

CONOSCERE LA NATURA PER EVITARE I RISCHI, COSÌ IL PRESIDENTE DEL CAI DI CUNEO

Montagna e sicurezza: intervista a Paolo Salsotto

Il Punto

Rosaria Ravasio

Per educare scegliamo l'esempio, non l'egoismo

Osservando i terribili eventi che hanno interessato in questi giorni alcuni giovanissimi, quasi tutti minorenni, viene da domandarsi se questa sia una generazione di ragazzi perduti. Per fortuna non tutti sono uguali, ma è certo che siamo in presenza di uno "stordimento" generalizzato di valori, che non può certo portare a niente di buono.

Mettiamoci nei loro panni: non esistono più paletti, né punti di riferimento certi, tanti bambini crescono senza un indirizzo preciso, perché in nome di una "fantasiosa" libertà democratica, tutto deve essere fluido. In altre parole è come se noi avessimo un orto da coltivare, dove non abbiamo regole certe su come far crescere i pomodori. Secondo voi cosa succede? Un disastro!

Ebbene questo è ciò che sta avvenendo tra i giovanissimi: non riescono più a capire a cosa servono la mamma ed il papà, alcuni genitori sono separati e a volte si può anche avere un papà, che vive con un altro uomo o viceversa. In teoria, come fortemente consigliato dalle autorità istituzionali, non si dovrebbe abusare nel bere alcool, ma soprattutto non si dovrebbe fare uso di droghe. Purtroppo una "certa" parte di adulti non è disposta ad assoggettarsi a queste regole, neanche per cercare (almeno in apparenza) di dare il buon esempio ai giovani, e qualche volta si tratta proprio degli educatori.

I ragazzi vengono spesso abbandonati davanti ad un televisore, computer o cellulare per ore: "basta che non diano fastidio" e la scuola sta attraversando un periodo di trasformazione estremamente difficile. Quando io ero tra i banchi "rispetto ed educazione" erano fari, che indicavano la via della crescita e c'era una vera e propria venerazione per la maestra ed i professori. Oggi gli insegnanti vengono attaccati (e non solo verbalmente) dai loro studenti, quando a farlo non sono i genitori degli stessi ragazzi. Ci troviamo davanti ad una pericolosa deriva, dove sembra ormai necessario non solo educare i ragazzi, ma anche indirizzare i genitori a recuperare punti di riferimento, che possano essere una strada per i loro figli. Dobbiamo abbandonare forme di egoismo esasperate, perché alla fine è di questo che si tratta.

"Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono." scriveva il poeta inglese William Blake, e nessuno può comprendere questa affermazione meglio di chi le montagne le vede e le vive ogni giorno, anche solo ammirandole dalla finestra della propria abitazione. Le catene delle cime ci abbracciano e stringono, ci proteggono e accolgono, sono un paesaggio da ammirare, un ambiente da esplorare, ma anche un contesto in cui l'uomo può saggiare con mano la bellezza e, al contempo, l'implacabile forza della natura. Se in passato l'escursione in montagna, anche solo la gita giornaliera, era un lusso che pochi potevano permettersi, con l'avvento del boom economico e l'esplosione del turismo di massa la villeggiatura in montagna è diventata un piacevole diversivo alla portata di tutti. Dopo alcuni anni di relativo abbandono a favore delle vacanze al mare o dei viaggi all'estero si è riscoperta la montagna.

Sandrone a pagina 3

Pavese Festival 2023: tutti gli eventi in calendario



UNA NUOVA LOCATION PER LA KERMESSE DEDICATA ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Cuneo Bike Festival: presentato il tema «Energie»

Da giovedì 21 settembre a martedì 26 settembre torna a Cuneo il "Cuneo Bike Festival", sulla scia della Settimana Europea della Mobilità che quest'anno ha scelto come tema portante le "Energie". Il ricco programma di questa terza edizione del festival toccherà diversi punti della città e del Parco fluviale, tra incontri, storie e biciclette e avrà un nuovo quartier generale che da largo Audiffredi si estenderà ad una parte di via Roma come un piccolo villaggio.

Servizio a pag. 5



SANITÀ

Un settembre ricco di appuntamenti per sensibilizzare sulle demenze

Servizio a pag. 10

FONDAZIONE CRC

L'incognita del futuro e degli indirizzi



SERVIZIO A PAG. 8

ECONOMIA

Tesisquare un «orto a portata di mano»



RAVASIO A PAGINA 21

AGRICOLTURA

Mele a rischio speculazioni



SERVIZIO A PAG. 23

UFFICI POSTALI

Torna l'apertura pomeridiana negli sportelli di Cuneo e Bra

Poste Italiane comunica che gli uffici postali di Cuneo Centro, in via Franco Andrea Bonelli 6, e Bra, in piazza Carlo Alberto 28, sono tornati a essere disponibili per la cittadinanza anche durante il pomeriggio. Gli uffici, che hanno ricominciato ad osservare l'orario continuato, saranno quindi aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35. Poste Italiane offre ai cittadini, in 26 uffici postali di Cuneo e Provincia, la possibilità di prenotarsi da remoto, dal sito www.poste.it o dalle APP "Ufficio Postale", "BancoPosta" e "PostePay". Dopo aver individuato l'ufficio postale di interesse, sarà sufficiente cliccare sul tasto "PRENOTA" e scegliere uno tra i servizi disponibili. Si potrà quindi decidere se prenotare l'appuntamento per un momento successivo, selezionando data e fascia oraria disponibili, oppure se recarsi immediatamente in ufficio postale. Tale scelta è facilitata anche dalla rilevazione del numero di clienti in attesa disponibile sul display dell'APP. Rimane ancora possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il biglietto elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 371/5003715 e seguire le indicazioni utili a completare la prenotazione. Sono inoltre presenti e accessibili sette giorni su sette e 24 ore su 24 92 ATM Postamat, che consentono di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale. Inoltre, il nuovo Postamat di ultima generazione può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. Lo sportello è anche dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e di dispositivi di sicurezza innovativi, tra i quali una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione di carte di credito e un sistema di macchiatura delle banconote.



Danilo Paparelli per La Bisalta

UN RICORDO DI UNA COLLABORATRICE ED AMICA

Ciao Camilla, sei partita, come sempre troppo presto, ma resti nel nostro cuore

Erano anni che non sentivamo i tuoi passi veloci e decisi attraversare la redazione de «La Bisalta» e de «Il Giornale del Piemonte», a Beinette... Da ben più di una «pandemia»... Te ne eri andata, e ricordiamo di non aver avuto l'occasione di salutarti (che ci avrebbe fatto piacere, dopo anni di collaborazione), per un altro lavoro a Torino (progettazione di arredamento), che meglio appagava la tua creatività. Ti ricordi? Disegnavi sempre le rane, chissà se dove ora sei ci sono anche loro! Ci dispiace di non aver potuto salutarti lo scorso sabato 22 luglio,

quando te ne sei andata da questa vita, in un caldo mattino d'estate (ed un brivido freddo ci ha attraversati), ad appena quarantaquattro anni, decisamente troppo presto, dopo due di lotta con uno di quei mali che finiscono per non perdonare...

Da noi eri arrivata, ad inizio millennio, giovanissima, persino più giovane di noi allora, con un diploma di liceo artistico alle spalle, una grande capacità di usare i computer... Avevi imparato presto il «mestiere», e molto bene... Eri diventata una di quei grafici (donne soprattutto, ma anche qualche uomo) capaci di dar

«estetica accettabile», «eleganza», «quadrare», «trasformare in realtà», le nostre «ipotesi di pagine», i nostri «menabò», i nostri «abbozzi», fatti di scritti, titoli, schede ed immagini...

Eri una ragazza bellissima, e lo sei stata sempre (lo vediamo nella foto del «tiletto», nella quali appare appena con un velo in più del solito di tristezza sul volto)...

Eri una giovane madre, molto fiera della sua Nicole, ora studentessa ventenne, che avevi voluto senza alcun tentennamento, per te sempre uno stimolo, un motivo per «vivere», e lottare... Sempre ci hai comunicato un'immagine di

forza, determinazione, disincanto, ma anche di dolcezza...

Per il resto eri molto riservata, sempre sorridente, gentile e disponibile, con quel «polso» che il tuo ruolo richiedeva, avendo a che fare con cronisti, non sempre tremendamente «pratici» e «concreti», da far stare nei «tempi» e negli «spazi» indispensabili a far arrivare le pubblicazioni in tipografia ed edicola quando previsto... Per tanti anni sei stata parte della nostra vita, appuntamento fisso settimanale (tipo il martedì tardo pomeriggio, due ore per sistemare tutto, le «chiavette» piene di «pezzi» e «fotografie», ora, dal-



la «pandemia», si fa «on line», scaglionando nei giorni, con meno angoscia).

Hai sempre amato la vita, assaporando quanto offriva, col tuo sorriso sempre sulle labbra, nei momenti di relax indispensabili, tra viaggi, escursioni montane (naturali per chi vive in Valle Pesio) e giornate in spiaggia, al mare... Ti è stato vicino sin in fondo, tuo punto di riferimento per tanti anni, il tuo compagno Luca, oltre alla mamma Marina ed alla sorella

Veronica (stimata commerciante della loro, vostra, Chiusa di Pesio), con famiglia (cognato, nipoti...)... Amici e parenti ti hanno salutata, nel pomeriggio di lunedì 24, al «Tempio crematorio» di Magliano Alpi, partendo dall'Ospedale Carle dove hai trascorso, purtroppo, gli ultimi giorni della tua esistenza...

*Che lieve ti sia il riposo, il sonno eterno che ti fa affondare nella, meritata, pace...
Ciao Camilla!*

LETTERA AL DIRETTORE

Occhiali colorati: perchè accusare l'opinione pubblica del proprio pensiero?

Leggo sempre con piacere «Il Caragliese» quando d'estate mi trasferisco con mio marito al ciabòt di Bernezzo e posso così anche partecipare più facilmente ai vari appuntamenti culturali, feste patronali, roumìage e forum promossi a tutto campo in Valle Grana, così ben evidenziati da questo giornale. Quest'anno siamo venuti però un po' a singhiozzo, causa impegni vari che si sono sovrapposti... Perciò, sfogliando solo il numero del 3 agosto, sono rimasta colpita dalla veemenza con la quale il direttore Livio Gior-



dano si è scagliato contro i politici al governo, evocando (con una verbosità così carica di termini tale da rendere incomprensibile il suo pensiero di fondo) discussioni di 30 anni fa (?) e copiose «specialmente a sinistra», in merito a come si sarebbe dovuto comportare un politico raggiunto da un avviso di garanzia, onde operare «con disciplina e onore» come vuole la Costituzione (avrebbe cioè dovuto dimettersi). E qui mi fermo, perché è sempre la sintesi che meglio raggiunge l'obiettivo e, francamen-

te, tutto ciò che segue nell'articolo mi sembra lo sproloquio farneticante di un rancoroso, al livello di un'invettiva da stadio quando i tifosi d'una squadra si avventano su quelli della controparte... E mi pare che «le questioni politiche» che il direttore afferma di seguire «da parecchi decenni», vadano affrontate in modo un po' meno astioso, specialmente dal direttore di un giornale che si permette di accusare in prima pagina l'opinione pubblica... Riporto qui un breve scritto di Barba Tòni

Boudrie in proposito (e concludo), avendo recentemente rivisitato la sua prefazione sull'opera dello scrittore e pittore Tavio Cosio (il farmacista di Melle che abbiamo già ricordato in varie sedi, in occasione del centenario dalla nascita). Così scriveva, in riferimento all'opera di Cosio, che sapeva «scavare profondo» nella sua patria d'origine, ricca di valori «che aspettano solo chi li rimetta nel gran circolo della vita»; ma per fare ciò, proseguiva «bisogna capovolgere quell'abitus mentale

alienato oggi dominante che fece scrivere un giorno a Palmiro Togliatti:

- Provincia di Cuneo è tutta la provincia italiana, semif feudale, piccolo borghese, scettica e birgotta, petteggola e ipocrita, piena di gente che è servile con i potenti, arrogante, ingiusta, crudele con i poveretti - Solo posando gli occhiali colorati dall'ideologia, dalla fazione si potrà allora vedere la verità, fatta di male, ma anche di bene; ma purtroppo il bene per sua natura si nasconde e solo

Candida Rabbia

NOTA STAMPA

La Lega provinciale solidale con il ministro Calderoli

«Esprimiamo la nostra solidarietà e vicinanza al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, senatore Roberto Calderoli, per il vile messaggio intimidatorio ricevuto in questi giorni. Siamo sicuri che la sua determinazione nel portare a termine il progetto di autonomia differen-



ziata non verrà meno e non sarà in alcun modo influenzata da questi gesti violenti che mirano a costruire un clima d'odio nel Paese. L'autonomia differenziata rappresenta un obiettivo cardine del Governo, già previsto dalla Costituzione, che permetterà alle Regioni interessate di avere maggiori competenze e risorse a disposizione. Con l'autonomia differenziata le regioni che non prenderanno parte al processo non avranno alcuna ripercussione in quanto i principi di solidarietà e perequazione non verranno meno, permettendo peraltro la riduzione degli oneri a carico dello Stato centrale.»

**Segreteria Provinciale
Lega - Salvini Premier Cuneo**

LETTERA AL DIRETTORE

Questo mondo è governato dalla stupidità

Scelgo di pubblicare questa lettera che ho ricevuto solo per dare uno spunto di riflessione, perchè scritta da un bambino di 8 anni, che ha scelto di mettersi in gioco (la lettera è firmata) per parlarci della sua visione del mondo. I piccoli grandi «uomini» ci guardano, ci osservano, giudicano e propongono. Non pensiamo che, solo perchè piccoli o minorenni, possano essere sottovalutati. Dalle righe scritte da Manoli, ne esce chiaro un grande appello: DATECI LA PACE, ma dateci la pace a partire dalla radice dei problemi, cioè CREARE UN MONDO SENZA ARMI

Ad oggi i governanti del mondo sembrano degli stupidi. Infatti usano la loro intelligenza, il loro potere e i loro soldi per combattersi armati invece di dare benessere ai loro popoli e a chi ne ha bisogno.

Potranno cambiare le cose? Secondo Linus [l'amico Angelo G.] no, secondo Manoli [lo scrivente] difficilmente potrebbero.... La speranza è che vengano governanti migliori. Che non



spendano miliardi di euro in armamenti invece che per il bene della gente, come fanno ad esempio quelli che ancor oggi mandano migliaia di soldati a morire.

La mia proposta è: abolire la fabbricazione delle armi; abolire tutte le guerre; discutere e non combattere sulle questioni: collaborare fra i popoli; favorire i contatti tra le popolazioni e usare il denaro non per il male ma per il bene.

Se un minore [bambino] intelligente potesse scrivere tutte queste cose a tutti i grandi della terra (che molte volte sono piccoli)!

Manoli Canovi (8 anni)

SICUREZZA

A Moretta un incontro sulle truffe agli anziani

Martedì 5 settembre alle ore 18.00, presso la biblioteca civica «Benita Millone» di Moretta, in via Martiri della Libertà 2, si terrà l'incontro sui reati predatori «Furti e truffe a danni di anziani».

L'incontro è organizzato dal Comune di Moretta in collaborazione con la stazione dei Carabinieri di Moretta e vedrà la partecipazione del comandante Maresciallo Antonio Frasca.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare.



CONOSCERE LA MONTAGNA PER EVITARE I RISCHI: INTERVISTA A PAOLO SALSOTTO

Preparazione e buon senso: la sicurezza in quota secondo il presidente del CAI Cuneo

Valentina Sandrone

“Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono.” scriveva il poeta inglese William Blake, e nessuno può comprendere questa affermazione meglio di chi le montagne le vede e le vive ogni giorno, anche solo ammirandole dalla finestra della propria abitazione. Le catene delle cime ci abbracciano e stringono, ci proteggono e accolgono, sono un paesaggio da ammirare, un ambiente da esplorare, ma anche un contesto in cui l’uomo può saggiare con mano la bellezza e, al contempo, l’implacabile forza della natura. Se in passato l’escursione in montagna, anche solo la gita giornaliera, era un lusso che pochi potevano permettersi, con l’avvento del boom economico e l’esplosione del turismo di massa la villeggiatura in montagna è diventata un piacevole diversivo alla portata di tutti. Dopo alcuni anni di relativo abbandono a favore delle vacanze al mare o dei viaggi all’estero, le restrizioni della pandemia di Covid-19 e le difficoltà economiche in cui si sono ritrovate molte famiglie hanno fatto sì che si riscoprissero, anche per l’estate, il turismo di prossimità, le località meno costose e, da ultimo, attività sportive con un basso impatto sia economico, sia ambientale, in breve: trekking e passeggiate in quota. La montagna, però, benché presa d’assalto da turisti e attività antropiche, rappresenta comunque un contesto in cui madre natura esprime il suo duplice volto, come già ci ricordava Giacomo Leopardi: la generosa distribuzione di colori e profumi ma anche le severe e repentine difficoltà in cui può mettere i suoi visitatori. Proprio alla luce di questo, e del numero sempre crescente di villeggianti che scelgono la montagna per trascorrere il tempo libero, è fondamentale che si conoscano e i possibili rischi connessi a un approccio superficiale e tutte le azioni necessarie per prevenire ed evitare le situazioni di pericolo per sé stessi e per gli altri. Abbigliamento e attrezzature inadeguati e carenti, scarsa conoscenza del percorso che si vuole affrontare e delle condizioni meteorologiche o insufficiente preparazione fisica possono trasformarsi in trappole mortali, e proprio per questo abbiamo chiesto qualche suggerimento a un grande esperto di montagna: Paolo Salsotto, ingegnere in pensione, già comandante regionale e provinciale del Corpo Forestale dello Stato e presidente del Parco Alpi Marittime e capo del Corpo Forestale e attualmente presidente della sezione CAI (Club Alpino Italiano) di Cuneo.

Ingegnere Salsotto, qual è il suo punto di vista sulla sicurezza in montagna, a fronte della sua pluride-

Abbigliamento idoneo, consultazione delle previsioni meteo e capacità di orientarsi sono i tre pilastri su cui costruire un’escursione per non incorrere in pericoli facilmente evitabili



cennale esperienza?

Direi che, soprattutto in quest’ultimo periodo, ho riscontrato un aumento della frequentazione della montagna, iniziato subito dopo l’avvento del Covid. Tutti vogliono stare all’aria aperta, svagarsi, e in questo la crisi economica ha dato uno slancio formidabile. Andare in montagna costa poco, per noi piemontesi è sicuramente una località vicina e, soprattutto nella bella stagione, si possono praticare sport poco cari. Di incidenti è vero che ne capitano tanti, ma vedendo la quantità di persone che vanno in montagna ogni weekend e soprattutto vedendo certe situazioni, non sono nemmeno così tanti come ci si potrebbe aspettare. Molti incidenti sono legati all’abbigliamento non idoneo, questo capita soprattutto in inverno, ma anche in estate non è da escludere, altri ancora sono frutto della semplice fatalità, della sfortuna, come per esempio nel caso di quell’escursionista che solo qualche giorno fa è stato recuperato dal soccorso alpino con un intervento in parete sul Corno Stella perché dalla montagna si era staccato un masso che gli ha sfracellato una mano. È sempre difficile, direi anche brutto, dare giudizi quando si tratta di

persone che si fanno male o peggio ancora che non tornano a casa vive, ma purtroppo ci sono molta imprudenza e molta impreparazione nell’affrontare la montagna. Parlando di situazioni relativamente semplici, ma molto frequenti, situazioni che possono poi sfociare in gravi difficoltà, ci sono molte persone che non si sanno orientare geograficamente. Ci sono app gratuite che ormai si possono scaricare su qualsiasi cellulare e utilizzare anche dove non c’è copertura internet, le app aprono una cartina che si connette al GPS e ci indica dove ci troviamo e come recuperare il sentiero, come individuare le tracce da seguire, ma molte persone non si preoccupano minimamente di scaricare le app e utilizzare questi strumenti, alcuni escursionisti si fidano ancora della cartina cartacea, che va bene come base, ma non ci permette di capire l’esatto punto in cui ci troviamo in quel preciso momento. Se ci si perde è molto difficile ritornare al punto giusto, soprattutto in caso di maltempo, pioggia e nebbia cancellano velocemente il panorama circostante, questo capita non solo in alta montagna, ma anche in bassa valle, nei boschi, parlando di rischi della stagione entrante,

è capitato spesso a cercatori di funghi, il brutto tempo spaventa e abbatte psicologicamente, bisogna essere preparati a ritrovare la strada e ritornare indietro in ogni momento. Noi come CAI cerchiamo di organizzare corsi escursionismo, alpinismo, alpinismo giovanile, sci alpinismo non solo per insegnare l’aspetto tecnico dello sport, ma soprattutto per insegnare ai nostri allievi, soprattutto ai ragazzi più giovani, ad avere la testa

sul collo, cerchiamo di veicolare messaggi che talvolta sono di semplice buon senso. Bisogna partire da casa con l’abbigliamento adatto, bisogna guardare le previsioni del tempo ed essere accorti in caso di cambiamenti repentini, bisogna sapersi orientare e in inverno verificare il pericolo valanghe. Oggi c’è Georecue, un’app gratuita con cui si può lanciare un segnale di soccorso, ma non possiamo pretendere che tutti accorrano a salvarci a fronte della minima difficoltà. Innanzitutto ringrazio il soccorso alpino del CAI, quello della Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco per l’eccellente lavoro che svolgono in montagna, però le risorse sono limitate, la coperta è corta, se le squadre sono impegnate in un salvataggio non possono recarsi altrove, lasciando da solo qualcuno che magari si trova in una situazione di pericolo reale.

Come funziona il costo del soccorso alpino in Piemonte?

C’è una legge regionale abbastanza recente. Questa misura è più che altro un deterrente, ma bisogna fare un grande e approfondito lavoro di prevenzione sui rischi in montagna, bisogna avere gli strumenti per affrontare un ambiente naturale.

Quali sono gli incidenti più frequenti?

Gli incidenti più frequenti

statisticamente avvengono sui sentieri più facili, anche perché sono quelli più frequentati e percorsi da persone che non hanno una grande esperienza alpinistica, sono i classici sentieri dei visitatori della domenica, e si tratta soprattutto di incidenti legati all’abbigliamento inadatto o legati ai cercatori di funghi.

Il clima sta cambiando e con lui ovviamente anche il panorama della montagna. Quali sono i nuovi pericoli?

Inverni senza neve, siccità, pareti che franano, mancanza di ghiaccio e ghiacciai, bivacchi che, appoggiati sul permafrost, cedono improvvisamente. Queste sono tutte conseguenze del surriscaldamento globale e sicuramente rappresentano un nuovo scenario per la montagna. Frane improvvise, colate di fango e temporali di una violenza tropicale sono i rischi più frequenti, anche in questo caso la prevenzione migliore è tenere d’occhio il meteo, attività ormai alla portata di tutti vista la quantità di app e siti appositamente dedicati a questo. Tante manifestazioni, tanti eventi vengono annullati se è previsto maltempo, allo stesso modo bisogna annullare l’escursione, rinunciare ad andare in montagna se sono previste condizioni avverse. Anche in questo caso, la prevenzione è la via migliore, sia per la propria in-

columità, sia per ottimizzare le risorse e i costi degli eventuali soccorsi.

Quali sono i consigli di buon senso che vuole lasciare a tutti noi?

Documentarsi. Internet non serve solo per le “cavolate”, ma è uno scrigno di informazioni preziose. E poi vestirsi adeguatamente, in qualsivoglia negozio di abbigliamento sportivo sanno consigliare egregiamente chiunque voglia acquistare abbigliamento per la montagna. Ovviamente sapersi orientare, come già detto in precedenza, conoscere il territorio su cui si muove e saper leggere una cartina e una traccia GPS. Infine, tutt’altro che scontato e purtroppo poco seguito, è informare qualcun altro su dove si va, soprattutto se si va in montagna da soli. È sufficiente un biglietto lasciato dietro il parabrezza dell’auto. Quando si avviano le ricerche per il mancato rientro di qualcuno che è andato in montagna, l’auto la trovano quasi subito, però trovare una persona è molto più difficile. Da ogni parcheggio, da ogni pianoro, si dipartono molti sentieri, spesso in direzioni opposte e che si addentrano nel cuore della montagna o dei boschi, non sapere quale sentiero abbia intrapreso la persona cercata può portare a un ritardo dei soccorsi dagli esiti anche letali. Andare in montagna è come andare nel bel mezzo dell’oceano, non ci avventura senza sapere.

In tema di sicurezza in montagna e soccorso alpino, il Piemonte ha istituito la sua prima legge regionale nel 2016, normativa che però fino al 2023 non era mai stata applicata. Una delibera del gennaio 2023 ha stabilito dei ticket fissi in caso di chiamata immotivata del soccorso alpino, con costi variabili a seconda dei mezzi impiegati. Il Piemonte si è quindi allineato con altre Regioni tipicamente montane, quali il Trentino Alto Adige, il Veneto e, per quanto riguarda l’Appennino, l’Abruzzo, buon senso, attenzione e conoscenza della natura rimangono però il deterrente e la prevenzione migliore, affinché si possa godere della bellezza di ciò che ci circonda in totale serenità.

Il soccorso alpino svolge un lavoro egregio, però alcuni interventi non sarebbero necessari, se tutti affrontassero la montagna con le dovute precauzioni



CARABINIERI FORESTALI

Controlli estivi all’altopiano della Gardetta



L’altopiano della Gardetta, compreso tra i comuni di Canosio, Demonte e Sambuco, rappresenta il prototipo del paesaggio alpino per eccellenza: grandi distese di praterie pascolabili, flora e fauna d’alta quota e panorami mozzafiato. Questo ambiente, tuttavia, è caratterizzato anche da una notevole fragilità che può essere accentuata dall’intensa frequentazione turistica dei mesi estivi. In alcuni finesettimana di luglio e agosto, il Gruppo Carabinieri forestali di Cuneo ha organizzato servizi di vigilanza nella zona della Gardetta al fine di

tutelare questo delicato ecosistema. Durante questi servizi, pattuglie in bicicletta e a piedi hanno percorso tutto l’altopiano, con scopo principalmente preventivo, ma anche repressivo nei casi di accertamento di comportamenti vietati. 65 persone sono state controllate e sono state elevate 28 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.907 euro, in un caso è stato sequestrato anche un motociclo. Le sanzioni hanno riguardato principalmente l’utilizzo di mezzi motorizzati al di fuori delle

strade autorizzate, come ad esempio auto parcheggiate sui pascoli e moto guidate sui sentieri. Alle alte quote infatti, oltre al limite degli alberi, la vegetazione è sottoposta a severe condizioni di sopravvivenza ed il cotico erboso, in caso di danneggiamento, si rimargina con estrema difficoltà innescando potenziali fenomeni erosivi. L’attività descritta si inserisce tra i multifunzionali servizi svolti dai Carabinieri forestali a tutela dell’ambiente. Per eventuali segnalazioni dei cittadini è possibile contattare il numero 112.

UNA GIORNATA DI FORMAZIONE AL MUSEO CIVICO

«Lilliput Day»: l'arte come strumento di crescita per i bambini

Verranno proposti laboratori teorici e pratici per coinvolgere famiglie ed educatori

Sabato 9 settembre dalle ore 11.00, presso il Museo Civico di Cuneo (via Santa Maria, 10), si terrà il **“Lilliput day”**, giornata dedicata alla formazione e sperimentazione per operatori museali e sociali, ma anche rivolta a educatori e famiglie. L'iniziativa rappresenta un'occasione unica per promuovere la crescita culturale e sociale dei bambini e delle loro famiglie attraverso il coinvolgimento attivo nei musei. L'evento è organizzato dal team multidisciplinare del progetto “Lilliput. A piccoli passi nei musei” che si pone l'obiettivo di trasformare i musei in veri e propri centri di apprendimento e intrattenimento per i più giovani. Grazie a un approccio multidisciplinare che unisce cultura e pedagogia, il progetto mira infatti a valorizzare il ruolo dei musei nella crescita e nell'educazione dei bambini.

La giornata si articolerà in due momenti: dalle 11.00 alle 13.00 è in programma una formazione teorica con laboratorio indirizzata a operatori museali, educatori e insegnanti, operatori nel campo della salute e del sociale, bibliotecari, genitori, nonni, zii, tate e babysitter. Il momento sarà dedicato alla condivisione di conoscenze e buone pratiche per creare un ambiente accogliente e stimolante per i giovani visitatori. Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, genitori, zii,

nonni e tate avranno l'opportunità di partecipare a un laboratorio interattivo insieme ai bambini di età compresa fra 0 e 6 anni. Il focus sarà sulla sperimentazione pratica e sul coinvolgimento attivo dei genitori, con la partecipazione di alcuni operatori coinvolti nella formazione mattutina. Il percorso sarà guidato da un team multidisciplinare

esperto che unisce competenze in pedagogia, empowerment genitoriale, arti, storia dell'arte e letteratura per l'infanzia. Fra i professionisti coinvolti interverranno Elisa Moretto, cantante lirica ed esperta in eventi culturali per bambini, Francesca Posenato, pedagogista e promotrice di iniziative per famiglie, e Beatrice Sarosiek, specializzata in



progettazione culturale e sviluppo del pubblico. Il “Lilliput day” è un evento promosso dal Museo Civico di Cuneo e dal Comune di Cuneo, in collaborazione con la Biblioteca 0-18 di Cuneo, “Cultura 0/6. Crescere con Cura”, “Lilliput. A piccoli passi nei musei”, Nati con la Cultura, Sistema infanzia e Fondazione Compagnia di San Paolo, con il contributo di Fondazione CRC. L'evento è gratuito e i posti sono limitati. È necessaria la prenotazione entro giovedì 7 settembre scrivendo a museo@comune.cuneo.it. Per ulteriori informazioni e dettagli, è possibile contattare il Museo Civico di Cuneo al numero 0171/634175 o scrivendo all'indirizzo museo@comune.cuneo.it oppure visitare la pagina www.facebook.com/museocivico-cuneo.



Anche quest'anno il Comune di Cuneo organizza una giornata di presentazione dell'offerta didattica erogata alle scuole di ogni ordine grado sul territorio del Comune. Novità di quest'anno: un open day che rac-

coglierà in un'unica data e in un'unica sede i servizi culturali e ambientali del Comune insieme ad alcune istituzioni culturali cittadine. Cultura per la scuola si svolgerà presso il Rondò dei Talenti (sala incontri terzo piano) mercoledì 6 settembre, dalle 10.00 alle 16.00.

Nuova la struttura dell'appuntamento: dalle 10.00 alle 16.00 con orario continuato saranno allestiti dei desk informativi con le diverse realtà del territorio e sarà possibile

muoversi tra gli stand in un dialogo diretto con gli operatori. L'open day è indirizzato a tutti gli educatori ed insegnanti dei nidi, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado. Un'opportunità per facilitare il confronto e l'approfondimento, raccogliere materiali e informazioni senza orari prestabiliti o vincoli di tempo. Per quanto riguarda il Comune di Cuneo saranno presenti la Biblioteca civica e la Biblioteca 0-18, il Museo Civico, il Museo

Casa Galimberti e il Parco fluviale Gesso e Stura. Alla giornata parteciperanno anche alcune delle principali realtà cittadine che propongono un'offerta didattica strutturata: Fondazione Opere Diocesane - Museo diocesano di Cuneo, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Peano, Compagnia il Melarancio, Istituto Storico della Resistenza. L'accesso è gratuito (senza prenotazione) e gli insegnanti interessati potranno richiedere attestato di partecipazione.

ISTRUZIONE

Cultura per la scuola: attività e proposte didattiche per l'anno scolastico 2023/24

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Un pretesto per tornare: come affrontare la post vacation blues

“Le vacanze non sono mai tanto necessarie quanto nel giorno in cui si è rientrati da una.” La giornalista Ann Landers descrive molto bene quella sensazione di tristezza e malessere che, come ogni estate, finite le vacanze, scaturlisce dal ritorno alla routine. Dalla spiaggia alla scrivania dell'ufficio.. dai ventilati lidi esotici o dagli splendidi paesaggi silenziosi e naturali della montagna all'afa, al caos e al grigiore della città.. da tempi di vita rilassati a telefoni che ricominciano a squillare senza sosta.. Si torna a casa, si cerca di riprendere la vita di tutti i giorni e, paradossalmente, ci si sente più stanchi di prima, di una stanchezza più mentale che fisica, alla quale spesso si aggiungono malinconia, ansia e soprattutto difficoltà di concentrazione. È come se si passasse, in modo brusco e repentino, da un tempo ‘analogico’, e quindi fluido, rallentato e approssimativo, a un tempo ‘digitale’, che richiede precisione.. Cambia dunque la qualità del tempo, che si trasforma rapidamente, perde in variabilità e fluidità, e diventa scandito, con una richiesta sempre maggiore di puntualità: e la conseguenza è che ci sentiamo stressati, tristi e spossati! Ma gli esperti ci rassicurano che è normale ed è anche una condizione piuttosto comune: la post vacation blues. Si tratta di un malessere passeggero, una sindrome da adattamento dovuta al fatto che corpo e mente, dopo un periodo di ri-



poso, divertimento e relax, faticano a riabituarsi al susseguirsi di impegni e di scadenze da rispettare che si sostituiscono ai ritmi, ai luoghi ed alle attività gratificanti della vacanza. Colpisce puntualmente più di un italiano su tre, per lo più fra i 25 e i 45 anni di età, ed è superabile in pochi giorni, il tempo necessario per risintonizzarsi sui ritmi del tempo feriale. Ma chi è più esposto allo stress da rientro? Dipende molto dalla propria personalità: se si è per natura piuttosto ansiosi di carattere, si hanno maggiori difficoltà a ripartire, a ingrannare nuovamente. E dipende dal proprio personale cronotipo, dettato dall'orologio biologico inter-

no: sappiamo che ci si divide fra soggetti normali, ossia tutti coloro che si addormentano verso mezzanotte e si alzano attorno alle 7 del mattino, gufi cioè gli individui che vanno a letto molto tardi e che fanno fatica a svegliarsi presto, e infine, allodole, che sono tutte quelle persone che già verso l'ora di cena iniziano a sentirsi stanchi e che si svegliano alle prime ore del mattino. Ebbene, se per i gufi le ferie hanno grandi vantaggi perché non si ha la stretta necessità di alzarsi al mattino presto, ma si può rimanere svegli fino a tardi, purtroppo il rientro può essere più traumatico, perché impiegheranno molto più tempo a riadattarsi. Ma, in realtà, possiamo tranquillamente affermare che il post vacation blues sia un problema generalizzato: ne soffrono un po' tutti! Anche per chi sostiene di non vedere l'ora di rientrare al lavoro, alla fine, il rientro un po' di ansia la genera! Per fortuna, i bambini sono immuni da questi malesseri post-vacanza: lo stress da rientro lo vivono più che altro quando devono tornare a scuola. L'unico vero loro malessere può derivare dalla mancanza dei genitori, che non sono più così disponibili e tutti per loro come durante il periodo di vacanza.

Per superare la fase down del rientro molti di noi si proiettano su nuove mete di vacanza e si lanciano compulsivamente ad organizzare il prossimo viaggio: ma, anche se utile a coltivare il pensiero positivo, non risolve completamente la condizione di malessere! Per ritrovare un equilibrio psicofisico dopo i ritmi vacanzieri è importante prendersi del tempo.. Riprendere con gradualità la propria routine e le attività lavorative, concedendosi un periodo di “assessamento”. Ripristinare un corretto ritmo sonno-veglia, che solitamente in vacanza è meno regolare, cercando di dormire bene e di più, ricorrendo eventualmente ad un'integrazione di melatonina, in modo da anticipare il rilascio di melatonina endogena, quella naturalmente prodotta dal corpo.. Ricominciare a fare attività fisica: il movimento, infatti, è un ottimo alleato per combattere lo stress,

aumentare il buonumore e riposare meglio.. Bere molta acqua, riducendo il consumo di caffeina e di alcolici e cercando di seguire un'alimentazione corretta, evitando gli eccessi a tavola e riducendo al minimo il consumo di farine bianche, di latticini e di cibi pesanti quali fritti e salse, per non sovraccaricare il nostro corpo, privilegiando invece quegli alimenti considerati ‘amici del buonumore’: l'avena, che, in quanto ricca di fibre, carboidrati, proteine e vitamine, riequilibra il sistema nervoso e aiuta l'organismo e l'umore fornendo una grande carica energetica; il riso integrale, che, ricco di triptofano, utile per la sintesi di serotonina, contribuisce ad alleviare le tensioni, bilanciando i livelli di zuccheri nel sangue; il pesce azzurro, ricco di omega-3, che sono essenziali nell'alimentazione contro lo stress da rientro, in quanto indicati anche nella cura della depressione e dell'ansia; l'uva rossa, tipico frutto di settembre, che stimola la produzione di melatonina, per riposare meglio; le mele, per la loro azione rilassante; le banane, che grazie ai loro nutrienti favoriscono la produzione di serotonina la quale, insieme a potassio e magnesio, stabilizza l'umore, contribuendo a ritrovare energia e contrastando il nervosismo; le mandorle che proteggono l'organismo da stanchezza fisica e mentale, grazie alle proprietà del magnesio di cui



La Dottoressa Carla Tosco

sono ricche.. Chi ha una vita personale e professionale gratificante ha sicuramente minori difficoltà a ritornare alla quotidianità post vacanze; e, anzi, in alcuni casi, la fine delle vacanze estive rappresenta per queste persone l'inizio di una nuova fase di progettualità stimolante per i mesi a venire, trasformando così la fine di qualcosa di bello nell'inizio di qualcosa di nuovo.. Chi è invece insoddisfatto è più a rischio di vivere la post vacation blues, perché, comunque, al rientro a casa troverà sempre quello che ha lasciato.. Ecco che allora le energie ritrovate in vacanza possono essere utilizzate come ‘benzina’ ed il rientro può essere il momento più propizio per valutare bene come affrontare incombenze, spese e doveri, risolvere questioni critiche e magari rivedere le proprie priorità e valutare se sia il caso di introdurre qualche cambiamento nella propria vita.. perché, come dice Alessandro Baricco nel suo ‘Oceano mare’, un pretesto per tornare bisogna sempre seminarselo dietro, quando si parte.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Cuneo Bike Festival 2023: protagoniste le «Energie»

Una nuova location e un programma ricco per la manifestazione dedicata alle due ruote, che prevederà anche un focus sulla sicurezza stradale

Da giovedì 21 settembre a martedì 26 settembre torna a Cuneo il “Cuneo Bike Festival”, sulla scia della Settimana Europea della Mobilità che quest’anno ha scelto come tema portante le “Energie”. Il ricco programma di questa terza edizione del festival toccherà diversi punti della città e del Parco fluviale, tra incontri, storie e biciclettate e avrà un nuovo quartier generale che da largo Audiffredi si estenderà ad una parte di via Roma come un piccolo villaggio, tra stand, un palco dedicato ai talk e un’area destinata al gioco dei più piccoli. Durante le sei giornate del Cuneo Bike Festival saliranno sul palco i protagonisti del mondo del ciclismo nazionale e locale, saranno proposte biciclettate alla scoperta della città e del Parco fluviale, laboratori e iniziative per le scuole, momenti formativi per insegnanti e professionisti, appuntamenti culturali e i noti ed apprezzati “bike to work” e “bike to school”. Come prima anticipazione del

Festival, venerdì primo settembre, alle ore 15.00 con ritrovo presso Varco Space a Cuneo, partirà la pedalata per visitare in anteprima la mostra en plein air di “Paesaggi”, il festival organizzato da FormicaLab, sulla narrazione e documentazione del paesaggio contemporaneo. Guidato da volontari della Fiab Cuneo Bicingiro, il percorso si snoderà sull’altipiano cuneese con una visita guidata alla mostra di poster art con lavori in arrivo da tutta Europa e si concluderà alle 18.00 nuovamente da Varco, luogo di inaugurazione del festival “Paesaggi”, in programma il 2 e 3 settembre. Seguirà piccolo rinfresco e dj set. Per chi volesse partecipare, ma non possiede la bicicletta, è prevista la possibilità di noleggiarla in autonomia, presso il Parco fluviale Gesso e Stura. L’evento è organizzato e promosso dall’Ufficio Mobilità e Trasporti - Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo, in collaborazione con molte realtà del territorio e sarà connesso a di-

verse altre iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi. Tra questi, il primo appuntamento che anticipa il festival sarà venerdì primo settembre: una biciclettata che permetterà di visitare in anteprima la mostra en plein air di “Paesaggi”, il festival organizzato da

FormicaLab che inaugurerà lo stesso giorno alle ore 18.00 presso Varco Space. Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma del Cuneo Bike Festival è possibile consultare la pagina web <https://www.comune.cuneo.it/cuneobikefestival>



DAL 28 AGOSTO
AL 6 SETTEMBRE 2023

SOTTOCOSTO
FRESCHISSIMI
... E TANTE ALTRE OFFERTE!

SPECIALE COLAZIONE
*Incominciamo con il risparmio.
Scopri le offerte nel punto vendita*



SICUREZZA STRADALE Limiti di velocità: in arrivo interventi e azioni di sensibilizzazione

La sindaca Patrizia Manassero ha risposto ai presidenti dei Comitati di Frazione di Passatore, San Pietro del Gallo e Cerialdo che le avevano scritto il 20 agosto scorso per richiamare l’attenzione dell’amministrazione comunale e provinciale sulla pericolosità della strada provinciale 197. Nella risposta, la sindaca ha scritto che “la notizia dell’incidente che ha coinvolto Andrea Riba ha colpito e addolorato anche noi”, come per ogni incidente citato nella lettera dei Comitati di frazione. Il tema della sicurezza sulla strada provinciale 197 sarà oggetto di un apposito incontro con il presidente della Provincia Luca Robaldo. Più in generale, in tema di sicurezza stradale, nella seduta del 24 agosto la Giunta ha dato il via libera alla firma di un protocollo d’intesa tra Comune e Provincia, in base al quale il Comune di Cuneo potrà, sulle strade di proprietà provinciale, installare e usare apparecchiature elettroniche per rilevare e sanzionare le violazioni ai limiti massimi di velocità. Obiettivo ultimo è limitare l’incidentalità e la mortalità lungo le strade provinciali e porre in sicurezza il transito veicolare e pedonale. Secondo il protocollo, il Comune avrà l’oneri di acquisire, installare e usare le apparecchiature di misurazione. È tuttavia parere condiviso dalla Giunta che, per quanto si possano adottare misure di limitazione e di controllo della velocità, affinché tutte le strade siano sicure per pedoni, ciclisti e automobilisti, occorre continuare a sensibilizzare chi si mette al volante sulla necessità di rispettare, sempre e comunque, limiti e norme, per garantire la sicurezza di tutti. In questo contesto, una mostra verrà inaugurata nel quadro del Bike Festival (17-26 settembre), e sarà poi itinerante nelle scuole della città per coinvolgere sul tema soprattutto i più giovani (seguiranno informazioni dettagliate).

seguici su



mymercato



my_mercato

[mymercato.it](https://www.mymercato.it)

MERCATO'
Mettiamo l’accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®
PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX SUPERCONVENIENTI



Cerca i prodotti segnalati con
Spesa Difesa
nel tuo punto vendita
di fiducia.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DAL 30 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

Water of love: la magia di Mirabilia conquista la città

“Water of Love”, questo il titolo della XVIIma edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideato e organizzato dall’Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto.

“Water of Love” (Acqua dell’Amore) è la traccia numero due dell’album di debutto che nel 1978 pubblicavano i Dire Straits ed è il titolo dell’edizione 2023 di Mirabilia.

Acqua e Amore, beni necessari, indispensabili per la vita umana. Beni da proteggere, accudire, preservare. Beni che possono e devono essere accessibili a tutti, che vanno difesi, tutelati ma anche festeggiati, condivisi, celebrati. L’edizione 2023 presenta un cartellone estremamente ricco: percorsi di scoperta delle aree più innovative delle performing arts, spettacoli partecipativi, itineranti, intimi, site specific, di ricerca e molto altro, in un mosaico dove i linguaggi si mescolano, generi e stili si destrutturano, dove teatro fisico e teatro di ricerca, danza contemporanea e giovani produzioni di circo emergente, teatro di parola e circo di tradizione non solo si avvicinano, ma si conoscono e confrontano costruttivamente e la transdisciplinarietà di generi diventa bandiera di nuovi linguaggi possibili e da esplorare.

Dopo l’inaugurazione, tenutasi nella serata di mercoledì 30 agosto, gli eventi e gli ap-

puntamenti proseguiranno fino a domenica 3 settembre. Uno spettacolo di danza della Compagnia Anonima Teatri, novità assoluta per questa edizione, che si terrà venerdì primo settembre, la prima nazionale di Volta, con il Collectiv Na’ Esquina, e della Compagnia Balcana SARTR - Teatro di Guerra di Sarajevo che presenta Call Me God al teatro Toselli, l’area per bambini in piazza Galimberti con la Compagnia Il Melarancio e La battaglia dei cucini sono solo alcuni dei tanti appuntamenti che animeranno la città nel corso del festival.

I biglietti del Festival Mirabilia sono acquistabili in prevendita online, senza nessuna maggiorazione, all’indirizzo: <https://www.ticket.it/festival/mirabilia-xvii-edizione.aspx>

Biglietteria fisica fino al 3 settembre presso la biglietteria di Mirabilia in piazza Foro Boario secondo i seguenti orari: 31 agosto: 16.00 - 23.00 - 1 settembre: 14.00 - 23.00 - 2 settembre: 9.30 - 12.00/14.00



- 24.00 - 3 settembre: 9.30 - 12.00/13.30 - 21.00.

la biglietteria di Mirabilia in piazza Foro Boario secondo i seguenti orari:

29 agosto: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00 - 30 agosto: 16.00 - 21.30 - 31 agosto: 16.00 - 23.00 - 1 settembre: 14.00 - 23.00 - 2 settembre: 9.30 - 12.00 / 14.00 - 24.00 - 3 settembre: 9.30 - 12.00 / 13.30 - 21.00.

Abbonamenti e promozioni carnet 5 spettacoli 50€, la promozione è attiva sugli spettacoli a Cuneo di fascia di prez-

zo intero tra i 10€ e i 20€. I biglietti vanno acquistati in un unico ordine e sono nominativi. Non rientra nella promozione online l’evento Lontano + Instante

Almeno in 3: la promozione è per gruppi di almeno 3 persone di cui 2 adulti e 1 under16. La promozione è attiva sui seguenti spettacoli: Concerto pour deux clowns 3 biglietti a 36€ (ogni biglietto successivo a 12€), Zloty 3 biglietti a 27€ (ogni biglietto successivo a 9€), Teatri Mobili (Manoviva e Antipodi) 3 biglietti a 18€ (ogni biglietto successivo a 6€), Super Ginger! 3 biglietti a 18€ (ogni biglietto successivo a 6€).

Non è possibile acquistare i biglietti cartacei alle location degli spettacoli, ma solamente alla biglietteria centrale. È sempre possibile acquistare online senza costi aggiuntivi. Per informazioni: biglietteria.mirabilia@gmail.com - www.festivalmirabilia.it - [app www.standapp.cloud](https://www.standapp.cloud)

ACCORDO COMMERCIALE

Sconti nei negozi locali per chi si prenoterà all’Oktoberfest

Sconti reali per 3,6 milioni di euro per fare acquisti in 66 diverse realtà commerciali e produttive del territorio, in regalo a tutti coloro che verranno al Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023 prenotandosi online sul sito www.oktoberfestcuneo.it, con l’obiettivo di rafforzare il legame con il territorio. L’opportunità scaturisce dalla rinata collaborazione tra Confcommercio Cuneo e Sidevents Srl, la società cuneese concessionaria esclusiva per l’organizzazione dei Paulaner Oktoberfest ufficiali in tutta Italia. A ogni prenotazione verrà consegnato un carnet di 200 euro di sconti reali in tagli da 5, 10 e 15 euro, ben diversi da quelli percentuali calcolati sul totale dell’acquisto. Ma il Carnet Sconti è solo la prima di una serie di iniziative che Confcommercio e Sidevents stanno perfezionando a vantaggio dei clienti del Paulaner Oktoberfest Cuneo e degli esercizi commerciali e delle attività produttive cunesi, a dimostrazione di come l’evento sia un volano per l’economia del territorio.

“La rinnovata compagine sociale della Sidevents ha come punto cardine per questo evento e per il futuro quello di creare un movimento che porti valore alla città di Cuneo - spiega Roberto Falco della Sidevents Srl -.



La collaborazione avviata con Confcommercio incarna lo spirito con cui stiamo lavorando per organizzare il Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023. Il trend storico delle prenotazioni si assesta sui 1.500 prenotati per serata, che moltiplicato per le 12 serate complessive di apertura porta a 18.000 prenotazioni. Basta moltiplicare il numero per i 200 euro di valore di ogni carnet per arrivare alla cifra impattante di 3,6 milioni di euro. Anche solo con il 7/8% di conversione, il Carnet Sconti innesca volumi di acquisti reali intorno ai 300 mila euro. Il prenotatore sarà online sul sito del Paulaner Oktoberfest Cuneo nei prossimi giorni, le sorprese non finiscono qui...”

“Abbiamo molto apprezzato la proposta che ci è arrivata dalla Sidevents perché siamo sicuri che la partnership che abbiamo siglato confermi la vicinanza tra l’Oktoberfest e il territorio - spiega Roberto Ricchiardi, neo presidente di Confcommercio Imprese per l’Italia di Cuneo - . Per dare l’opportunità di beneficiare delle positive ricadute economiche dell’evento al più ampio numero di esercizi commerciali possibile, abbiamo deciso di proporre il Carnet Sconti a tutte le attività di tutti i settori merceologici, coprendo tutte le valli (Pesio, Vermentagna, Gesso, Stura, Grana e Maira) e i maggiori centri abitati (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Centallo, Chiusa Pesio, Dronero, Peveragno) della zona di Cuneo. Le aziende che decideranno di aderire non avranno nessun onere oltre al valore che decideranno di dare al buono sconto al cliente e al contributo per la stampa del carnet, in quanto come associazione ci faremo carico insieme alla Sidevents di tutti gli aspetti pratici, burocratici e organizzativi.”

FINO AL 24 SETTEMBRE 2023

CHE RISPARMIO LA SCUOLA

SCONTI FINO AL

50%

su tanti prodotti

+30%

sull’assortimento del reparto cancelleria e scuola

in **BUONI SPESA***

seguici su

mymercato

my_mercato

mymercato.it

MERCATO'Big

Mettiamo l’accento sulla convenienza.

* Scopri tutti i dettagli negli ipermercati Mercato Big.

GIOCHI ANCORA APERTI PER IL DOMANI DELL'ENTE BANCARIO

La strutturazione delle nomine nel futuro della Fondazione CRC

Prosegue il percorso che porterà alla nomina di un nuovo vertice per la Fondazione CRC e buona parte del territorio della provincia, oltre che la città di Cuneo stessa, è interessato da questo avvicinarsi di nomine. Come indicato dalla tabella riprodotta a fianco di questo articolo, i membri del Consiglio Generale vengono nominati o in base al territorio di appartenenza, o in base all'ente di cui sono diretta emanazione ed espressione, oppure infine per cooptazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, il quale esprime alcune nomine per tematiche o aree specifiche. In particolare, è opportuno evidenziare come alcune delle nomine territoriali previste dall'art. 13 dello Statuto cambino di elezione in elezione. Il "grande Comune a rotazione" è individuato tra i Comuni di Cuneo, Alba e Mondovì, che possono, di volta in volta ritrovarsi ad avere un consigliere ulteriore rispetto a quello "base" già individuato *ex lege*. Nello specifico, oltre ai 2 consiglieri di Cuneo e all'unico consigliere individuato rispettivamente dai Comuni di Mondovì e di Alba, a ogni turnazione uno di questi potrà avere un rappresentante in più, portando quindi a tre casistiche: 3 consiglieri di Cuneo, 1 di Mondovì e 1 di Alba, 2 consi-



glieri di Cuneo, 2 di Mondovì e 1 di Alba oppure 2 consiglieri di Cuneo, 2 di Alba e 1 di Mondovì. Attualmente il Comune con il consigliere in più è Alba e presumibilmente alla prossima tornata toccherà invece a Mondovì. Per quanto concerne l'espressione dell'interesse di alcuni gruppi di Comuni dislocati sul territorio di pertinenza della Fondazione, le competenze sono così suddivise e :

- Dronero, Caraglio, Busca, Boves e Borgo San Dalmazzo individuano un consigliere unico per tutti e cinque i Comuni e attualmente si tratta di un rappresentante caraglioese;
- Canale, Cortemilia,

- Montà, Santo Stefano Belbo e Cherasco individuano un consigliere unico per tutti e cinque i Comuni e attualmente si tratta di una rappresentante di Cherasco;
- Villanova Mondovì, Bagnasco, San Michele Mondovì, Ceva e Fari-gliano individuano un consigliere unico per tutti e cinque i Comuni e attualmente si tratta di un rappresentante di Fari-gliano.

Ognuno dei membri sarà portatore degli interessi degli enti che l'hanno nominato e, in taluni casi, espressione di un orientamento politico. Attualmente alla carica di presidente si sono candidati Federico Borgna, ex sindaco di Cuneo e presidente della Pro-

vincia di Cuneo, espressione del centrosinistra, e Mauro Gola, già presidente di Confindustria, attualmente presidente della Camera di Commercio di Cuneo e rappresentante degli imprenditori e delle categorie produttive. Sul futuro della Fondazione, però, tutti i giochi sono ancora aperti, infatti vi è un'ipotesi di deroga all'accordo MEF/ACRI in merito alla riconferma degli attuali vertici, c'è da chiedersi però: ci sarà qualche outsider? Non possiamo far altro che restare a vedere cosa l'economia e la politica decideranno per l'establishment di una delle fondazioni bancarie più importanti d'Italia.



GLI ENTI DESIGNANTI IL FUTURO CONSIGLIO		
ENTE DESIGNANTE	NUMERO CONSIGLIERI	ORIENTAMENTO
Comune di Cuneo	2	Centrosinistra (Delfino, Manassero)
Comune di Alba	1	Centrodestra (Bo, Cirio)
Comune di Mondovì	1	Centro (Costa, Robaldo)
Grande Comune a rotazione (Mondovì)	1	Centro (Costa, Robaldo)
Dronero	1	Centrosinistra
Canale	1	Centrodestra
Villanova Mondovì	1	Centrodestra
Aso S.Croce e Carle	1	Centrodestra (Icardi)
Camera di Commercio di Cuneo	1	Imprenditori (Giuliana Cirio, Luca Crosetto, Mauro Gola)
Coldiretti Commercianti Artigiani Industriali	3	Categorie economiche e produttive
Sindacati	1	Centrosinistra
Cooperazione Sociale	1	Centrosinistra
Commissione diocesana	1	Indipendente
Area Bra	1	Cooptazione CDA
Sport	1	Cooptazione CDA
Organismo Territoriale di Controllo	1	Cooptazione CDA
Università	1	Indipendente

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta

RADIO
VALLEBELBO

www.radiovallebelbo.it

- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

TEATRO

Al via la nuova stagione del Toselli

La stagione teatrale 2023/24, programmata come di consueto grazie alla proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piemonte dal Vivo, sarà ufficialmente presentata mercoledì 6 settembre, alle ore 17.00, nel Sa-

lone d'Onore di Palazzo Comunale (in via Roma 28). Più spettacoli, all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità. Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della cit-

tà, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo. Un cartellone costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche ed opere teatrali moderne ma anche danza e circo con-

temporaneo. Il teatro Toselli è pronto a riaprire i battenti di quella che è da sempre una fortunata stagione teatrale, in grado di portare sul palcoscenico cuneese i grandi protagonisti della cultura italiana e internazionale.



FORMAZIONE PROFESSIONALE

All'Agienform corso per Tecnico esperto di gestione qualità e trasformazione ortofrutticola

Dal mese di ottobre 2023 presso la sede della Fondazione ITS Agroalimentare -Agienform, in piazza Torino 3, sarà in partenza* il percorso ITS - Tecnico esperto di gestione qualità e trasformazione ortofrutticola è un corso gratuito della durata di 1800 ore (di cui 680 ore di stage) che ha la finalità di formare un tecnico con competenze specifiche nel processo di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, dalla fase di raccolta alla distribuzione finale, competenze nel processo produttivo, nella gestione della qualità e competenze specifiche sulle certificazioni obbligatorie e volontarie del settore dell'agroalimentare. Le principali materie tecniche che verranno trattate saranno: agrifood 4.0, analisi sensoriale, applicazioni teorico pratiche delle certificazioni volontarie, certificazioni biologiche



del comparto ortofrutticolo, certificazioni sulla gestione ambientale delle aziende agroalimentari, certificazioni volontarie del settore

agroalimentare, diritto agroalimentare, economia circolare, igiene HACCP e controllo qualità, laboratorio di trasformazione frutticola e

orticola, microbiologia degli alimenti, tecniche di trasformazione frutticola e orticola, tecnologie alimentari e impiantistica. Il corso offre innumerevoli opportunità: 80% di occupazione ad un anno dal diploma, learning by doing, Erasmus +, diploma di V livello, apprendistato di alta formazione e ricerca già a partire dal primo anno. Per pre-adesioni (entro il 21/09/2023) e maggiori informazioni: <https://www.agroalimentarepiemonte.it/offerta-formativa/diventero-tecnico-trasformazione-ortofrutticola/> - 0171/696147 - sede_cuneo@its-agroalimentarepiemonte.it. *L'avvio del corso è vincolato all'approvazione e finanziamento della Regione Piemonte e del Ministero dell'Istruzione

FONDAZIONE CASA DELFINO

Proiezione del docufilm «Salvador Allende»



La Fondazione Casa Delfino (corso Nizza 2) presenta, lunedì 11 settembre ore 21.00, il docufilm di Patricio Guzman "Salvador Allende". L'opera cinematografica è incentrata presidente cileno ri-

masto in carica dal 1970 al 1973, deposto e ucciso a seguito del golpe del generale Augusto Pinochet. L'evento, a ingresso libero, commemorerà il cinquantenario dell'anniversario della sua morte, avvenuta proprio l'11 settembre 1973, a seguito dei drammatici eventi che portarono a una delle dittature più sanguinarie della storia contemporanea.

ESTATE FRESCHI!!!



CUPOLELIDO
acquaparc



TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



@Cupolelido



Cupolelido Acquaparc

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) // 0172.713333 // 0172.381280

CENTRO DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE ASL CN1

Tanti appuntamenti per sensibilizzare sul tema delle demenze

Il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Asl Cn1 (CDCD Asl Cn1) annuncia per settembre un ricco calendario di attività dedicate alla sensibilizzazione sul tema delle demenze.

Gli appuntamenti prenderanno il via sabato 2 settembre al santuario di Valmala per concludersi il 30 settembre presso il santuario di Cussano e prevedono convegni, giornate a porte aperte, aperitivi

Nove incontri nell'arco di tutto il mese di settembre per conoscere questa specifica tipologia di disturbi neurologici

scientifici passeggiate e filmati a sensibilizzare sulla tematica delle demenze cittadine e istituzioni e coinvolgere pazienti e famiglie. "Non vogliamo raccontare la malattia a chi già ne è affetto o alla sua famiglia, ma ricordare alle istituzioni quanto il problema sia devastante in termini umani ed economici - afferma la dottoressa Mara Rosso, referente clinico del CDCD Asl Cn1 - Il nostro intento è



quello di rendere dignità, in termini sociali, alle malattie demenziali al pari di ogni altra patologia cronica, portando fuori casa i malati ed i loro familiari per creare legami di condivisione, senza paura di giudizio". Di seguito gli appuntamenti:

sabato 2 settembre - ore 10.30 santuario di Valmala: Santa Messa, attività fisica e picnic comunitario;

mercoledì 6 settembre - ore 17.00 Sala archivio Ospedale di Saluzzo: Mai troppo presto, mai troppo tardi: prevenire le demenze;

giovedì 7 settembre - ore 15.30 Sala comitato Ospe-

dale di Savigliano: CDCD porte aperte;

mercoledì 13 settembre - ore 16.30 Sala Sordella Ospedale di Fossano: CDCD porte aperte;

mercoledì 20 settembre - ore 15.30 Centro Diurno RSA Tapparelli Saluzzo: montagnaterapia al Centro Diurno;

giovedì 21 settembre (giornata mondiale Alzheimer) - ore 17.30 caffè Intervallo piazza Turletti Savigliano: aperitivo scientifico musicale;

giovedì 21 settembre (giornata mondiale Alzheimer) - ore 17.30 Sala Luigi Scimè Mondovì: Mai troppo presto, mai troppo tardi: incontro & aperitivo;

lunedì 25 settembre - ore 20.00 Teatro SOMS Raccanigi: proiezione del film e discussione interattiva (ingresso libero e gratuito)

sabato 30 settembre - ore 9.30 santuario di Cussano: passeggiata per la mente.

Per maggiori informazioni 0172/719352 (lunedì-venedì 10.30-12.30) oppure cdc@aslcn1.it.

LIMONE PIEMONTE

Celebrazioni per i 40 anni del comitato di Croce Rossa

Si terranno dal primo al 3 settembre 2023 a Limone le celebrazioni del quarantesimo anniversario della Croce Rossa locale.

Si comincia venerdì primo settembre con un concerto di beneficenza al Teatro Alla Confraternita. Alle 21.00 si esibirà il trio di chitarre "Sona", formato da Franco Cavallone, Massimo Iamone e Rodolfo Mezzino, su un repertorio di brani di Gragnani, Weiss, Moussorgsky, Grieg, Scarlatti, De Guimarães, Ciquinha, Abreu, Nazareth. A seguire il pianista Luigi Di Cesare eseguirà alcune delle proprie composizioni. Ingresso con offerta libera fino a esaurimento posti. Il ricavato verrà destinato all'acquisto di una nuova ambulanza.

Sabato 2 settembre i festeggiamenti continuano nel centro storico, dove verrà al-



lestito il Villaggio CRI, in cui i volontari presenteranno dimostrazioni e simulazioni per far conoscere l'attività dell'associazione. Alle 16.00 avrà luogo una dimostrazione pratica delle manovre salvavita pediatriche (disostruzione delle vie

aeree, manovre di rianimazione cardiopolmonare e primo soccorso). La serata proseguirà con il concerto dei "Nerocaravaggio" alle 21.30 in piazza del Municipio.

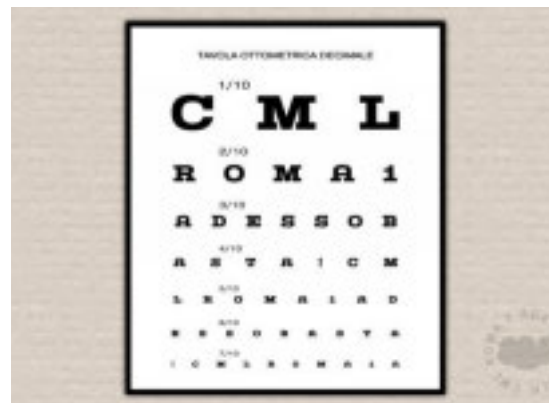
Nella mattina di domenica 3 settembre nelle vie del centro storico ci sarà una sfilata dei volontari con labari e bandiere che culminerà in piazza del Municipio per il momento dei saluti istituzionali. A seguire, alle 11.15, nella chiesa parrocchiale di San Pietro verrà celebrata la Santa Messa. Alle 15.00 a Limonetto, l'anfiteatro della frazione ospiterà il concerto folk della Quimera, formazione di

musica occitana capitanata dal leader dei Lou Dalfin Sergio Berardo.

Per informazioni sul calendario manifestazioni: Ufficio Turistico di Limone Piemonte (0171/925281 - www.limone-piemonte.it).

MEDICINA LEGALE ASL CN1

Commissioni Invalidi e Commissioni Patenti anche di sabato mattina



Nel periodo settembre-dicembre 2023, presso l'Asl Cn1 saranno convocate Commissioni Invalidi e Commissioni Patenti anche il sabato mattina per far fronte all'abbattimento delle liste di attesa.

"L'iniziativa - dichiara il direttore della Struttura di Medicina Legale, Massimiliano Meli - è resa possibile grazie alla direzione aziendale, alla disponibilità del personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Cn1 e del personale amministrativo."

COMUNE DI CUNEO E CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNESE

Torna «Palestre di Vita Territoriale»

Il Comune di Cuneo intende riproporre agli over 70 della città la tredicesima edizione della "Palestra di Vita Territoriale" gestito dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - in collaborazione con la "Bottega del Possibile" per stimolare la pratica di uno stile di vita sano e di pensiero positivo. L'attività "Palestra di Vita Territoriale" è finalizzata a promuovere il benessere psicologico e fisico della persona, a migliorare la qualità di vita trasmettendo una cultura positiva dell'invecchiamento, a fornire un sostegno psicologico alla persona valorizzando le risorse dei singoli, del gruppo e della comunità.

Nella "Palestra di Vita", oltre a socializzare, si offrono informazioni sulla salute, si fa allenamento mentale, si esprime la propria creatività e si migliora lo stile

di vita. La partecipazione al gruppo della "Palestra di Vita" instaura un circolo virtuoso di auto - mutuo - aiuto che permette alle persone coinvolte di poter cercare insieme una via alternativa di fronte a determinate difficoltà del ciclo di vita.

Gli incontri si svolgeranno il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nel salone comunale del Centro Meet di via C.S. Leutrum n.7, a partire dal 12 settembre 2023 fino a giugno 2024.

Conduttrici: Alessia Morelli - Jolanda Pannullo, psicologhe e psicoterapeute conduttrici del metodo "Palestra di Vita"

Quota di partecipazione € 50,00 con possibilità di riduzione in base all'Isee. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al Servizio Socio Educativo - via Roma 2 - telefono 0171/444450.

SANITÀ REGIONALE

Orario prolungato per il Pronto Soccorso di Carmagnola



Il Pronto Soccorso di Carmagnola non chiuderà di notte. La Regione ha dato mandato ad Azienda Zero di mettere a disposizione il proprio personale dell'Emergenza-urgenza in modo da garantire l'apertura del Pronto Soccorso 24 ore su 24 senza alcuna revisione del servizio. Questo consentirà alla struttura di continuare a garantire il servizio 24 ore su 24, compresa la week surgery per gli interventi chirurgici in corso di attivazione all'interno della struttura. "Abbiamo raccolto l'allarme lanciato dall'Asl To5 sul rischio che il Pronto soccorso di Carmagnola potesse chiudere di notte per carenza di medici e personale

sanitario e ci siamo immediatamente attivati per individuare la soluzione che prevede l'inter-

vento di Azienda Zero a supporto del personale dell'ospedale che così potrà continuare a ri-

spondere in maniere efficace ai bisogni di cura della cittadinanza" annuncia il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha subito informato la sindaca di Carmagnola, Ivana Gaveglio.

"Sono lieta che il rischio di chiusura notturna del Pronto Soccorso del nostro ospedale sia scongiurato - aggiunge Gaveglio - Ringrazio il presidente Cirio e la Regione per l'immediato intervento e per la soluzione individuata che ci consente di garantire ai nostri cittadini e a quelli dei comuni limitrofi un servizio importante come quello dell'emergenza anche durante le ore notturne".

IL GAL VALLI GESSO VERMENAGNA E PESIO INCONTRA IL TERRITORIO

Quattro «AperiGAL» per presentare la nuova Strategia di Sviluppo Locale



Quattro occasioni di approfondimento e confronto aperte al pubblico, pensate per conoscere e condividere le linee guida della nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027. Quattro appuntamenti che il Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna e Pesio organizza tra il 29 agosto e il 18 settembre prossimi, volti ad accrescere la consapevolezza territoriale circa il ruolo che il GAL stesso ricopre nello sviluppo socioeconomico degli undici comuni soci (Boves, Chiusa di Pesio, Entracque, Limone Piemonte, Peveragno, Pianfei, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri e Vernante), nel corso dei quali le imprese e i portatori d'interesse potranno partecipare all'individuazione dei principali ambiti d'intervento per la prossima Strategia di Sviluppo Locale.

Vernante, Chiusa Pesio, Boves ed Entracque le località coinvolte nelle serate proposte per far conoscere al pubblico le linee guida e confrontarsi con i portatori di interesse sugli interventi necessari

Il primo incontro ha avuto luogo martedì 29 agosto alle ore 18.00 presso il Troll di Vernante, mentre mercoledì 6 settembre ci si sposterà al Coc Ner di

Chiusa di Pesio sempre alle ore 18.00. Mercoledì 13 settembre sarà invece la volta della ROSBettola di Boves (analogamente alle ore 18.00), prima di chiudere con l'AperiGAL presso la piscina di Entracque lunedì 18 settembre ancora una volta alle ore 18.00. Quattro serate ad ingresso libero che termineranno con un momento conviviale, inserite in un percorso di ap-

propriazione territoriale che il GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio ha intrapreso in queste settimane e che fa seguito all'indagine preliminare promossa simultaneamente dai quattro GAL della provincia di Cuneo a cui è possibile partecipare fino al 15 settembre compilando il questionario disponibile al seguente link: <https://bit.ly/3YLY1kf>.

SEI CONCERTI DI MUSICA «IN QUOTA» DAL 2 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE

Al via la rassegna «Suoni in Marittime»

Si terrà nel mese di settembre "Suoni in Marittime", rassegna dedicata alla musica di qualità in alta quota nello splendido territorio delle Alpi Marittime. Dopo alcuni anni di stop, il festival musicale viene riproposto in un'edizione rivisitata, che porterà dal 2 settembre al primo ottobre sei concerti nei rifugi e in alcune delle località più suggestive dell'area, coinvolgendo artisti di prestigio. Tutti gli eventi saranno seguiti da un momento conviviale in cui poter gustare i prodotti e le ricette del territorio. La manifesta-

zione è organizzata dall'Associazione Ecoturismo in Marittime, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Quest'anno la direzione artistica è stata affidata a Michela Giordano, alias "Michela Nelle Valli", giovane portavoce delle valli occitane piemontesi che punta a valorizzare un territorio ricco di risorse e tesori nascosti con la sua pagina Instagram e il suo

blog. "Da grande appassionata del mio territorio, non potevo rifiutare questa proposta - ha commentato Michela Giordano - . Il mio intento è proprio quello di far apprezzare la bellezza delle nostre valli e delle nostre montagne, in ogni sfaccettatura: le tradizioni, i trekking, il cibo, la lingua e...la musica. Il festival Suoni in Marittime rappresenta un veicolo po-

tente per portare avanti questo messaggio e può appunto risuonare, essere "l'eco delle Alpi": da qui il nome che ho scelto per il festival quest'anno". Il programma di "Suoni in Marittime" Sabato 2 settembre al Rifugio Genova Figari di Entracque: pranzo e balli occitani sulle coreografie di Daniela Mandrile e con il coinvolgimento di due musiciste delle valli.

Prenotazioni: 351/3465666. Sabato 9 settembre al Rifugio Casa Savoia, in località Terme di Valdieri: una cena e intrattenimento musicale a cura di Donne di Valle (Michela Giordano e Isabella Puppo). Prenotazioni: 327/0116545. Sabato 16 settembre a Entracque, in piazza del Mercato: cena sotto le stelle a base di bollito e concerto delle Sister

Arch, un trio d'archi che propone brani di repertorio in chiave rivisitata. Sabato 23 settembre alla Tettoia Ecomuseo della Segale di Sant'Anna di Valdieri: esibizione del coro CAI "La Baita", diretto dal maestro Flavio Becchis. A seguire aperitivo. Sabato 30 settembre presso il rifugio L'Arbergh di Palanfrè a Vernante: cena seguita da concerto dei Teres Aou-

tes String Band, che propone musica a corde delle Terre Alte. Prenotazioni: 349/3270733. A chiudere la rassegna saranno le note dei Lou Pitakass domenica 1° ottobre al rifugio Remondino di Valdieri. La band si esibirà dopo il pranzo a base di polenta, intrattenendo il pubblico con un repertorio di musiche tradizionali e brani originali, unendo i suoni occitani ai generi più moderni come il rock. **Prenotazioni:** 389/6364622. **Informazioni:** 333/2666450 - info@ecoturismoinmarittime.it.

Un evento di

Con il supporto di

Con il contributo di

Partner culturale



XIV EDIZIONE

CHEESE

15 – 18 SETTEMBRE 2023 BRA (CN)

IL SAPORE DEI PRATI

Degustazioni, cene, aperitivi, un mercato con oltre 400 produttori da tutta Italia e dal mondo, percorsi didattici per le scuole e le famiglie. A Cheese un altro formaggio è possibile!

L'accesso a Cheese è libero e gratuito: TI ASPETTIAMO!

#CHEESE2023 – cheese.slowfood.it



LA FESTA PATRONALE BOVESANA, COME SPESSO CAPITA, HA «CHIUSO» L'ESTATE, CON BRUSCO CAMBIO METEOROLOGICO E TERMICO

Con «San Bartolomeo» parte l'autunno

La festa patronale del concentrico bovesano, collocata a fine agosto, tende a «chiudere l'estate», a segnare la fine del periodo di ferie estive più intense, a far sentire le prime «frescure» autunnali... Poche volte questo è successo come quest'anno. La manifestazione (l'ultima della seconda Amministrazione di Maurizio Paoletti) si è presentata con un programma ricco come non avveniva da oltre «una pandemia», nonostante la mancata ricostituzione di una «Pro Loco» centrale...

È iniziata in un clima caldissimo, con stupende iniziative serali in Piazze gremite. Mercoledì 23 agosto il «Concerto di solidarietà tra pop, musica moderna e tradizionale», con protagonista sul palco la giovane bovesana Alessia Galfrè, vincitrice, insieme alla sorella Melissa, del Festival canoro «Cantabanda 2021», ha sorpreso per la grande qualità musicale. Giovedì 24 agosto, proprio nel giorno del Santo Patrono, la Banda cittadina «La Rumorosa» si è esibita sul palco di Piazza Italia, proponendo il suo ricco e sempre apprezzatissimo repertorio musicale, sotto la direzione di Elisa Alberti. Venerdì 25 agosto vi è stata l'esibizione della celebre Antonella Ruggiero, grande ospite della rassegna, famosa per essere stata la grandissima «voce» del gruppo «Matia Bazar», che ha saputo attirare da ben fuori Boves, ovviamente. Sabato 26 agosto il cabaret offerto dalla sezione AVIS cittadina (arrivata ai cinquantacinque anni di vita) non ha avuto la prevista presenza di Gianluca Impastato (altro impegno improvviso), ma ha fatto ridere lo stesso (con Giancarlo Barbara, Gigi Rock e Steve Vogogna)...

Poi, domenica, vi è stata la «svolta meteorologica», la temperatura è crollata, la pioggia è arrivata e la festa, con la «sfilata di moda» di «Elia Abbigliamento», si è dovuta spostare al Palazzetto dello Sport di Madonna dei Boschi...

Si è concluso con la grande «Cena del Ricetto» (cinquecento coperti) e con la musica «liscio» del quotato Paolo Bagnasco... Il Palazzetto è molto utile, una garanzia in certi momenti, ma in Piazza, sotto le stelle, certi momenti son altra cosa... Comunque la «preparazione estetica» dello spazio e lo «spirito» dei volontari e dei commensali son stati impeccabili...

(Fotografie di Michele Siciliano)



PROSSIMAMENTE

«Ronzante» è il titolo della **quarta edizione di «EquoFestival»**, organizzato dalla Bottega «Equo Solidale Qui & là» di Boves. L'iniziativa sarà ad ingresso libero ed avrà luogo l'8, il 9 ed il 10 settembre all'Atlante dei Suoni di Boves (Via Moschetti 15), con un programma ricco e variegato, adatto ad ogni età. La giornata di venerdì 8 settembre sarà dedicata ad «Emmaus Cuneo», per festeggiare assieme i trenta anni della Comunità. La sfilata di abiti vintage, in programma per le 18,30, aprirà il momento che proseguirà con il menù mediterraneo di «Bioetik» e l'incontro «Le rotte di terra»... Sabato 9, alle ore 18,30, l'appuntamento sarà «circense», in compagnia dello spettacolo «OPS!». Domenica 10 vi sarà il pranzo africano insieme! (su prenotazione), preparato dai ragazzi gambiani. Informazioni si possono avere al 346.7100541. **CS**

«Si svolgerà domenica 10 settembre la **V edizione del Bisalta Trail**, manifestazione UISP di «trail running» promossa dalla Associazione sportiva dilettantistica «Boves Run». Informazioni si possono avere da Marco Dalmaso, al 339.8528700, o da Giusi Mattone, al 339.4697921, o scrivendo alla mail bsaltatrail@boves.run. **CS**



BEN TRE, E VISITATE, LE INIZIATIVE ARTISTICHE DELLA FESTA DI FINE AGOSTO, TRA SANTA CROCE, BORELLI E CIRCOLO PENSIONATI

(Anche) esposizioni per un «Festa patronale»

Adriano Toselli

È tradizione bovesana che mai manchino esposizioni nei giorni dei festeggiamenti, e sempre son di ottimo livello... L'interesse nei confronti di queste proposte, purtroppo, non par proprio salito dopo la «pandemia», soprattutto tra i giovani... L'attenzione si concentra soprattutto verso i momenti di evasione, enogastronomici e musicali... Per trovare tanti visitatori bisogna andare alla grandi iniziative, con grandi pubblicizzazioni ed ingressi a pagamento... Le «masse» tendono a «snobbare» proposte interessanti, che meriterebbero, persino con «ingressi gratuiti»... A Boves, invece, bisogna dire che la «tradizione» resiste, e gli espositori son sempre soddisfatti di un gran numero di visitatori...

Il fotografo Michele Siciliano nel Circolo Pensionati cittadino

Sin al 30 agosto, negli accoglienti locali del Centro Pensionati cittadino (Piazza Borelli), è stata esposta una ottima scelta delle opere del fotografo Michele Siciliano, residente in Vallone dei Cerati. Si trattava di una delle iniziative più ricche e complete del bovesano, da anni anche grande raccoglitore di memoria locale, documentatore delle varie iniziative cittadine, oltre che attento nel cogliere curatissimi dettagli di macrofotografia e bellezze di paesaggi. I tanti visitatori si son mossi in un «labirinto» di pannelli, dove si son predilette i «paesaggi», tra cui alcuni con protagonista la scomparsa moglie. La sua è fotografia, come spiega, che «cerca la perfezione dell'immagine». È quella perfezione che Siciliano ha cercato in ogni sua passione, dal tiro con l'arco al motocross. Arriva da sessantacinque anni di fotografie che, con il «digitale» son diventate quasi «pitture», fatte con il computer, con un lunghissimo lavoro di «aggiustamento» di ogni «file», senza trascurare nessun dettaglio. Non son



mancate proiezioni, su un video, di tante immagini che non avevano trovato posto, ma anche come quella di domenica 27, con immagini della collezione di cartoline di Virginio Dutto, datate dal 1898 a metà anni Cinquanta.

Diego Serra in «Santa Croce» (con Stephanie Amiot)

Nella ex Confraternita di «Santa Croce», sin al 30 agosto, si è tenuta, con generosi orari, l'esposizione del pittore Diego Serra. Si tratta di artista classe 1965, di origini cuneesi, ma da anni trasferitosi a Boves, nei lembi estremi del Comune, frazione Sant'Anna. Il suo amore per la pittura

parte dall'infanzia, quando, a cinque anni, alla Scuola Materna di Madonna dell'Olmo una suora, «Attanasia», per il resto severa, fece notare alla mamma il suo talento nel disegno. Nell'ultimo quarto di secolo ha «ripreso in mano matite e pennelli», studiando, da autodidatta, scegliendo lavori che gli concedessero il tempo necessario a questa sua passione, passando per un «innamoramento» per le luci ed i colori della Provenza... Non è da tutti riuscire a riempire un grande e bello spazio, come quello di «Santa Croce», con opere di tal livello, con adeguata «spaziatura», passando con disinvoltura da ritratti a paesaggi...

Ribadisce che la sua tecnica principale resta la matita, ma usa anche il pastello, notevoli son le sue «chine» e davvero catturano l'attenzione molti dei vari olii... Informazioni si possono avere al 349.3662128 o alla mail diegoserra65@gmail.com. Al suo fianco, con alcune opere diversissime dalle sue, vi è stata la giovane amica e collaboratrice francese Stephanie Amiot, normanna (nata vicino Rouen), classe 1978, con lunga permanenza in Irlanda, a Dublino, prima del trasferimento in Italia. Dipinge da quando ha quindici anni, eccellendo, oltre che in scorci e panorami, in coloratissimi ed

efficaci ritratti, acrilici ed olii (informazioni al 345.8499886). L'artista vuol ringraziare l'Amministrazione comunale per disponibilità ed ospitalità.

Il «Magau» all'Auditorium Borelli

Come sempre spettacolo di creatività, estetica curata e tanto «contenuto» è stata l'esposizione collettiva della Associazione artistica e culturale cuneese «Magau» a Boves, all'Auditorium Borelli sin a lunedì 28 agosto. È stata inaugurata nel pomeriggio di venerdì 25, con momento musicale a cura della vocalist ed artista bovesana, «a tutto tondo», Valeria Arpino, componente del gruppo. Nello spazio, intensamente sfruttato («Casa Molineris»), vi son opere, in vario stile e tecnica, molto poco «figurative», generalmente, oltre che della stessa Arpino (la più figurativa e «contenutistica»), di Germana Asteggiano, Cristina Bollano, Cesare Botto (celebrato maestro del «contemporaneo» cuneese, dalle grandi evocazione), Cornelio Cerato (fotografo, con vari «omaggi», «tecniche miste dalla base fotografica»), Mario Conte (sempre elegantissimo), Paola Meineri Gazzola, Marina Falco (tocco estetico assolutamente femminile), Paolo Peano e Gigi Sostegni (tutta l'eleganza della grafica).

NOTIZIE IN BREVE

Parte la festa di Rivoira, da giovedì 31

«Da giovedì 31 agosto torna la grande festa di Rivoira. Il ricco calendario dei festeggiamenti di «San Grato» che animeranno la frazione bovesana comprenderà serate gastronomiche, musica, animazione e tanto altro. Giovedì 31 agosto la manifestazione prenderà il via con la gara a scala 40 al circolo Unione Agricola alle ore 20,30. Venerdì 1° settembre alle ore 18,30 inizierà la corsa podistica non competitiva organizzata dalla Boves Run di Marco Dalmasso (Alpini nel servizio d'ordine). Alle ore 19,30 partirà «Rivoira by Night 17», «fiumi di birra e carne alla piastra per tutta la sera». A partire dalle ore 21 vi sarà la musica Dj set Isoman. Alle ore 20,30 si terrà la gara alla Belotta, sempre al Circolo Unione Agricola. Sabato 2 settembre alle ore 14 la gara di Bocce Petanque e alle 19,30 torna «Rivoira by Night 17», a partire dalle ore 21 musica a volontà con Marco Marzi e Marco Skarica. Domenica 3 settembre alle ore 9,30 si terrà il raduno di trattori di serie con giro per le strade di Rivoira nel tardo pomeriggio. Alle 10 è fissata la Messa con processione in onore di San Grato. Seguirà la benedizione dei trattori e l'inaugurazione dell'esposizione di prodotti locali «Ai Piedi della Bisalta» in collaborazione con il Consorzio della Patata della Bisalta. per tutta la giornata mostra di animali, gran mercato rivoirese. Sempre dal mattino si terrà la piazza dei Balocchi, giochi per bambini e adulti in collaborazione con «Varaita Giocolegno». Alle ore 13 il pranzo è organizzato dall'Amministrazione del Circolo Unione Agricola. Alle ore 18 si propone «Aperitivo insieme! Spritz, Pizza e Musica per tutta la serata». Lunedì 4 settembre, alle ore 14, la gara a Pallapugno sarà aperta a tutti. Alle 19,30 si servirà la «Gran grigliata rivoirese», serata gastronomica con il supporto di Mary Barale, «Chef Stellata» ed sntrattenimento musicale con i «Coitoni», biglietti ad esaurimento, prenotazione obbligatoria ai numeri 348.4764399, Paolo Curti, o 347.1625755, Milena Cavallo. «Porta con te posate e bicchieri!». Sabato 16 settembre, dalle 19,30, si terminerà con la tradizionale «Cena dell'Amicizia» nel chiostro dell'Asilo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Cristian Macagno, al 349.6030059».

Comunicato stampa comunale da Angela Pittavino

Scomparso Francesco Griseri



Era facile trovarlo in Piazza, alle celebrazioni e commemorazioni civili, nella sede dell'ANPI, anche «Associazione Combattenti e Reduci», od al «Museo del Fungo e delle Scienze Naturali» (ne è stato volontario per anni), sempre gentile e sorridente. Era difficile dare una età a Francesco Griseri, «Maresciallo dell'Esercito a riposo (con ottimo curriculum, incarichi in Italia ed all'estero, ambito NATO). Dal «tiletto», con foto dalla faccia seria, abbiamo scoperto che era classe 1930, ben novantatre primavere. Lo abbiamo sempre ritenuto molto più giovane. È mancato «circondato dall'affetto dei suoi cari», all'ospedale Carle di Confreria (negli ultimi tempi era diventato ospite della Casa di Riposo «Monsignor Calandri»). Ha lasciato il fratello Mario, i cognati Franco, Tersilla, Rina e Luisa, nipoti e pronipoti (originario di Frabosa Sottana, era arrivato a Boves, stabilendovisi definitivamente, ed integrandosi alla perfezione, con la pensione, una quarantina di anni fa, per aver sposato una «Pacé», Caterina Macario). Lo hanno salutato in «San Bartolomeo», nel pomeriggio del 1° agosto. Riposa nel cimitero cittadino.

FESTA A SAN GIACOMO: RELIGIOSITA' ED ESPOSIZIONI



«menti storiche» della Diocesi di Cuneo, della cuneese «Confraternita di San Giacomo», di Luigi Dutto, di Guido Cavallo, di Gina e Gino Bisotto, di Valerio Giordano, del Comune, per il locale...). Son gli stessi nomi che ricordiamo nella creazione della «permanente» nella ex canonica. Stavolta hanno presentato, in un lavoro intenso e di grande interesse, pubblicazioni, oggetti, mappe, fotografie, per illustrare vari momenti del rito «pellegrinaggio» (dalla «vestizione», alla «sosta», al «pasto»...), con un allestimento curato, efficace, suggestivo...

Pitturare con Kurt Bergmaier e Barbara Freier, sin a venerdì in Municipio

Corso di pittura è tenuto dall'artista tedesco (della gemellata, bavarese, Schondorf am Ammersee, già protagonista di apprezzata esposizione bovesana) con Barbara Freier, sin a questo venerdì 1° settembre, aperto a tutti, esperti e principianti, sempre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, nei locali del Comune di Boves (su Piazza Borelli) che nei mesi scorsi hanno ospitato temporaneamente la biblioteca... Sul sito comunale vi è poetica citazione di Pablo Picasso: «Ci son pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne son altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole».

Dopo la Messa con processione, la sera di martedì 25, giorno di festa del Santo, la frazione San Giacomo di Boves, cuore della Valle Colla, spopolata ma viva, ha riproposto il momento religioso nella mattinata di domenica 30 luglio. Sin a metà agosto, nei giorni della festa di Castellar, dopo la quale i pannelli son serviti ad allestire le bellissime esposizioni fotografiche (ne parleremo) in margine ai giorni del «Jazz» bovesano, è stato possibile visitare le esposizioni dedicate al «Cammino di Santiago» e alla storia della parrocchia. La prima era allestita nell'edificio delle ex scuole elementari frazionale, risistemate per l'occasione, con tanto lavoro volontario, dopo chiusura da tempi abbondantemente «pre pandemici», l'altra nella canonica («permanente»). La ricerca sul «Cammino» è stata, ancora, a cura del bovesano Celestino Giordano e dello studioso caragliese Roberto Olivero (il padre è originario della Valle Colla), con vari contributi (di don Gian Michele Gazzola, una delle

L'EVENTO RELIGIOSO È AL CENTRO DEI FESTEGGIAMENTI

Festa della Madonna di Monserrato

Teresita Soracco

Con l'arrivo di settembre tornano, attesi, i festeggiamenti della Madonna di Monserrato che avranno inizio **domenica 3 settembre: al Santuario, ore 16**, tutte le coppie che si sono sposate in Santuario, indistintamente dagli anni di matrimonio, sono invitate per un momento di preghiera di ringraziamento alla Madonna. Al termine brindisi sul sagrato con la splendida vista su Borgo San Dalmazzo. La festa, collaudata nel tempo, è organizzata dall'Associazione Santuario e dalla Parrocchia di San Dalmazzo con il patrocinio del Comune. «Sono due le componenti fondamentali che rendono unica la festa patronale - ha puntualizzato il presidente dell'Associazione Santuario Cristian Peirone: l'anima religiosa è alla base della festa e accanto ci sono le manifestazioni popolari. Una festa che non è solo del Santuario, ma che coinvolge l'intera comunità civile e religiosa. Il Santuario, infatti è "cittadino", voluto dalla popolazione e affonda le sue origini nel 1600. Il titolo con cui noi onoriamo la Vergine Maria, ci porta lontano, sia nello spazio (Spagna), sia nel tempo (diverse centinaia di anni). C'è però un elemento comune che ci lega tutti nel tempo e nello spazio: una profonda e riconoscente devozione alla Madonna, per la sua protezione in momenti particolarmente difficili della storia. Fu così fin dalla terribile peste del 1628, e poi anche in seguito, nel 1794, quando Borgo e altri paesi confinanti subirono la disastrosa invasione dell'esercito francese. E, in tempi più vicini, non possiamo dimenticare la tristissima esperienza della seconda guerra mondiale e la sanguinosa lotta per la liberazione».

Per quanto riguarda la parte religiosa da lunedì 4 a giovedì 7, Santo Rosario alle ore 16. Venerdì 8 e sabato 9 settembre, ore 20,45, si svolgeranno le due processioni: la prima, accompagnata dalla banda musicale di Caraglio, porterà la Madonna da Monserrato alla parrocchia di San Dalmazzo; la seconda, accompagnata dalla Banda musicale di Demonte, riporterà la Madonna al Santuario. Anche quest'anno saranno gli alpini e il gruppo AIB di Borgo a portare la statua. Per favorire il clima di festa e di devozione i volontari, secondo la tradizione, hanno distribuito agli abitanti di via Grandis, via Roma, via Marconi, via Garibaldi, piazza Martiri, via Monserrato alcuni drappi rossi da esporre, per esprimere la propria fede e la gioia di accogliere il passaggio della statua della Madonna lungo le strade. Per chi volesse i drappi sono comunque a disposizione e si potranno ritirare in ufficio parrocchiale (orario: 9-11,30; 15-18).

Domenica 10 settembre, ore 11, Santa Messa con i ragazzi della leva del

2005. Alle 12, la sindaca Roberta Robbione consegnerà la Costituzione italiana ai diciottenni. Ore 16, Rosario e benedizione Eucaristica animata dal coro della Cappella Madonna della Neve di Beguda. **Lunedì 11, ore 16**, Rosario; ore 16,30, preghiera per i bambini e i ragazzi con l'affidamento al Signore dell'anno scolastico e benedizione degli zainetti; **ore 19, preghiera di conclusione dei festeggiamenti e riposizione della statua della Madonna nella sua nicchia.** **Per quanto riguarda le manifestazioni, giovedì 7 settembre, ore 20,45, nella chiesa di Santa**



Croce in piazza Martiri, concerto del Coro Polifonico di Monserrato. Sabato 9, ore 16, al Santuario, inaugurazione della mostra "Particolari ispirazioni", collettiva di acquarelli tratti dalla visita alla mostra nel complesso museale di San Francesco a Cuneo "I colori della fede a Venezia". **I dipinti sono stati realizzati sotto la guida della pittrice Monica Sepe.** Partecipano: Elda Bosio, Irene Botto, Elisa Erriu, Nora Fersini, Silvia Gertosio, Giulia Giordano, Fedora Gondolo, Ornella Gribaudo, Antonella Lingua, Barbara Milano, Albertina Mostarda, Stefano Peirone, Vittorio

Ramondetti, Felisia Tufa. La mostra sarà visitabile anche domenica 10, dalle 9 alle 19. **Domenica 10 settembre, dalle 15,30. Musica e intrattenimento per grandi e piccini** con: giochi di LuDoBus dell'associazione r.e.s.p.i.r.o.; Truccabimbi in collaborazione con CRI di Borgo San Dalmazzo; laboratorio di Cianotipia. Ore 17, spettacolo "FIABIRILLI" con Claudio e Consuelo. Ore 19, polentata in collaborazione con il gruppo Amici di Borgo Nuovo. **Lunedì 11, ore 14,30, giochi popolari per bambini,** rottura delle pignatte, premi e merenda per tutti.

L'ATLETA E' MAESTRA ALLO SHOTOKAN KARATE DI BORGO

Paola Pani si è laureata campionessa mondiale



Alla quattordicesima edizione degli SKIF World Championship a Gyor, in Ungheria, l'atleta di Borgo San Dalmazzo ha conquistato il titolo mondiale sia nel Kata che nel Kumite, nella categoria donne master 60-64. Paola Pani è maestra di Karate per la società sportiva Shotokan Karate di Borgo San Dalmazzo, fondata nel 1979 da suo fratello, il compianto e mai dimenticato Fortunato "Ciccio" Pani, scomparso nel 2015. Le due medaglie d'oro rappresentano la ciliegina sulla torta di una lunga e importante carriera nella quale Paola ha vinto di tutto, sia singolarmente che in squadra. Una grande passione che le ha trasmesso Ciccio e che lei a sua volta ha trasmesso alle figlie Maria e Michela che sono già campionesse in erba. La sindaca Roberta Robbione si è voluta immediatamente congratulare con Paola in attesa di riceverla in Comune con la Giunta per festeggiarla.

Installati i nuovi info point digitali sul percorso italiano del GR®69 LA ROUTO

Percorso escursionistico da Arles a Borgo

Sono stati installati in questi giorni i nuovi info point digitali sul percorso italo-francese de La Routo, il GR®69 che unisce la città di Arles con Borgo San Dalmazzo percorrendo i sentieri legati alla transumanza dei pastori e che rappresenta il forte legame che da secoli unisce la Provenza e la valle Stura. Si tratta di quattro schermi digitali dove sarà possibile consultare tutte le tappe del percorso e di navigare sul sito turistico www.visitstura.it per conoscere o approfondire gli aspetti culturali del territorio attraverso diverse sezioni dedicate alle manifestazioni, ai beni culturali, ai percorsi escursionistici e alla gastronomia. I quattro totem sono stati installati presso il Rifugio della Pace al colle della Maddalena, prima tappa del percorso



sul versante italiano; presso la Porta di Valle a Demonte, in frazione Rialpo, punto informativo della media valle con libri, cartine del territorio

e gadget; nel tratto di strada SP 121 che da Gaiola conduce a Castelletto di Roccasparvera, da cui si snoda la variante del cammino con tappa finale a Vignolo ed infine presso l'ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo, meta ultima del GR®69 classico.

Il percorso escursionistico "La Routo", nella sua interezza, si sviluppa da Arles a Borgo San Dalmazzo per un totale di 33 tappe e 540 chilometri di sentieri. Lungo il cammino gli escursionisti potranno scoprire gli elementi distintivi antichi e attuali legati all'allevamento pastorale e ripercorrere secoli di storia lungo le antiche draios (sentieri) di collegamento tra la pianura de La Crau, nel sud della Francia dove le greggi sostano nel periodo invernale e gli alpeggi sulle montagne dell'alta valle Stura e Ubaye. L'itinerario sul versante italiano tocca tutti i Comuni della Valle e si sviluppa per circa 110 chilometri, diviso in nove tappe, oltre a due varianti di percorso. L'arrivo è sempre previsto presso borgate o centri abitati dove poter pernottare e usufruire di servizi ristorativi. Il progetto di allestimento e implementazione del percorso è realizzato dall'Unione Montana Valle Stura grazie al finanziamento del GAL Tradizione Terre Occitane (Mis. 19 Sottomis. 19.2 Op. 7.5.2) e della Fondazione CRC "Sessione Generale".

NOTIZIE IN BREVE

Un viaggio nella meraviglia

Il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg VI A France Italia ALCOTRA 2121/27 ha confermato il sostegno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale al progetto VERMENAGNA ROYA III con il titolo "UN VIAGGIO NELLA MERAVIGLIA. Verso il 2028, il centenario della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza". Prosegue la collaborazione tra Borgo San Dalmazzo e Breil-sur-Roya, insieme al territorio delle valli Vermenagna e Roya. Le attività per tre anni coinvolgeranno le due valli nei preparativi per accogliere cittadini e turisti in occasione del centenario della linea ferroviaria, momento ideale per far riscoprire la bellezza e l'unicità di questo territorio e rilanciare il turismo in modo sostenibile, inclusivo e attraente per le famiglie. Il progetto mira a far conoscere la storia e vivere l'eccezionalità ingegneristica della linea, mettendola in sinergia con il patrimonio culturale e outdoor, creando nuove opportunità di lavoro per i giovani abitanti delle valli. (Foto Luca Olivieri).



NOTIZIE IN BREVE

Emanuele Fiano a MEMO4345

Venerdì 1° settembre, ore 18, presso MEMO4345, Emanuele Fiano presenterà il libro «Ebreo. Una storia personale dentro una storia senza fine», edizione Piemme. Architetto, scrittore, già consigliere comunale e presidente della Comunità ebraica a Milano ed ex deputato PD, Emanuele Fiano è da sempre impegnato a contrastare negazionismo e neofascismo. Attualmente è presidente del Comitato Scientifico di Fondazione Fossoli. Il padre, Nedo Fiano, è l'unico sopravvissuto della sua famiglia al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Dialogherà con l'autore Alessandra Soncin, componente del comitato di indirizzo di MEMO4345. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Good bye summer

"Good bye summer" è la prima manifestazione nell'ambito dei festeggiamenti patronali, venerdì 1° settembre, dalle ore 19, nel piazzale di Monserrato. L'evento è organizzato da Associazione Santuario di Monserrato, in collaborazione con Consulta giovani, AIB, Croce Rossa. Musica di "Yo-Yo Band, a seguire Ale Martini. Food & Drink by Amunse, Street Food, Grigliata, Birra e Cocktail. Ingresso gratuito. Consigliata la prenotazione per la cena; per info e prenotazioni: AMUNSE (3397779094). L'invito ai borgarini è di lasciare la macchina a casa e salire a piedi a Monserrato.

Attraverso la Memoria

L'edizione 2023 di Attraverso la Memoria si svolgerà domenica 3 settembre al colle di Ciriogia. Il ritrovo sul versante italiano è previsto alle ore 8 alle Terme di Valdieri; sul versante francese ritrovo alle ore 7 a Le Boréon - Saint Martin Vésubie. Ore 12: Incontro Internazionale al Colle Ciriogia e riflessioni a cura di: Marcella Rizzo, ex Associazione Giorgio Bian-drata di Saluzzo; Fulvia Vittoria Tomatis, figlia di Nella Giraudo, Giusta fra le Nazioni; Barbara Brunetto, assessore Comune di Valloriate; Isabelle Monnin, assessore Saint Martin Vésubie; Daniel Wancier, Yad Vashem; David Berneheim, Associazione AME Saint Martin Vésubie.

Festa del Pedona Calcio

Lunedì 4 settembre, ore 20,30, all'Anfiteatro di Monserrato, Festa del Pedona: saranno presentati i dirigenti e tutte le squadre della Società.

Pranzo al Centro Incontro con l'AVIS

Il Centro Incontro Anziani, in collaborazione con il Comune e l'Avis di Borgo San Dalmazzo, organizza giovedì 7 settembre, alle ore 12,30 un pranzo conviviale che comprende: Antipasti, Paella, Formaggio, Dolce e Caffè (vino escluso) al prezzo di 17 euro. Seguirà alle ore 15 una gara di bocce «alla baronda»: costo iscrizione 3 euro. Prenotazioni entro il 5 settembre presso il Centro Incontro, in via Ospedale 2, aperto dalle 14,30 alle 18,30, tel. 261852.

Festa delle Leve del 3 e dell'8

La festa si svolgerà domenica 17 settembre col seguente programma: ore 8,45, ritrovo dei partecipanti in piazza Liberazione; ore 9,30, sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla Banda musicale di Demonte: via Roma, via Marconi, via Lovera, via Garibaldi, piazza Martiri. Ore 10,30 Santa Messa nella parrocchia di San Dalmazzo; ore 11,45 foto ricordo; ore 12,15 aperitivo presso i bar del centro; ore 13, pranzo a Palazzo Bertello con servizio catering de Il Picchio Rosso di Roata Chiusani; per alcune leve pranzo nei due ristoranti di via Marconi. Musica e intrattenimento con dj Andrea Reghezza. Servizio bar gestito da Ente Fiera Fredda con consumazioni a pagamento. Ore 22 termine della festa.



IN DIRITTURA DI ARRIVO I LAVORI DI VALORIZZAZIONE DEI RUDERI DEL CASTELLO

Quant'è bello il Mirabello!



Roberto Formento

Peccato per la foschia che, diramazione dispettosa del colpo di coda del terrificante caldo agostano, un po' offusca la meravigliosa vista, nell'occasione della presentazione dei lavori di restauro del castello Mirabello. Uno dei simboli di Chiusa Pesio, ambito tanto caro ai chiusani e non solo, da dove si può abbracciare con lo sguardo la valle Pesio, la Bisalta, il paese in tutta la su interezza.

Un castello con una lunga e affascinosa storia - non ancora del tutto svelata - che parte addirittura dell'epo-

ca romana, per poi ampliarsi nella seconda metà del Cinquecento, quando nasce il fortilizio ancora oggi in parte visibile, fatto edificare dal feudatario della Chiusa di allora; l'abbandono e la decadenza negli anni successivi, gli echi devastanti del terremoto che rase al suolo Bussana Vecchia nel 1887, e poi ancora come se non bastasse i cannoni delle SS nel settembre del '43 lo hanno pesantemente rimaneggiato. Fiaccato, ma non annientato, tanto che il Mirabello è rimasto nell'anima della popolazione come "luogo del cuore" nonostante non rimangano che ruderi.

Ruderi oggi messi in sicurezza, una torre sulla quale ci si può inerpicare grazie ad una scala interna, una platea in legno dove sostare in sicurezza ed ammirare quanto la vista può abbracciare, in luogo di quanto c'era prima, ossia una porzione di terreno sconnesso. Il Mirabello si è ri-qualificato ed è (quasi del tutto) pronto ad accogliere chi lo apprezza e chi ama la strepitosa vista che offre. Certo, un percorso lungo «e non facile», ha sottolineato il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino - ringraziando tutti gli attori interventui per la realizzazio-

ne del progetto -, nel corso della visita che di fatto ha aperto i festeggiamenti di "Ciusa Duvarta" venerdì pomeriggio. Un intervento delicato, molta burocrazia, poi ancora il covid e la crisi con il rincaro dei materiali non hanno di certo agevolato un cammino, che si concluderà con la consegna lavori in programma per il prossimo 29 settembre. Dicevamo che il castello è "quasi del tutto" riqualificato: manca ancora l'impianto di illuminazione scenografica, se ne sta occupando il progettista, l'ing. Fausto Mulattieri, con «un progetto validato dalla competente So-

vrintendenza, che renderà visibile il Mirabello sin da Cuneo». Nel frattempo, si può godere del Mirabello "rimesso a nuovo" grazie ai lavori (ditta Edilmongia di Mombaglio) illustrati dal tecnico comunale gom. Marco Audisio: «Un progetto da 137mila euro tra lavori di restauro e valorizzazione, che finora hanno comportato la messa in sicurezza del sentiero, il restauro dei torrioni con sigillatura dei giunti e delle creste, la creazione della piattaforma in legno per la fruizione, la realizzazione di una scala a chiocciola nel torrione principale, con du-

plice valenza: per la fruizione del pubblico, e strutturale, con raggieri che si inseriscono nelle pietre per bloccare la struttura». Oltre all'illuminazione, l'area sarà arricchita di cartelli, anche a valle dove si imbecca il sentiero che porta al castello, oggi di non immediata individuazione per chi non frequenta abitualmente. All'inaugurazione era presente la Giunta comunale al completo, l'ex-sindaco Sergio Bussi («con il quale è stato siglato l'accordo di programma che abbiamo portato avanti in continuità» ha ricordato Baudino), il presidente UNCEM Pie-

monte Roberto Colombero, il rappresentante di Fondazione CRC Massimo Gula, il consigliere provinciale Pietro Danna, e il vice-presidente del Consiglio regionale Franco Graglia, che ha ricordato l'imminente pubblicazione di un nuovo bando sugli accordi di programma «per aiutare le Amministrazioni a realizzare i loro sogni». Perché per l'ambito del Mirabello non finisce qui: la collina retrostante racchiude ancora in sé tesori archeologici, affascinanti misteri, ma soprattutto tanta Storia, con la S maiuscola, che attende di essere riscoperta.

ARRAMPICATA SPORTIVA, IN COREA

BRAVA IRINA

La Daziano quinta ai Mondiali



Un bel risultato, per la chiusana Irina Daziano, tesserata per la InOut Chiusa Pesio, ai Campionati del mondo giovanili di arrampicata sportiva, che hanno si sono disputati nella avveniristica cornice del Seoul Mountain Climbing & Culture Center. Irina appartiene ha affrontato la spedizione coreana nella specialità boulder e nella categoria Under20 con in dote due importanti allori, quello di campionessa Italiana e di vice campionessa europea giovanile; bene nelle qualifiche e nelle semifinali, approda in finale grazie al quinto punteggio assoluto; nell'atto conclusivo ha

completato un top al pari della giapponese Takeuchi Ai (quarta) e della tedesca Anna Maria Apel (sesta) concludendo al quinto posto. «All'inizio di questa stagione - scrive Irina Daziano affidando i suoi pensieri ai social - uno dei miei obiettivi era arrivare in finale al mio ultimo Mondiale giovanile, e così è stato. Le sensazioni che ho provato sono state incredibili: mi sono goduta ogni singolo momento e ho avuto la gioia più bella che potessi chiedere. Ora si conclude un percorso durato sei anni, in cui ho vissuto momenti belli e brutti che porterò per

sempre con me. Ho viaggiato per il mondo con persone fantastiche che hanno reso ogni viaggio indimenticabile. Adesso è il momento di lasciarmi alle spalle le competizioni giovanili e iniziare quella che sarà la mia prima e vera stagione da senior: vediamo cosa mi porterà il futuro. Grazie a Luca Macario per tutto quello che ha fatto, grazie alla mia famiglia, ad InOut Climbing per avermi permesso di allenarmi nelle migliori condizioni possibili, a tutti i miei compagni di squadra, alla Federazione: darò sempre il massimo per rendervi orgogliosi di me».

IN BREVE

Ai Vigna la messa della Gen-Z

Chi canta... prega due volte! Questo lo slogan con cui la corale dei Vigna invita i ragazzi e i giovani ad animare la «messa generazione Zeta». Il prossimo appuntamento è per sabato 2 settembre alle 18 presso la chiesa di S. Pietro. «Vogliamo creare una nuova occasione per fare gruppo, stare insieme: il coro aspetta tutti a braccia aperte»

COMUNQUE BUONI I RISCONTRI SULL'EVENTO

Ciusa Duvarta tra caldo e fine estate

L'edizione 2023 di Ciusa Duvarta ha davvero rappresentato lo spartiacque tra l'estate e la nuova stagione: l'evento è passato dal caldo torrido del venerdì all'antipasto di autunno della domenica. Buoni comune i riscontri. «Un po' di pioggia, tanto cuore e altrettanto impegno hanno contraddistinto questa edizione - è il commento sulla pagina istituzionale del Comune -. Un infinito grazie alla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, ai nostri gemellati di Mairie de Cuges-les-Pins, alla leva del 2005, all'Ufficio Turistico Valle Pesio, a Insite Tours, ai volontari della parrocchia e di tutte le associazioni che hanno contribuito allo svolgimento della manifestazione, al pubblico e agli espositori che, nonostante le previsioni, ci hanno fatto sentire il loro affetto». Ulteriori approfondimenti sul prossimo numero.



ORIGINARIO DI CHIUSA, FU DOCENTE ALL'ISTITUTO AGNELLI

Addio a don Gino Castellino



Il 22 di agosto scorso è mancato a Torino don Giorgio Castellino sacerdote salesiano che aveva maturato la sua vocazione nella congregazione di San Giovanni Bosco sulle orme degli zii paterni padre Cesare, a lungo missionario in Siam (oggi Thailandia) e Don Raffaele biblista di fama internazionale e già professore all'Ateneo di Roma. Era nato a Chiusa Pesio nel 1935 dove era conosciuto più familiarmente come don Gino e dove ogni anno ritornava per un breve periodo di vacanza per rendere visita ai fratelli Marino e Cesare ed alla numerosa tribù di nipoti e pronipoti. Una breve e discreta permanenza nel paese natio che don Gino consumava in lunghe passeggiate nei boschi e nella

lettura quando non presso qualche fonte di acqua dove era facile incontrarlo intento a prelevare dei campioni che poi analizzava e comparava. Conosceva tutte le principali fonti della Valle Pesio che frequentava con passione e di cui amava argomentarne la qualità con la dovizia tecnica e scientifica del professore di chimica e di scienze che per oltre trenta anni aveva inse-

gnato al prestigioso Istituto Internazionale "Edoardo Agnelli" di Torino dove era tuttora, seppur in quiescenza, una figura di riferimento per tutta la comunità salesiana. Un suo allievo, l'attuale sindaco di Torino Stefano Lo Russo ha voluto ricordarlo così: «Lungo il mio cammino di formazione ho avuto la fortuna di incontrare persone capaci di trasmettere non soltanto nozioni, ma anche grande passione per la conoscenza e, soprattutto, profondi valori umani. Don Giorgio Castellino era una di queste: durante gli anni all'Istituto Agnelli la sua grandissima umanità e capacità di entrare immediatamente in sintonia con le persone sono stati doni preziosi per me e per tante per-

sone che hanno condiviso un pezzo di strada con lui... don Giorgio mi mancherà profondamente, come mancherà alla sua comunità e a tante e tanti per cui è stato un punto di riferimento». Anche la comunità di Chiusa Pesio in cui don Gino si sentiva orgogliosamente inserito lo vuole ricordare con lo stesso affetto e le stesse considerazioni esternate dalla comunità salesiana dell'Agnelli che ne ha rimarcato il seguente profilo: «Uomo di pace, mite e saggio, confratello gentile e cordiale, sacerdote disponibile e paterno, professore appassionato e competente sei stato un grande dono per quanti ti abbiano conosciuto». Buon viaggio don Gino, riposa in pace!

DueA

SPAZIO. SHOP REMAKE

a BRA dal 1 settembre 2023

LIQUIDAZIONE TOTALE

for STORE RESTYLING

Com. Eff.

UP TO
70%

**MEN / WOMEN
KIDS / BEST
BRANDS**

**EVERYDAY
OPEN**

Lun 15.30/19.30
Mar/Sab 9.30/12.30 15.30/19.30
Dom 10/12.30 15.30/19.30

a BRA (CN) in Corso Vittorio Emanuele II

«FESTA PATRONALE» BEINETTESE DAL SOLITO SAPORE DELIZIOSAMENTE «VERACE, CONTADINO, PAESANO»

San Magno è finito con la «cena dei massari»

Adriano Toselli

Collaudato, verace, contadino, paesano, resta il programma, subito dopo ferragosto, della festa patronale di «San Magno», tra serate musicali (il 19 «Serata giovani con DJ set», offerta dall'AVIS), in Piazza Salvo D'Acquisto, dove son state montate le «giostre», il «Luna Park» (aperta anche ai «giovani dentro»), grande sfilata, e benedizione, di trattori (oltre centinaio), da Piazza Umberto I, dopo Messa e processione, la mattina del 20... La conclusione è stata martedì sera 22, sempre in Piazza Salvo D'Acquisto, con i «Massari», aiutati da tanti giovani, a servire la abituale «Cena», sotto il tendone. La tradizionale «Polentata AVISina» («Quarantasettesima festa») ha sfruttato il tendone ancora in piedi, spostata lì dal Parco di Riffredo, dove era prevista, domenica 27, giornata rivelatasi piovosissima, di vero inizio dell'autunno (saltata la «Passeggiata in campagna», con il «Gruppo CAI, Club Alpino Italiano»). In Parrocchiale è stata la Messa. Ben in duecentocinquanta commensali, comunque, si son trovati, con, nel pomeriggio, giochi



per bambini organizzati dal «Gruppo Animatori dell'oratorio», collaborazione di Caritas, «Caffè Equosolidale» e Croce Rossa (Comitato di Peveragno). Agosto e la «estate beinettese» si chiuderanno al «Campetto parrocchiale», a cura del «Gruppo Animatori», con il «Torneo di beach volley (pallavolo sulla sabbia)», dallo scorso 28 agosto a questo venerdì 1° settembre, e di «Palla prigioniera», sin al 31. Estivissimo, e con tanta adesione, è stata la «Dodici ore di Sport», sabato 19, ne parleremo...

Iniziativa per «coinvolgere», con «Gli amici di Jim Bandana»

«Biblioteca in gioco», a fine giugno, sotto il porticato



L'Associazione culturale «AttivaMente», con il patrocinio del Comune di Beinette, e la collaborazione della cooperativa sociale Gli amici di Jim Bandana, ha organizzato, il 29 giugno, una serata di gioco da tavolo e società in biblioteca, nel bellissimo porticato sottostante. «AttivaMente» è stata in prima fila, presidente Flavio Bertone in testa, con le sue iniziative culturali e le sue collaborazioni anche in questa estate (mostrando che non necessariamente la cultura debba annoiare). Come per la precedente edizione, vi è stata la collaborazione con l'Accademia dei giocatori di Cuneo. Erano presenti, infatti, alcuni membri di questa associazione cuneese, i quali hanno proposto e spiegato nuovi giochi ai partecipanti (ovviamente tanti giovani, ma anche «giovani»). Obiettivo della serata era la promozione del gioco come modalità per stare insieme, condivi-

dere tempo e divertimento. Questa iniziativa è stata pensata come occasione di coinvolgimento dei giovani stessi del territorio beinettese e non solo, in particolare dai dodici anni in su, in relazione al tipo di giochi proposti.

Prossimamente

«Antibo terre dei Bagienni», dopo la serata con «AttivaMente», di presentazione di opera di Livio Politano sugli affreschi della storica chiesa di Beinette Madonna della Pieve (lo scorso 25, ne parleremo), continua con le sue iniziative... L'autunno è ideale per le passeggiate, ed una viene subito proposta per sabato 9, sin alla frazione Combe di Chiusa Pesio (partendo, alle 14,30, dalla beinettese Piazza Umberto I), seguendo tratto di strada romana lungo il Pesio (visita alla torre, ad azienda agricola, a museo etnografico...). In tutto si parla di otto-dieci chilometri. Informazioni si possono avere al 389.2662093, o sul sito www.antiboterredeibagienni.it.

Partecipato «Swap party» a Beinette, nel pomeriggio di sabato 24



Molti soddisfatti son stati partecipanti ed organizzatori (l'Associazione culturale «AttivaMente», centrale il suo «gruppo giovani», con il patrocinio del Comune di Beinette), lo «swap party» del pomeriggio di sabato 24 giugno, assolato, assolutamente estivo, nel piazzale antistante il Salone polifunzionale Olivetti. Si tratta di un libero scambio oggetti, quali libri, vestiti e giocattoli (ritiro oggetti il mattino, «mercato», con «gettoni», il pomeriggio). L'idea si pone in continuità con gli incontri del progetto «Ama, vivi e rispetta la tua Terra», «ha come obiettivo quello di incentivare le pratiche che favoriscono una nuova «vita» ai prodotti che non servono più, i quali invece di diventare rifiuti possono essere utilizzati da altre persone interessate». «Vuole essere una festa delle «secondo possibilità», ma anche una «possibilità di incontrarsi, conoscersi e senza l'uso di denaro scambiare prodotti». La proposta si inserisce nel ricco programma delle iniziative previste per il periodo estivo sul territorio di Beinette, tra i «prologhi». Molto è «passato di mano». «Tutto quanto rimasto sarà donato».

«Montagne sacre» in «Sala Olivetti», a Beinette

Visitabile ancora il primo fine settimana di luglio, nella «Sala polivalente Olivetti» a fine giugno è stata montata l'esposizione «Montagne Sacre», a cura di «Antibo Terre dei Bagienni», in collaborazione col Comune. Partecipata inaugurazione è stata nel pomeriggio di venerdì 23, presenti, tra il pubblico, oltre ai sorridenti presidente dell'Associazione Marco Cerrina Cordero di Montezemolo e critico Enrico Perotto, il sindaco Lorenzo Busciglio, con Assessori e consiglieri, ed Enrico Falco, colonna storica del gruppo. Protagonista è la giovane beinettese Marianna Bruno, illustratrice classe 1999, che presenta le trenta tavole, dello scorso 2022, oggetto della sua tesi di laurea e di prossima pubblicazione con casa editrice siciliana, palermitana. Son lavori a tempera su carta, la sua tecnica favorita, in cui, con il pretesto della «montagna sacra», con colori, creatività, fantasia, ricerca personale, si parla di spiritualità. Partendo da evocazioni magico-spirituali locali, provenzali-occitane (una figura inquietante, con grandi corna caprine, di stambecco), si fa, attraversando realtà e mito, un vero «giro del mondo», assolutamente da non perdere, da assaporare in ogni tappa, in sin all'Asia, al Medio Oriente biblico, all'India, al Tibet buddista, al Giappone, all'Africa, al Sud America, all'Oceania, alla nostra vecchia Europa, senza trascurare «montagne artificiali», come le «zigurate», le piramidi mesopotamiche... Si passa dal «regno segreto» di Sambhala, al monolite australiano di Uluru, all'indiano ed induista Monte Meru, alla mitica catena montuosa Qaf, al monte Sion (che incarnò il sogno di «ritorno» ebraico in Terrasanta), all'Annapurna e Nandira Devi, al keniano Kerinyaga, al sudamericano Apu, al giapponese Fuji, al cinese, taoista, Tai Shan, al Kailash, al Muztagh Ata, al tanzaniano Ol Doinyo Lengai, al greco Parnaso, al finnico, lappone, Saana...



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



APPUNTAMENTO LA SERA DI QUESTO SABATO 2 SETTEMBRE SULLA COLLINA DI SAN GIORGIO, CON «LIDIA – STORIA DI UNA MASCA»

Comunicato estivo del «Birùn»

Dal Direttivo della peveragnese «Compagnia del Birùn», instancabile, è arrivato comunicato nel cuore dell'estate. «Ovunque stiate trascorrendo l'estate riposatevi e ritempratevi, ma non dimenticatevi che a settembre ripartono gli appuntamenti della Rassegna "Assaggi 2023 - Donna o donna". E ripartiremo con l'imperdibile spettacolo teatrale "Lidia - Storia di una masca" della Compagnia Salz di Milano, sabato 2 settembre, alle 21, sulla collina di San Giorgio (sponsor, al solito, la Banca di Boves), di e con Alice Bignone, regista di Ermanno Rovella. "Lidia nasce donna e muore cinghiale. Lidia è una bambina, una ragazza, una moglie e una ma-

dre trascinata e contesa dalle potenze del suo mondo, il paese e il bosco, che lottano per tenerla all'interno dei propri confini. Lidia è una levatrice e una guaritrice e, come sua madre prima di lei, viene accusata di essere una masca, una strega. Ma se da una parte lei lotta per non essere travolta e distrutta dalle accuse della superstizione, dall'altra intorno a lei si muovono forze che di razionale hanno ben poco. Succedono cose intorno a lei: ci sono animali che sbucano dal nulla mentre lei guarisce i malati e, mentre il bosco sembra stringersi sempre di più intorno la sua casa, una signora dai lunghi capelli neri compare a ritmi regolari nella sua vita..."



Son storie che poi convergono negli spettacoli di questa giovane compagnia, poveri di orpelli scenici, ma ricchi di

umanità, perfetti per la nostra collina di San Giorgio: un luogo naturalmente votato per perdersi alla ricerca della

memoria di un mondo così vasto e fecondo, un "rifugio" per tenerne vive le radici... Da alcuni anni la Com-

pagnia Salz porta avanti un lavoro di ricerca e di recupero della memoria "povera" italiana: la memoria ovvero, di coloro di cui non si parla, di coloro che non appaiono sui libri di scuola ma che tuttavia hanno vissuto da protagonisti alcuni dei momenti salienti della storia d'Italia, che con le loro storie anonime hanno dato un importante contributo al tessuto della storia con la S maiuscola. Lo spettacolo ospite della nostra Rassegna è vincitore della "X Borsa Alfonso Marietti" indetta dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Inoltre è compreso nel progetto attivo dal 2019 "Teatro nei Rifugi" in collaborazione con Fondazione Nuto Revelli, As-

sociazione Gestori Rifugi del Piemonte ed Ente Aree Protette Alpi Marittime ed è stato rappresentato in quaranta rifugi fra Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana e Piemonte. Ecco perché abbiamo scelto di ospitarlo sulla collina di San Giorgio: un luogo efficace per perdersi alla ricerca della memoria di un mondo così vasto e fecondo, un 'rifugio' per tenerne vive le radici. Arriverdici a presto e buona estate... L'ingresso, ovviamente, come sempre, è «libero e gratuito». Martedì sera 29 la «Compagnia» ha partecipato alla terza «Veglia peveragnese 2023», in Casa Ambrosino, «Enduma en vie»... Racconteremo...

Da Santa Margherita si è passati a San Magno ed alla «Provvidenza», tra religiosità, gastronomia e musica

Feste patronali: l'estate peveragnese si vive in frazione

L'estate peveragnese, prima del settembre, «mariano», di patronale in concentrico, vive in frazione, tra musica e gastronomia, a fianco dei momenti religiosi. È partita, a luglio, Santa Margherita, una festa in crescita, un tempo concentrata in una sera, partecipatissima, ora con programma scaglionato su vari giorni... Ad agosto è toccato alla seconda grande frazione agricola peveragnese, San Lorenzo. Un tempo era nota per lo spettacolo pirotecnico, ora il numeroso ed affiatato comitato offre grandi momenti serali gastronomici (l'ultimo quella dedicata al «bollito»)... Passato ferragosto, il testimone è andato alla vicina San Magno, tra venerdì sera 18 (serata giovane, con «cibo da strada» e domenica 20 (polentata, mentre la grande «carne alla brace» è fissata per la sera del 19). Come a Bei-



nette (che festeggia anche San Magno) protagonisti sono i trattori, con benedizione e spettacolo finale serale (si è raccolto l'ormai famoso gruppo che realizza «l'albero di Natale» di luci, con anche omaggio, «apoteosi», al giovane agricoltore cuinese tragicamente scomparso, Andrea Ribba...)... Membro attivo del

Comitato è stato lo stesso Sindaco, residente (sin dalla prima sera subito lo abbiamo trovato, alla «cassa»)... Agosto si è chiuso, con tanta religiosità, dal Santuario mariano de «La Provvidenza», partendo nelle ultime ore di terribile caldo e terminando con il maltempo... Il Comitato, con tanti giovani, ed i

«tendon», non si è certo fatto spaventare dalla pioggia (anche scrosci non irrilevanti) di domenica e ha vissuto, in serata appena piovigginosa, un vero trionfo finale nella cena (gnocchi per ogni gusto), giochi di carte e serata musicale («Qubalibre», balli occitani) finali di lunedì 28...

ATos



IN BREVE

Ripartono le serate musicali allo SMAC

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), riparte, a settembre, con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Vi è anche la possibilità di organizzare feste private. La prima serata musicale sarà sabato 9 settembre, con la "Poohregeneration", il fine settimana dopo, 16, prevista grande "Festa anni Ottanta, Novanta, Duemila", "Voglia di disco", il 23 i "Febbre Gianna" faranno omaggio alla Nannini, il 30 i "Santanitos", ovviamente, a Santana. Il programma annunciato arriva sin a metà dicembre.

Open day di Calcio

E a settembre ricominciano, anche, le iniziative di calcio del «Bisalta», tra Peveragno e Chiusa Pesio. Gli «Open Day» son partiti già in questa fine di agosto, tutti i giorni, da lunedì a venerdì, nel tardo pomeriggio, a Chiusa Pesio, Beinette e Pianfei, divisi per "leva", anno di nascita (dai giovanissimi del 217, 2018 e 2019, insieme alle classi 2011 e 2012). Informazioni si possono avere al 348.8549480 o al 347.3080527.

Polizia Municipale

La Polizia della Unione si è divisa, dal 31 luglio, su decisione nella quale si è messo in prima fila il Sindaco di Boves, per ritardi nei pagamenti peveragnesi, votazioni nei Consigli. A Peveragno restano tre agenti propri. Gli altri Comuni stan stringendo accordi

POLO GRAFICO SPA

Sede in CORSO ITALIA, 25 - MONDOVÌ
Codice Fiscale 04086550011, Partita Iva 02488690047
Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO
N. 04086550011, N. REA 178988
Capitale Sociale Euro 7.500.000,06
versato per Euro 6.301.911,06

Publicazione a norma dell'art. 1 comma 33, del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Bilancio abbreviato al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.720.197	17.184.785
II - Immobilizzazioni materiali	41.855	49.563
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.729.824	1.440.126
Totale immobilizzazioni (B)	18.491.876	18.674.574
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	41.050	66.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.869	1.498.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.240	0
imposte anticipate	1.631.091	1.631.091
Totale crediti	2.710.200	3.129.098
IV - Disponibilità liquide	3.207	253.426
Totale attivo circolante (C)	2.754.457	3.448.524
Totale attivo	21.246.333	22.123.098
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.301.911	5.000.000
II - Riserve di rivalutazione	79.577	79.577
IV - Riserva legale	29.238	22.805
VI - Altre riserve	596.658	474.436
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	832.667	128.657
Totale patrimonio netto	7.840.051	5.705.475
B) Fondi per rischi ed oneri	222.620	139.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.248	69.240
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.736.746	3.781.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.368.088	12.422.832
Totale debiti	13.104.834	16.204.133
E) Ratei e risconti	4.580	5.010
Totale passivo	21.246.333	22.123.098

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.700.529	2.017.465
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.000	35.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	66.515	94.995
Totale altri ricavi e proventi	66.515	94.995
Totale valore della produzione	3.802.044	2.147.460
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.193	103.090
7) per servizi	1.131.248	888.865
8) per godimento di beni di terzi	44.575	46.273
9) per il personale		
a) salari e stipendi	201.011	188.506
b) oneri sociali	47.700	44.604
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.095	10.134
c) trattamento di fine rapporto	9.013	4.371
e) altri costi	19.082	5.763
Totale costi per il personale	276.806	243.244
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	906.660	443.957
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	468.111	433.492
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.408	10.465
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	430.141	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	976.660	443.957
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.950	-27.830
12) accantonamenti per rischi	198.735	0
14) oneri diversi di gestione	285.088	142.953
Totale costi della produzione	3.009.255	1.840.552
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	792.789	306.908
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17-bis)		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	239.025	179.025
Totale interessi e altri oneri finanziari	239.025	179.025
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17-bis)	-239.025	-179.025
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	284.255	3.324
Totale rivalutazioni	284.255	3.324
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.352	2.550
Totale svalutazioni	5.352	2.550
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	278.903	774
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	832.667	128.657
21) Utile (perdita) dell'esercizio	832.667	128.657

Prospetto di dettaglio delle voci del Bilancio al 31/12/2022

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi dalle vendite di copie	484.749,52	469.937,00
Ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari	2.264.632,63	1.332.894,00
Ricavi altre attività editoriali	185.000,04	185.240,00

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il mondo cambia e cambiano le scelte dei risparmiatori

Lo sviluppo della tecnologia, la crisi economica globale e la fase post-pandemia sono tutte componenti che hanno determinato un cambiamento rilevante nelle abitudini degli acquirenti. Oggi, i consumatori mostrano dei comportamenti di acquisto decisamente diversi rispetto al passato. Ad oggi sottovalutare i nuovi orientamenti per gli operatori economici può creare seri problemi. Per proporre i propri prodotti e servizi e aprirsi a nuovi mercati è indispensabile conoscere le abitudini dei clienti target. E' infatti innegabile che giudizi, pareri e azioni dei compratori esercitano un ruolo fondamentale nelle strategie di vendita, nel marketing, e nelle analisi di mercato. Secondo un'indagine condotta da Ipsos se un tempo il consumatore era incline a rimanere fedele alla marca che lo aveva appagato nel passato, oggi questo comportamento è decisamente mutato. Viviamo un periodo di forte stress a causa di una crisi economica rilevante. E' evidente quindi che i clienti siano insistentemente alla ricerca dell'offerta più conveniente. Eppure oggi non è più sufficiente applicare prezzi competitivi poichè adesso si dà priorità agli acquisti oculati e, soprattutto, a quelli indispensabili. Dal sondaggio emerge infatti che 3/4 degli



italiani pone molta attenzione alle spese e tengono in grande considerazione la qualità dei prodotti che acquistano, privilegiando quindi un prodotto o servizio più idoneo rispetto ad un altro meno costoso. Si preferiscono prodotti duraturi rispetto ad altri il cui costo è minore (opinione comune a poco più della metà dei consumatori italiani). Meglio quindi optare per un maggior esborso ma garantirsi qualcosa che duri nel tempo piuttosto che scegliere un prodotto o servizio a basso costo ma destinato a durare poco. Altro aspetto di particolare interesse è la fedeltà al brand. Stando alle risultanze della ricerca il comportamento di acquisto dei consumatori adesso è condizionato dalla soddisfazione generale del cliente. Per il 70% degli italiani

sentirsi stimati dal brand al quale ci si rivolge rappresenta un dato fondamentale e in questo contesto diventa sempre più complicato calamitare l'attenzione dei potenziali acquirenti. A questo punto, neppure gli abituali acquirenti dei propri prodotti o servizi rappresentano una certezza, considerato che il 40% degli utenti ha effettuato acquisti presso nuovi brand. Cosa fare allora per trattenere i propri clienti nel tempo ovvero per ridurne al minimo le defe-

zioni? La ricerca conferma che i consumatori si affidano continuamente ai motori di ricerca per avviare i propri acquisti. Occorre perciò acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della presenza online indipendentemente dal settore del business, curando la propria immagine per meglio sfruttare i canali social per entrare in contatto coi potenziali acquirenti

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CONVENZIONE ASSOCIATI CNA CUNEO

Visite specialiste in convenzione per gli associati CNA Cuneo presso il centro Eumed di Borgo San Dalmazzo

- Visita diabetologica
- Visita endocrinologica
- Visita geriatria
- Visita ginecologica
- Visita medicina generale
- Visita oculistica
- Visita ortottica
- Visita vascolare + ecodoppler
- Ecografia addome
- Ecografia seno-vescicale
- Seduta di fisioterapia
- Seduta di psicologia
- Seduta di osteopatia

Visite specialiste in convenzione per gli associati CNA Cuneo presso il centro Eumed di Savigliano

- Visita allergologica
- Visita cardiologica
- Visita dermatologica
- Visita ematologica
- Visita fisiatrica
- Visita nefrologica
- Visita neurologica
- Visita nutrizionale
- Visita ortopedica
- Visita otorinolaringoiatrica
- Visita senologica + ecografia mammaria
- Consulenza infermieristica pediatrica

Visite specialiste in convenzione per gli associati CNA Cuneo presso il centro Eumed di Fossano

- Seduta di logopedia
- Seduta di psicomotricità singola
- Seduta di psicomotricità di gruppo

Visite specialiste in convenzione per gli associati CNA Cuneo presso la clinica odontoiatrica Dentalmed a Savigliano

- Detertrasi
- Visita odontoiatrica
- Visita pedodontica

Nel corso degli anni, in accordo con i decreti di legge, sono state introdotte diverse modifiche alla normativa che regola l'attività delle professioni liberali e delle associazioni di professionisti. Per questo, è necessario che le associazioni di professionisti si aggiornino e si adeguino alle nuove normative, per poter offrire ai propri associati i migliori servizi e la migliore assistenza.

CONTATTI

Eumed Centro Medico

0172712171

Savigliano, Via Liguria 38

Fossano, Piazza Romanisio 33

Borgo San Dalmazzo, Via Cuneo 48

Dentalmed

0172 1790000

Savigliano, Via Liguria 38

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione donazioni associazioni sportive

Vorrei chiedere un chiarimento sulla detrazione prevista per chi effettua una donazione alle associazioni sportive dilettantistiche, in particolare se è sufficiente avere la quietanza del versamento rilasciata dalla società.

«Con la dichiarazione dei redditi possiamo detrarre dall'Irpef un importo pari al 19 per cento delle «erogazioni liberali in denaro» effettuate in favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi.

La detrazione è calcolata su un importo massimo di 1.500 euro; dobbiamo precisare che la detrazione non spetta per le eventuali quote associative corrisposte all'associazione o società sportiva dilettantistica.

L'erogazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale nonché tramite sistemi di pagamento «tracciabili» (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari). Non si può fruire della detrazione se le erogazioni sono state effettuate in contanti.

Il versamento può essere documentato con la ricevuta del versamento bancario o postale, oppure con l'estratto conto in caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata. Due elementi informativi nella documentazione di pagamento sono molto importanti: la liberalità dell'erogazione ed il soggetto beneficiario. La natura di liberalità del versamento deve risultare dalla ricevuta del versamento bancario o postale, dall'estratto conto, oppure deve essere indicata nella ricevuta rilasciata dalla società. Altrettanto per il soggetto beneficiario dell'erogazione liberale (cioè la società o associazione sportiva dilettantistica): se ciò non emerge nella documentazione del pagamento tracciato (ad esempio, dalla ricevuta del versamento bancario) il contribuente deve essere in possesso della ricevuta rilasciata a suo favore, dalla quale risulti anche la modalità di pagamento utilizzata».



Rosaria Ravasio

Società in continua crescita ed espansione la Tesisquare di Cherasco il 4 settembre presenterà il suo nuovo innovativo HUB - il Digital Innovation Gate 421 (<https://www.dig421.org/>)

L'azienda cuneese è leader in Europa nei servizi di supply chain, cioè nella fornitura di un insieme di processi finalizzati a portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente. In altre parole, una "catena di approvvigionamento", composta da quattro anelli principali: approvvigionamento, produzione, distribuzione, vendita.

La nuova Hub, DIG 421 è un polo multidisciplinare e multiaziendale dedicato all'Open Innovation, duemila metri quadri per la creazione e la condivisione di idee e progetti realizzato a Cherasco, vicino a Bra, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il territorio ma non solo, per promuovere l'innovazione, lo scambio di conoscenze, le competenze digitali e le relative oppor-



FONDAZIONE DIG421 LO INAUGURERÀ IL 4 SETTEMBRE

In Tesisquare l'orto è «a portata di mano» e con emissioni zero

Un progetto sperimentale per la realizzazione di un orto aziendale gestito da robot sui terreni di Tesi spa

tunità, sia su nuovi prodotti e servizi, che su nuovi modelli di business.

Il polo si pone infatti come fulcro di un ecosistema di innovazione, co-

stituito da aziende, startup, istituzioni, mondo universitario e della ricerca, uno spazio collaborativo aperto al territorio ma con una vocazione internazionale, dove proporre in modo continuativo iniziative di formazione, divulgazione e

confronto su tematiche di interesse generale nell'ambito dell'innovazione.

Inoltre, il campus prevede un ampio parco aperto al pubblico, dove favorire lo sviluppo di un innovativo workplace learning e mettere al servizio

know-how, nuove opportunità e possibilità di accedere a competenze specifiche.

La giornata del 4 settembre, in particolare, sarà dedicata principalmente all'inaugurazione del progetto HORTObot - "Orto a portata di mano", pro-

mosso da HORTObot, TE-SI spa e Fondazione DIG421, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale ed economica, oltre che migliorare il welfare aziendale. La collaborazione prevede la creazione di un orto aziendale attrezzato con la tecnologia all'avanguardia di HORTObot, che permette ai dipendenti di Tesisquare di coltivare e raccogliere gratuitamente prodotti a km0, biologici, freschi e salutari con particolare attenzione al benessere sociale.

Il prototipo, inoltre, presenta un livello di emissioni di CO2 nullo e consente l'installazione su di esso di pannelli fotovoltaici, garantendo così un impatto ambientale positivo. A fronte di questi dati, dunque, il prototipo si può definire come prodotto che non nuoce in alcun modo al contesto ambientale che lo circonda e di conseguenza rientra pienamente nel concetto di green procurement.

La frutta e la verdura coltivate da HORTObot saranno messe a disposizione della popolazione aziendale.

MONITOR DEI DISTRETTI DEL PIEMONTE - DIREZIONE STUDI E RICERCHE DI INTESA SANPAOLO

L'export cresce dal 2021. Già oltre 3 mld nel I trimestre dell'anno



Stefano Cappelari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di ISP

da Torino

Nel primo trimestre 2023 l'export dei distretti piemontesi è stato pari a 3,1 miliardi di euro, con un aumento dell'11,9%, rispetto al primo trimestre 2022. Un risultato - come rileva il Monitor periodico elaborato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo - migliore della media nazionale (+7,1%). I distretti industriali piemontesi sono in crescita continua dal primo trimestre del 2021.

Nei primi tre mesi di quest'anno, le esportazioni sono aumentate sia verso i nuovi mercati (+14,8%), trainati da Cina, Turchia, Romania e Hong Kong, sia verso i mercati maturi (+10,6%), con Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Giappone e Belgio in testa. Tra i 25 principali sbocchi commerciali delle esportazioni distrettuali piemontesi si rilevano contrazioni dell'export solo verso Russia, Canada, Polonia, Svizzera, Austria e Spagna.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: 11 distretti su 12 sono in crescita rispetto al primo trimestre 2022.

I dati evidenziano una netta ripartenza per i distretti del sistema moda piemontese, in crescita del 22% rispetto al primo trimestre 2022 (Oreficeria di Valenza +24,4% e Tessile di Biella +20,2%). Risultano in aumento dell'11,1% anche le esportazioni della meccanica distrettuale piemontese (Macchine utensili e robot industriali di Torino +30,5%; Macchine tessili di Biella +22,1%, Frigoriferi industriali di Casale Mon-

ferrato +12,1% e Rubinetteria e valvole di Cusio-Valsesia +0,8%) e del 5,8% le esportazioni dei distretti agro-alimentari piemontesi (Riso di Vercelli +28,4%, Caffè, confetterie e cioccolato torinese +9,3%, Vini delle Langhe, Roero e Monferrato +4,4%, Nocciola e frutta piemontese +2,2% e Dolci di Alba e Cuneo +1,2%).

I Poli tecnologici piemontesi hanno invece chiuso il primo trimestre 2023 in calo del 39,9%, fortemente condizionati dall'andamento del Polo aerospaziale del Piemonte (-63,1%, a causa della contrazione dell'export verso il Kuwait), mentre il Polo ICT di Torino ha totalizzato un +16,6%.

"Le imprese distrettuali sono la migliore espressione della capacità competitiva del Piemonte commenta **Stefano Cappelari**, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo -.



L'aspetto ulteriormente positivo è che i distretti sono sistemi aperti, capaci di attrarre nel loro circolo vir-

tuoso altre imprese. In questo risultano determinanti i rapporti di filiera, che Intesa Sanpaolo sostiene con

un progetto dedicato, a livello regionale esteso a 84 filiere per un giro d'affari di quasi 10 miliardi di euro e 4.000 fornitori coinvolti. Importante guardare avanti con investimenti in innovazione e per l'autonomia energetica - aggiunge -. Sebbene la situazione si stia normalizzando, la transizione energetica non è più una scelta procrastinabile. Il nostro Gruppo ha attivato un sistema di iniziative sia finanziarie che di supporto, in partnership con altri soggetti pubblici e privati. Abbiamo messo a disposizione 76 miliardi di euro per gli investimenti e attivato una linea di finanziamento SLoan Cer a cui si può abbinare la Garanzia green di Sace con un'agevolazione sul tasso di interesse e con un'ulteriore premialità nel caso in cui l'impresa destini parte dell'energia prodotta e non consumata alla Comunità energetica rinnovabile (CER)".

PROMOZIONE TURISTICA E COMMERCIALE

Delegazione cinese in Francia incontra la Camera di Commercio Italiana di Nizza

Tra le iniziative cardine della Camera di Commercio Italiana di Nizza occupa un posto centrale la produzione di scambi e la promozione turistica. Grazie alla collaborazione con l'Agenzia Magma, la Camera ha così voluto cogliere l'opportunità di costruire un ponte relazionale tra la Francia e la Cina, passando attraverso l'Associazione della Nuova Generazione Italo-Cinese. « Quando si dice l'unione fa la forza... Grazie alla comune volontà di realizzare un'operazione congiunta dai risvolti internazionali, abbiamo promosso l'opportunità di ospitare in Costa Azzurra la delegazione cinese per un educational che partiva dall'Italia e che aveva come tema centrale la vinificazione e produzione di grappa e distillati » spiega il Responsabile dei progetti di Promozione Turistica Giacomo Rinaudo. « Vallauris è un Comune aderente alla nostra Camera, che ha una sensibilità particolare verso le relazioni con l'Italia, così lavoriamo con loro per proporre iniziative, azioni e progetti che possano soddisfare le loro aspettative» aggiunge il Direttore Generale Agostino Pesce.

Nell'anno in cui ricorreva mezzo secolo dalla morte di Picasso, che ha vissuto un'importante fetta della sua vita a Vallauris, il Comune e l'ufficio del turismo della città hanno voluto collaborare assiduamente e oncretamente con la Camera di Commercio per promuovere una



destinazione ancora tutta scoprire verso il pubblico italiano.

Dietro le quinte della cittadina della Costa Azzurra, situata tra Cannes e Antibes, si nasconde ad esempio un'interessante produzione di vino al fior d'arancio e più in generale d'agrumi ; La cosiddetta fleur d'orange è infatti davvero un fiore all'occhiello della tradizione artigianale di Vallauris. La delegazione cinese, composta da autorità ed imprese, e che proveniva da Lvljag, la più importante città del Sol Levante per la produzione di grappa, ha quindi potuto fare un viaggio attraverso i processi di elaborazione di questo spiritoso dal gusto del tutto particolare, nonché visitare il museo del Nérolium di Golfe-Juan (distretto marit-

timo della località francese).

A conclusione della giornata esplorativa, con tappa obbligata al Museo Picasso, il Comune di Vallauris ha voluto riservare alla delegazione una cerimonia di accoglienza che ha sottolineato in ogni suo passo la fortissima convinzione di voler rafforzare le relazioni con la Cina e mantenere viva la già attivissima collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Nizza e con il Bel Paese.

Al momento Istituzionale erano presenti ed hanno preso la parola, oltre alla Presidente della Camera Patrizia Dalmasso, il Vice Sindaco di Vallauris Christophe Fonk, il Direttore dell'Ufficio del Turismo Philippe Mottier, il Sindaco di Lvljag ZHANG Guangyong, CHEN Ming Presidente di Angi (Associazione Nuova Generazione Italo-cinese) e LIU Zhenguo, Segretario Generale della China Alcoholic Drinks Association.

«Se il nostro ruolo è generalmente quello di favorire i rapporti tra Italia e Francia, in questa occasione abbiamo senz'altro aggiunto qualcosa in più creando un momento di confronto e di scambio dai risvolti veramente internazionali, il che dimostra come i contatti e le relazioni possano generare, talvolta anche inaspettatamente, occasioni di sviluppo uniche, proprio come questa» ha concluso la Presidente della Camera di Commercio e Direttore di Cna Cuneo Patrizia Dalmasso al termine della cerimonia.

MOSTRA NAZIONALE DELLA MECCANICA AGRICOLA DI SALUZZO

Energie rinnovabili a km zero, opportunità vincente per agricoltura e territorio

da Saluzzo

Investire sulla filiera corta delle energie rinnovabili consentirà ad imprese e cittadini di attivarsi collettivamente per produrre e consumare energia a livello locale, riducendo i costi dei consumi elettrici, alimentando la crescita economica e abbattendo le emissioni inquinanti e i conseguenti impatti ambientali e sanitari. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo che, sabato 2 settembre a Saluzzo, nell'ambito della 76esima Mostra Nazionale della Meccanica Agricola, organizza il convegno "Energie rinnovabili: le opportunità per le imprese agricole e per il territorio". Il convegno della Coldiretti a Saluzzo sarà l'occasione per fare il punto sul nuovo bando Agrisolare, che prevede finanziamenti a fondo perduto fino all'80% per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di edifici agricoli e zootecnici senza consumare terreno fertile, in vista dell'approssimarsi della data di av-

Fotovoltaico e filiera corta dell'energia per la crescita sostenibile delle nostre imprese e del territorio

vio del periodo utile per la trasmissione delle candidature (dal 12 settembre al 12 ottobre), ma anche per analizzare il contesto attuale e futuro del mercato dell'energia e, soprattutto, confrontarsi sulla possibilità di produrre e consumare energia a livello locale. "L'obiettivo è ridurre i costi delle bollette, alimentare la crescita economica ed abbattere le emissioni attraverso la valorizzazione dell'energia pulita prodotta nelle imprese agricole fornita 'direttamente' ai consumatori, secondo un modello sostenibile di produzione e consumo condiviso" dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. Quello dell'energia elettrica a Km zero, ovvero la "filiera corta dell'energia" – come illustrerà a Saluzzo **Riccardo**

Tessari di ForGreen Group – è un progetto già sperimentato con successo dalla Coldiretti in altre parti d'Italia, un modello che potrebbe essere replicato in Provincia di Cuneo, anche in vista dello sviluppo di vere e proprie comunità energetiche agricole per la produzione e il consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili, capaci di coinvolgere aziende agricole e cittadini in un utilizzo nuovo e razionale dell'energia rinnovabile autoprodotta in modo condiviso. Nell'ottica di un'economia sempre più responsabile e circolare, la sostenibilità – sostiene Coldiretti Cuneo – è il fulcro per l'evoluzione del sistema agroalimentare dei prossimi anni. Dalla minore disponibilità di acqua al consumo di suolo che è necessario arginare, fino al



Installazione agrovoltica per ottenere energia verde a chilometro 0

disastro in atto con i cambiamenti climatici, l'agricoltura – spiega la Coldiretti – gioca un ruolo essenziale di presidio territoriale, di contrasto al degrado e al dissesto idrogeologico e di mitigazione degli effetti della crisi climatica: sfide che richiedono strategie, ricerca ed in-

vestimenti per aumentare l'uso efficiente delle risorse. Coldiretti è in prima linea nel promuovere modelli virtuosi di sviluppo basati sui principi dell'economia circolare come la produzione energetica da fonti rinnovabili, utile a integrare il reddito degli agricoltori, e rigetta i tentati-

vi di occupare terra fertile con distese di ettari di moduli fotovoltaici a terra o di tecnologie industriali camuffate da parchi agrivoltaici che sottraggono il suolo dalla sua vocazione originale. "Intendiamo promuovere un modello di transizione energetica che veda le imprese agricole protagoniste, senza lasciare spazio alle speculazioni e al consumo di suolo, preservando il ruolo cruciale di produzione di cibo sano, nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**. Appuntamento, dunque, a Saluzzo alla Mostra Nazionale della Meccanica Agricola, nell'Area Convegni – Polo del Legno Monviso, sabato 2 settembre alle ore 9.30. Per maggiori informazioni e prenotazioni, fino ad esaurimento dei posti disponibili, si contatti la Segreteria provinciale di Coldiretti Cuneo (telefono: 0171 447259 – email: segreteria.cn@coldiretti.it).

CONFARTIGIANATO CUNEO

Manca 48% manodopera. In un anno +7,6% lavoratori introvabili

Per le imprese italiane è sempre più difficile trovare manodopera: nell'ultimo anno la quota di lavoratori introvabili sul totale delle assunzioni previste è passata dal 40,3% di luglio 2022 al 47,9% registrato a luglio 2023.

Lo rileva un rapporto di Confartigianato sulla carenza di personale da cui emerge l'allarme degli imprenditori per un fenomeno diffuso in tutta Italia e in tutti i settori, da quelli tradizionali fino alle attività digitali e hi tech. In particolare, le maggiori difficoltà di reperimento si riscontrano per i tecnici specializzati nella carpenteria metallica (70,5% di personale difficile da trovare), nelle costruzioni (69,9%), nella conduzione di impianti e macchinari (56,6%).

In Piemonte il 52% del personale è di difficile reperimento (sesta regione in Italia; la prima è il Trentino-Alto Adige, con il 61,6%). In generale, la scarsità di manodopera è un'emergenza in crescita ovunque: nell'ultimo anno, in-



fatti, la quota di lavoratori difficili da trovare è salita di 9,1 punti nel Mezzogiorno, di 6,9 punti nel Centro, di 7,4 punti nel Nord Ovest e di 6,5 punti nel Nord Est. Dal rapporto di Confartigianato emerge inoltre

che, tra le cause di difficile reperimento, per il 32,4% dei lavoratori è dovuto alla mancanza di candidati ed il 10,8% all'inadeguata preparazione dei candidati. Per questo, le piccole imprese reagiscono intensifi-

cando le collaborazioni con gli istituti tecnici e professionali, l'utilizzo di stage, tirocini, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Inoltre, all'aumento delle retribuzioni, affiancano l'offerta di pacchetti di

«Così è a rischio il made in Italy. Necessario avvicinare la scuola al mondo del lavoro»

welfare aziendale, flessibilità dell'orario di lavoro, l'utilizzo dello smart working, interventi per migliorare il clima aziendale e il comfort dei luoghi di lavoro. «La carenza di manodopera – sottolinea il Presidente di Confartigianato Cuneo **Luca Crosetto** – è diventato uno dei maggiori problemi per le nostre imprese. Siamo al paradosso: il lavoro c'è, mancano i lavoratori. E, nel frattempo, 1,7 milioni di giovani tra 15 e 29 anni non studia, non si forma, non cerca occupazione. Di questo passo, ci gio-

chiamo il futuro del made in Italy. Ecco perché il dibattito su salario minimo e lavoro povero deve allargarsi ad affrontare con urgenza il vero problema del Paese: la creazione di lavoro di qualità». «Serve – aggiunge ancora Crosetto – un'operazione di politica economica che avvicini la scuola al mondo del lavoro, per formare i giovani con una riforma del sistema di orientamento scolastico che rilanci gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici, investa sulle competenze a co-

minciare da quelle digitali e punti sull'alternanza scuola lavoro e sull'apprendistato duale e professionalizzante. Fondamentale un cambiamento anche culturale per superare certi pregiudizi e preconcetti. La crisi delle iscrizioni degli istituti superiori Professionali rimanda ad un immaginario che appunto separa le scuole: c'è la percezione di istituti di "serie a" e di "serie b". Noi sogniamo un "liceo professionale" attraverso il quale, con una adeguata ridefinizione contenutistica aderente alla mescolanza di conoscenze ed approcci che il mondo del lavoro oggi pretende, anche le famiglie supererebbero quello "stigma negativo" che ora purtroppo esiste. Il mondo delle imprese richiede sempre più competenze complesse e il potenziamento dell'offerta formativa degli istituti professionali si pone come un elemento strategico, perché risponde a molteplici esigenze, tra cui anche la drammatica necessità di diminuire il gap tra domanda ed offerta di lavoro».

TURISMO SOSTENIBILE - FORMULA VINCENTE

Bilancio vacanze: 3 su 4 si sono rifugiati nei piccoli borghi

Quasi tre italiani su quattro (72%) hanno deciso di visitare uno dei piccoli borghi presenti in Italia, oltre 200 dei quali in Provincia di Cuneo, a caccia di tesori nascosti ma anche per risparmiare scegliendo mete meno battute dal turismo di massa. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti-Ixe' sulle ferie degli italiani che evidenzia una svolta nella scelta delle destinazioni spinta anche dalle preoccupazioni per i prezzi e l'inflazione. Le aree rurali sono scelte sia come meta turistica vera e propria – sottolinea Coldiretti Cuneo – che come destinazione di gite.

Un fenomeno favorito dalla diffusione capillare dei piccoli Comuni che incrementa la capacità di offrire un patrimonio naturale, paesaggistico, culturale e artistico senza eguali. La Granda – rileva Coldiretti Cuneo – conta ben 223 piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, pari al 90% del totale (247 Comuni), un vero concentrato di borghi fra montagne, colline e pianura dove sperimentare l'offerta di servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti e assaggiare le produzioni locali della tradizione. "La vacanza nei piccoli borghi,



da sempre fortemente caratterizzati dalla presenza dell'agricoltura, rappresenta un esempio di turismo sostenibile prezioso che, se adeguatamente valorizzato, può diventare una risorsa strategica per lo sviluppo economico e occupazionale del nostro territorio" afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. "A garantire l'ospitalità nei piccoli centri – rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – c'è la rete di aziende agrituristiche di Terranostra Campagna Amica, sempre più scelte per un turismo sostenibile e attento non solo alle bellez-

ze naturali, paesaggistiche, artistiche e archeologiche del nostro territorio ma anche alla riscoperta dei prodotti tipici, della qualità del cibo e del buon mangiare". Non a caso il 92% delle produzioni tipiche nazionali, secondo l'indagine Coldiretti/Symbola, nasce proprio nei piccoli borghi con meno di 5.000 abitanti, un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari

SABATO 2 SETTEMBRE ALLA FIERA DEL PEPERONE DI CARMAGNOLA

«Costruire reti e sinergie»: presenti 117 soci del distretto cibo monregalese-cebano

Sono 117 i soci tra imprese, Amministrazioni Pubbliche, realtà culturali e formative che hanno aderito alla neo costituita Associazione del Distretto del Cibo Monregalese-Cebano, il primo ad indirizzo biologico in Piemonte, una grande opportunità di valorizzazione e crescita economica e sociale nel segno della sostenibilità ambientale per il territorio monregalese e cebano. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare che il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico sarà fra i protagonisti dell'evento "Costruire Reti e Sinergie" in programma a Carmagnola sabato 2 settembre 2023.

L'appuntamento, nel palinsesto della 71esima Fiera nazionale del Peperone di Carmagnola, riunirà i rappresentanti dei Distretti piemontesi del Cibo, della Consulta nazionale dei Distretti del Cibo e delle Istituzioni locali e regionali, tra cui l'Assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, per costruire reti, attivare sinergie, rafforzare le comunità e fare sistema per lo sviluppo identitario dei territori. Per il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico è la terza "uscita pubblica" dopo il riconoscimento ufficiale arrivato dalla Regione Piemonte nel maggio scorso: il Di-

stretto, nato su impulso dell'Associazione dei produttori biologici Terramica, che in seno a Coldiretti tutela e rappresenta le aziende agricole biologiche piemontesi, ha avuto modo di presentarsi prima a Vicoforte in una conferenza stampa dedicata, poi a Torino nell'evento "I Distretti del Cibo in Piemonte" organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. "Si tratta di importanti vetrine per il nostro Distretto che ora si accinge ad attuare gli impegni assunti per l'espansione di tecniche produttive a basso impatto ambientale e la valorizzazione di tradizioni, biodiversità e

paesaggi che i nostri produttori si impegnano ogni giorno a curare e presidiare" commenta il Presidente del Distretto Renato Suria, già Presidente di Terramica, che annuncia: "Siamo pronti a lavorare sul Piano di attività programmate, partendo da un'attenta ricerca di finanziamenti, da un coordinamento e da una visione comune capaci, attraverso le opportune sinergie, di produrre i risultati attesi da chi vive e lavora sui nostri territori, aspettative che hanno rappresentato le fondamenta su cui si è basato l'ampio consenso che ha accompagnato la nascita di questa realtà".



Il Distretto - ricorda Coldiretti Cuneo - si estende su un territorio di 65 Comuni della Granda localizzati tra il confine con la Liguria, la pianura di Cuneo e Fossano e la Bassa Langa. Sono 46.500 gli ettari coltivati sul territorio del Distretto - precisa la Coldiretti - di cui il 10% condotti con metodo biologico o biodinamico, e grandi le eccellenze agroalimentari e gastronomiche che ne sono frutto: Murazzano

DOP, Raschera DOP, carne bovina di Razza Piemontese, pecora delle Langhe, Nocciola Piemonte IGP, Castagna Cuneo IGP, miele, vini DOC e DOCG, piante officinali, cereali antichi e un gran numero di PAT, De.Co e che testimoniano la ricchezza di queste terre, dalla castagna Garessina a quella di Lisio, dal rubatà monregalese alle paste di meliga, solo per citarne alcuni.

Da Cuneo

Quest'anno le mele cuneesi, pur a fronte di un lieve calo produttivo dovuto all'andamento climatico, sono contraddistinte da una qualità estetica e organolettica ovunque buona. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo in occasione dell'avvio della campagna di raccolta che si apre con buone prospettive commerciali, su cui però incombe la scure delle manovre speculative che danneggiano tanto i frutticoltori quanto i consumatori.

Le operazioni di raccolta - spiegano i tecnici di Coldiretti Cuneo - sono iniziate per le mele estive del gruppo Gala, mentre tra fine mese e inizio settembre si passerà alle varietà del gruppo Renetta del Canada, dopodiché sarà la volta delle mele a maturazione intermedia dei gruppi varietali Golden Delicious e Red Delicious; la campagna di raccolta continuerà fino a dicembre con i gruppi varietali a maturazione tardiva.

Sia nella produzione con lotta integrata che in quella biologica - rilevano i tecnici Coldiretti - sta aumentando la coltivazione di mele resistenti alle diverse malattie, sintomo della sensibilità dei produttori ai temi ambientali. Alcune di queste varietà, come Inored Story, riscontrano anche un buon successo di mercato.

Al momento la richiesta di mele Made in Cuneo è buona e numerosi magazzini hanno già cominciato la lavorazione e le spedizioni.

La Granda, che vanta una produzione di eccellenza a marchio IGP, la Mela Rossa Cuneo, ha conosciuto negli ultimi anni una progressiva espansione degli impianti di melo - spiega Coldiretti Cuneo - con oltre 2.000 aziende frutticole coinvolte e una superficie de-



COLDIRETTI CUNEO

Mele: raccolta al via, buona qualità ma speculazione in agguato

Prospettive commerciali positive ma incombe la scure di manovre speculative a danno di frutticoltori e consumatori

dicata di quasi 6.000 ettari (+21% negli ultimi 5 anni), pari all'85% della superficie piemontese coltivata a melo. "Un quadro di importante crescita e di grandi aspettative messo fortemente a rischio dalle speculazioni in atto lungo la filiera, con la grande distribuzione e i soggetti intermediari che applicano il proprio strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono i costi di produzione"

denuncia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. "In moltissimi casi i produttori - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** - vengono pagati un anno dopo aver raccolto. Le mele dell'annata 2022, ad esempio, sono state pagate tra aprile e giugno di quest'anno e alcuni produttori oggi alle prese con la raccolta stanno ricevendo soltanto ora o, peggio ancora, stanno ancora aspet-

tando le liquidazioni per il raccolto dell'anno scorso".

Liquidazioni che, per la stragrande maggioranza delle partite di mele conferite nel 2022, non hanno coperto neppure i costi di produzione, variabili da 36 a 45 centesimi al chilo, secondo le elaborazioni della Fondazione Agrion. "Si crea così una forbice esagerata tra campo e scaffale, tra la remunerazione del prodotto ai frutticoltori, ridotta ai minimi termini, e il prezzo altissimo della frutta pagato dai consumatori" evidenzia il Presidente Nada.

Coldiretti Cuneo ricorda che, in ase al Decreto contro le pratiche commerciali sleali (D.Lgs. 198/2021), i produttori che non sono soci di Cooperativa o di Organizzazioni dei Produttori (OP) o che vendono al di fuori della propria Cooperativa o della propria OP, devono stipulare prima della consegna dei prodotti un contratto in forma scritta, con l'indicazione della durata, delle quantità e delle caratteristiche del prodotto venduto, del prezzo, delle modalità di consegna e di pagamento e delle norme applicabili in caso di forza maggiore; l'obbligo non sussiste nel caso di cessione al consumatore o di cessioni contestuale consegna e pagamento del prezzo pattuito

COLDIRETTI CUNEO

Ortofrutta: SOS pratiche sleali, a rischio un patrimonio da 400 milioni di euro

Le manovre speculative e gli squilibri nella filiera dal campo alla tavola mettono a rischio la tenuta di uno dei comparti più rappresentativi dell'agroalimentare Made in Cuneo, l'ortofrutticoltura, che vale oltre 400 milioni di euro. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nel ricordare che, se in linea generale le quotazioni risultano interessanti, la stragrande maggioranza dell'ortofrutta cuneese è ceduta a conferimento e per i produttori sia la contestazione della qualità commerciale che la liquidazione avverranno molti mesi dopo la raccolta, senza contare che negli ultimi anni il pagamento a saldo delle partite è stato ulteriormente ritardato. Ad esempio, per la frutta raccolta nel 2022 le liquidazioni ai produttori sono arrivate nella maggioranza dei casi fra la primavera e l'estate di quest'anno, anche se non sono rari i casi in cui i produttori

sono ancora in attesa, e sono risultate così basse da non coprire neppure i costi di produzione. È accaduto per le susine, per le pere, per le mele, mentre le remunerazioni di pesche e albicocche hanno almeno coperto i costi assestandosi su valori comunque più bassi della media delle quotazioni di altre regioni italiane.

Si crea così una forbice esagerata tra il prezzo, ridotto ai minimi termini, riconosciuto agli agricoltori e il prezzo altissimo pagato dai consumatori, con pesche vendute sugli scaffali a non meno di 2 €/Kg, albicocche che non si trovano a meno di 3,50 €/Kg, susine a 3 €/Kg e oltre.

"Una situazione insostenibile che danneggia tanto i consumatori quanto gli agricoltori, prime vittime della speculazione. Infatti, essendo gli ultimi ad essere remunerati, gli ortofrutticoltori incassano le

briciole, pagando tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. Tutto ciò si aggiunge ai cronici ritardi del Decreto Flussi per il reperimento della manodopera stagionale e ai ritardi nei rimborsi dei premi delle polizze per la gestione del rischio, ai sensi della Misura 17 del PSRN" evidenzia Enrico Nada, Presidente provinciale di Coldiretti Cuneo. "Ribadiamo l'urgenza di dare piena applicazione al Decreto sulle pratiche commerciali sleali, strumento che abbiamo fortemente voluto per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera agricola e alimentare, difendere il potere contrattuale degli agricoltori dallo strapotere delle grandi catene distributive ed evitare, ad esempio, che il massiccio ricorso alle offerte promozionali venga poi scaricato sulle imprese agricole" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu

«Sono interventi importanti di aiuto al lavoro degli imprenditori del settore per migliorare, attraverso la preziosa opera portata avanti dalle api, le condizioni ambientali dell'intera comunità»

Giovanni Cordero, responsabile tecnico della Cia



Plauso ai bandi regionali per gli apicoltori

CIA CUNEO

Gli apicoltori piemontesi hanno a disposizione i bandi di sostegno alla loro attività per il periodo 1° agosto 2023-30 giugno 2024. Li ha aperti l'assessorato regionale all'Agricoltura, attivando la misura Ocm (Organizzazione Comune dei Mercati) riguardante il miele. Si tratta di aiuti importanti in un momento nel quale il setto-

re sta affrontando molte criticità, dovute principalmente ai cambiamenti climatici che incidono fortemente sulla produzione. L'obiettivo dei contributi è di garantire la sopravvivenza delle api e dei pronubi. Possono partecipare ai bandi le aziende apistiche singole o in forma associata, richiedendo il finanziamento per gli interventi previsti. La dotazione finanziaria complessiva è di 1.982.000 euro. Le domande vanno presentate, in via telematica, entro il pros-

simo 30 settembre. Le azioni per le quali è possibile inoltrare le richieste si sviluppano su diversi fronti. A partire dai corsi di aggiornamento e di formazione e i percorsi di comunicazione all'assistenza tecnica alle aziende. Poi, la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, come la varroa, e la prevenzione dei danni causati dalle avversità climatiche. Quindi, il ripopolamento del patrimonio apistico, con l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine certificate e

la razionalizzazione della transumanza, comperando arnie e materiali per effettuare il nomadismo. Inoltre, è previsto l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario e per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare. Infine, si premia l'attività di informazione e promozione dei prodotti apistici attraverso anche la presenza a manifestazioni e fiere di importanza nazionale e internazionale. Qual è il parere di Cia Cu-

neo sugli interventi individuati? Lo abbiamo chiesto al responsabile tecnico, Giovanni Cordero. Dice: "La misura si aggiunge a quella dello Sviluppo Rurale dello scorso mese di aprile. Apprezziamo, perciò, l'impegno dell'Amministrazione regionale di valorizzare il settore apistico. Con questi interventi si aiutano gli imprenditori del settore a sostenere il loro lavoro per migliorare, attraverso la preziosa opera svolta dalle api, le condizioni ambientali dell'intera comunità"

Cultura

TANTI APPUNTAMENTI PER RICORDARE LA FUGA DEGLI EBREI VERSO IL CUNEESE

Venticinquesima edizione di «Attraverso la memoria»

La marcia commemorativa Attraverso la Memoria giunge alla venticinquesima edizione domenica 3 settembre, quando si celebreranno i 25 anni di questa iniziativa che ricorda il passaggio di circa mille profughi ebrei dalla vicina Francia alla ricerca di un rifugio in Valle Gesso nel settembre 1943.

La tradizionale camminata agli inizi del mese di settembre è diventata patrimonio dei diversi Comuni coinvolti da questa tragica storia di deportazione e fuga ma anche di salvezza. La manifestazione da 25 anni prosegue grazie alla fattiva collaborazione di Comuni ed enti e ha il suo momento centrale nell'Incontro Internazionale che in questa edizione si svolgerà al Colle Ciriegia domenica 3 settembre, con la partecipazione della cantante Chiara Rosso e del chitarrista Dario Littera.

Come sempre le iniziative sul territorio sono numerose e si sono aperte a Saluzzo il 28 agosto alle 21.00



Foto di Roberta Robbione

con il gruppo musicale Baraban che ha eseguito il concerto dal titolo "Il violino di Auschwitz".

Gli appuntamenti proseguiranno a Borgo San Dalmazzo il primo settembre alle 18.00 dove l'onorevole Emanuele Fiano presenterà il suo libro "EBREO. Una storia personale dentro una storia senza fine" presso MEMO4345.

Il 2 settembre a Borgata Paroloup di Rittana alle 15.30 avrà luogo lo spettacolo teatrale "Il ballo di Irène. L'incredibile storia di Irène Némirovsky".

Le iniziative si concluderanno lunedì 11 settembre a Cuneo con la conferenza "Le radici dell'antisemitismo" tenuta dal professor Gadi Luzzato Voghera che dialogherà con Gigi Garelli.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Informazioni: Ufficio turistico di Borgo San Dalmazzo - iatborgo@visitcuneese.it - 0171 266080.

AMICI DELLA MUSICA DI SAVIGLIANO

Tre appuntamenti per la rassegna «La Cantata Italiana»



Il soprano Lucia Cortese

bizioni. La musica sarà la protagonista indiscussa dell'evento. Cantanti di grande virtuosismo del calibro di Alice Rossi, Candice Carmalt, Matteo Magistrali e Renato Cadel si esibiranno nell'ensemble. I talentuosi strumentisti José Manuel Fernandez Bravo ai flauti dolci e al cornetto, Pierfrancesco Pelà alla viola da braccio, Alessia Travaglini alla viola da gamba, Ninon Dusollier al fagotto e ai flauti dolci, e Sonia Hrechorowitz al cembalo, contribuiranno a creare una sinfonia di suoni coinvolgente ed emozionante. "Arlecchino e l'Ensemble ZEBO sfidano Pantalone" promette di essere un'esperienza indimenticabile. Unisce musica, teatro e danza in un'unica straordinaria

riappresentazione.

La rassegna prosegue domenica 10 settembre alle ore 17.00 a Savigliano, Palazzo Taffini, con la performance "Il Mascalzone". Un pomeriggio di intrattenimento molto originale in cui l'attore Gianluca Gambino prenderà il centro del palco, accompagnato dal virtuoso Maurizio Fornero al clavicembalo. Gambino porterà sulla scena una performance che oscilla tra la comicità e la riflessione, catturando l'attenzione di tutti i presenti in un'esperienza teatrale che difficilmente si dimenticherà.

Ultimo appuntamento della trilogia "La Cantata Italiana" domenica 17 settembre alla Confraternita della Croce Ne-

ra a Saluzzo. Sempre alle 17.00 va in scena "Quando fiorisce il mandorlo": occasione unica di immergersi in un mondo di suoni evocativi. A proporre la piece è il Collegium Pro Musica Genova. Lo straordinario Stefano Bagliano, accompagnato dalla magistrale voce recitante di Maria Grazia Libertoscioli, guiderà il pubblico in un viaggio sonoro incantevole attraverso "QUANDO FIORISCE IL MANDORLO". L'esibizione prenderà vita con il contributo dei flauti dolci, creando un'atmosfera unica di armonie emozionanti.

Non perdetevi questa straordinaria opportunità di immergervi nell'arte e nella cultura durante il mese di settembre. I dettagli sugli eventi e gli acquisti dei biglietti sono disponibili sul sito web ufficiale di Amici della Musica di Savigliano - www.amicimusicasavigliano.org. Ingresso euro 5 Per maggiori informazioni: 393/6899470

PRIMO SETTEMBRE NELLA BIBLIOTECA DI CARAMAGNA CON ROBERTO TOFFOLI

Una suggestiva serata alla scoperta dei pipistrelli con la «Bat night»

Venerdì primo settembre a Caramagna Piemonte, a partire dalle ore 20.45 e presso la Sala Consigliare adiacente alla Biblioteca (via L. Ornato 34), si svolge la "Bat night", una serata alla scoperta dell'affascinante mondo dei pipistrelli con Roberto Toffoli, presidente dell'Associazione per lo studio e la protezione dei chiroterteri e l'ambiente Chirospheera. Roberto Toffoli, che si occupa di ornitologia da più di trent'anni e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali nell'ambito dello studio dei rapaci e della migrazione in Piemonte e Liguria, dal 2002 coordinatore per il Piemonte del Progetto MITO 2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico), con cui gestisce i rilevamenti nell'ambito del Farmland Bird Index per la Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta, proporrà informazioni e curiosità su questi affascinanti mammiferi. La parte-



cipazione è gratuita e non occorre prenotare; si consiglia di indossare abbigliamento adatto alle condizioni notturne e di portare con sé una torcia. L'evento, orga-

nizzato in collaborazione con il Parco del Monviso, è inserito nel calendario delle "Sere d'estate", a cura dell'Associazione Cara Biblioteca di Caramagna Piemonte

Luciano Bona

CUNEO

Sabato

2 settembre
una giornata
dedicata alla
poesia



Sabato 2 settembre sarà una giornata di poesia a Cuneo.

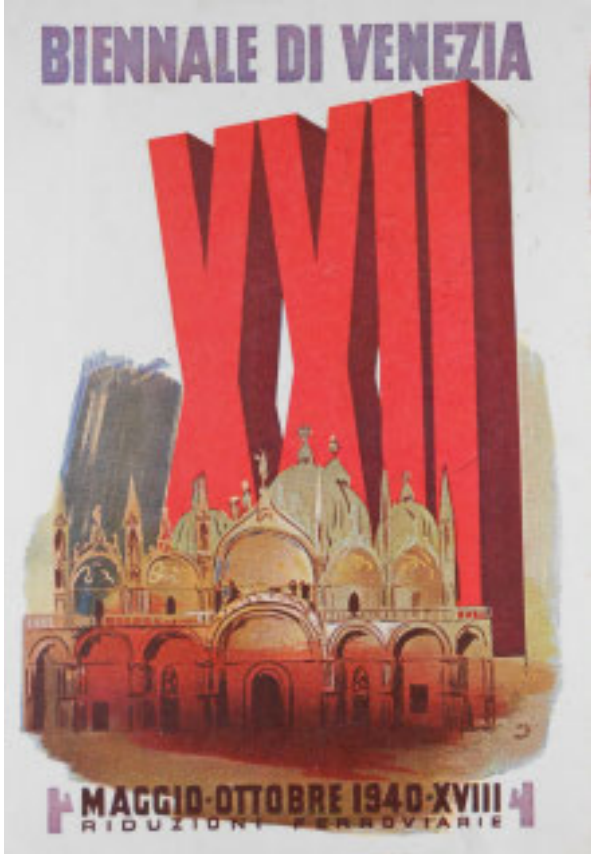
Due sono gli appuntamenti organizzati da Luca Isoardo sotto l'egida di "Rinascimento poetico". Si parte con "Incurisione poetica", dalle 14 alle 16.30, in collaborazione con Formicallab, per il Festival Paesaggi. All'ingresso di tre momenti saranno lette poesie «a rotazione», per accogliere partecipanti e passanti al Baladin (14), a Spazio Varco (14.30) e al Museo civico, nel chiostro (16). Alle 20 si chiuderà con «Cena poetica», con letture libere e mini spettacolo al Cuba Relais Chocolat, in piazza Europa (ritrovo 19.45). Spiega l'organizzatore: "Sarà l'occasione per conoscere anche il gruppo poetico con cui collaboreremo a Torino, che sarà presente". Per la cena è obbligatoria la prenotazione. Il menù è di due antipasti, un primo, gelato, acqua e caffè, a 25 euro (su richiesta anche piatti per celiaci o vegetariani). In alternativa vi è consumazione obbligatoria. Le prenotazioni devono arrivare ratte. Informazioni si possono avere al 329/2568990.

135a puntata

I concetti sull'arte sono ribaditi in "Elzeviri a passo ridotto", dove Antonioni sottolinea che l'estetica, la bellezza e la grazia sono peculiarità non certo comuni, appartenendo soltanto a una élite di intellettuali dei quali, evidentemente, egli si ritiene partecipe: "In ogni popolo esiste una aristocrazia intellettuale, che per le sue doti di sensibilità e cultura si dimostra maggiormente ricettiva, che non la massa, alle finenze, partorite da una mente estrosa e fantasiosa, profonda e largamente iniziata" ("Corriere Padano" del 23 luglio 1938). La ripugnanza di Antonioni per la mediocrità artistica e la sua rozza accettazione da parte del pubblico, viene denunciata con forza in occasione della 6ª Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (svoltasi tra l'8 ed il 31 agosto del 1938), a proposito della presentazione del film "Duniya Na Mane" ("Non ascoltare il mondo") diretto dal regista indiano Rajaram Vankudre Shantaram: "Con le nostre orecchie abbiamo udito sottolineare a battimani la fine di un lavoro indiano che appena appena sarebbe parso tollerabile cinque anni fa. Abbiamo visto signori abbandonarsi a risate convulse per balordaggini qualunque, come se quello fosse il loro primo contatto con lo schermo. Insomma, le cose sono realmente cambiate a Venezia. I contrasti hanno preso il volo per altri lidi. Il raffinato, colto, pretenzioso pubblico d'un tempo è passato come l'acqua sotto i ponti" ("Taccuino: pubblico e battimani", in "Corriere Padano" del 14 settembre 1938). Nel 1940, anno in cui l'Italia entra anch'essa in guerra, Antonioni affronta l'avventura romana. Dopo un breve periodo impiegatizio nella Capitale, entra nella redazione di "Cinema", la rivista diretta da Vittorio Mussolini, pur proseguendo a scrivere per il "Corriere Padano". La Mostra di Venezia di quell'anno, a motivo del conflitto, vede la partecipazione di pochi Paesi: ol-

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



tre all'Italia e alla Germania, concorrono quelli vicini alla politica dell'Asse: la Boemia, la Romania, la Svezia, l'Ungheria, più la neutrale Svizzera. Tra i film che destano maggior interesse e consensi di critica, si annoverano "L'assedio dell'Alcazar", che per la regia di Augusto Genina conquista la Coppa Mussolini come miglior film italiano, e la pellicola razzista "Süss l'ebreo" film diretto da Veit Harlan. Solitamente critico severo, Antonioni questa volta li recensisce entrambi con parole di lode, e non è certo il solo. Riguardo al primo egli scrive: "È un film scabro, un film di guerra, robusto e nient'affatto raffinato, che ha le radici scrupolosamente affondate nella storia, e in una storia recente. La retorica e l'enfasi stanno alla soglia delle rievocazioni di gesta eroiche, di gesta cioè che appena toc-

cate squillano. Ma Genina ha avuto molto tatto non trascurando il lato borghese (ci sia permessa la parola) della storia". Poi precisa: "Si è parlato dell'Alcazar come di un film corale, un film di folla: è vero in parte. Poiché il senso epico dell'opera a nostro avviso si sprigiona anche dal sacrificio e dal dramma singolo, e qui sta il pregio maggiore del lavoro. Non dimentichiamo che sul finire, quando è annunciato prossimo l'arrivo delle truppe falangiste, il giubilo della folla è sfondo al dramma di poche persone; e sono difatti i primi piani di queste che si susseguono, mentre dietro è tutto un brulichio e le voci intonano canti" ("La sorpresa veneziana", in "Cinema", 25 settembre 1940). Sull'altro film, "Süss l'ebreo", così si esprime: "Non esitiamo a dire che, se questa è propaganda,

allora ben venga la propaganda (...) un film di perfetta unità ed equilibrio (...) di stupefacente maestria l'episodio in cui Süss violenta la ragazza..." ("Corriere Padano" del 6 settembre 1940). Quando, alla scomparsa del regista nel 2007, i quotidiani ne daranno notizia, alcuni di essi rivangeranno nel passato di Antonioni anche quei giudizi compromettenti, a fronte dei quali non mancheranno le reazioni sdegnate di familiari e intellettuali amici, i quali, "sconcertati" per la "vergognosa manipolazione" sulla figura del defunto, affideranno all'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) la diffusione di una ferma dichiarazione sulla "sua integrità morale ed il suo essere pro-



fondamente antirazzista e antifascista". Ma non potranno negare quegli scritti, che dimostrano "profondamente" il contrario di quanto da essi asserito su una pretesa condotta che non fu sempre coerentemente lineare. Al solito: cambiare idea e mutar comportamento è umano e, a volte, indiscutibilmente giusto. È questa una realtà che dovrebbe essere umilmente accettata, anche se scomoda. Nel 1941 Antonioni si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia, iniziando l'attività di sceneggiatore. Ha così modo di contribuire alla sceneggiatura di "Un pilota ritorna", diretto da Roberto Rossellini e uscito nel 1942, anno in cui Antonioni contrae una prima volta matrimonio (con Letizia Balboni), che sarà annullato dalla Sacra Rota 12 anni più tardi. L'anno successivo inizia a lavorare ad un progetto risalente al '39, quando nella rivista Cinema egli auspicava la creazione di una pellicola d'ambientazione fluviale. Il suo articolo, intitolato "Per un film sul fiume Po", era corredato da fotografie che Antonioni stesso aveva scattato. L'afflato poetico del giovane intellettuale, sostenuto da un'innata sensibilità artistica, lo ispirò a comporre un pezzo di pregevole fattura che in questa sede riprodurremo, almeno in alcune parti essenziali, apprezzandone lo stile e l'amore per il paesaggio. (continua)

Ernesto Zucconi



Una suggestiva immagine del documentario "Gente del Po".

BANCASTORIE

DOVE PORTA L'INIZIATIVA

Strano a dirsi, ma in paradiso v'era un po' di maretta. Per centinaia d'anni a tenere la contabilità degli arrivi, con controllo dei meriti e conseguenti dislocazioni nei gironi celesti, era stato il il buon Pietro. Messo lì in quanto primo papa, ma anche perché prima di seguire Gesù aveva tenuto una piccola amministrazione dell'attività pescatoria per sé e per il fratello Andrea; scoppiata poi per ambedue la buriana della sequela di Cristo, era subentrata la necessità di gestire i primi passi della Chiesa nascente, di cui Pietro era stato nominato capo. E lui la sua missione l'aveva pur compiuta, nonostante qualche scintilla con quel cervellone di Paolo, giunto a consolidare, o forse a complicare, una dottrina cristiana piuttosto lineare, tutto sommato. Dopo il martirio a Roma, Pie-

tro s'era trovato alla porta del paradiso con funzioni di custode e di controllo. E qui s'era fatto prendere un po' la mano, finendo per non raccapezzarsi granché nel bailamme di meriti, indulgenze, sconti, suffragi, benemerenze e persino raccomandazioni presentate dalle anime in arrivo. Sull'aiuto degli angeli non v'era da contare, poiché loro avevano la testa alle lodi del Padreterno e non disponendo di mentalità umana poco capivano delle beghe umane, appunto. Di qui una certa disorganizzazione all'ingresso del paradiso, persino con qualche malumore.

Nel frattempo sulla terra un lombardo di belle speranze, dotato di vivace ingegno e di tenace volontà, aveva intrapreso la carriera bancaria: era passato da cassiere ad addetto all'Ufficio Fidi, e di qui era giunto alla carica di vicedirettore. Infine, avendo impalmato la figlia del direttore, allorché questi era andato in quiescenza il rampante funzionario ne aveva preso il posto. Dove a dir la verità s'era fatto onore: la banca filava come un orologio svizzero; eppoi - giostrando con gli utili crescenti e con gli opportuni appoggi maturati in ambito bancario - egli aveva potuto aprire varie

filiali, che si regolavano secondo il motto: "Ordine, lavoro e controllo producono profitto". Ma anche questo bancario - o dovremmo dire banchiere? - dovette alla fine arrendersi agli acciacchi dell'età: sistemate per bene le sue cose e lasciato il suo impero nelle mani dei figli, con una buona confessione generale degli inevitabili peccati (e con una generosa elargizione a pro della chiesa), eccolo tutto pimpante alla porta del paradiso, dove poté entrare. Ivi si rese ben presto conto che il buon Pietro non aveva il polso della situazione; ed essendo un personaggio fattivo, si

pose a stilare un dossier delle disfunzioni che andava riscontrando. Dopodiché, fattosi più ardito, gli riuscì di presentare questa sua disamina al Padreterno, il quale ne prese atto ed approvò la solerzia del neobeato, tanto da domandargli consiglio su come sistemare al meglio la faccenda. Qualche tempo dopo il bancario si chiuse nell'ufficio col capo, al quale sottopose un concreto programma di migliorie, che trasformava il guazzabuglio di meriti, indulgenze, accrediti e raccomandazioni in una sorta di capitale personale di ogni singola

anima. Dopodiché i funzionari del paradiso - che veniva in tal modo ad essere assimilato ad una sorta di banca - lo avrebbero gestito secondo le regole d'un valido Istituto di Credito. In sostanza: ogni beato non aveva più ricchezze materiali, però poteva disporre d'un capitale in accrediti di opere buone e benemerenze, da tesaurizzare come un patrimonio bancario con annessi e connessi. Il Padreterno approvò la proposta. Tuttavia, nell'accompagnare il solerte bancario fuori dal suo ufficio, disse tenennando il capo canuto: "Il programma mi sembra interessante, anche perché viene a dare una regolata all'intricata materia dei meriti. Però mi domando: come mai in questa nuova banca celeste io figuro solo come vicedirettore?" Angelo Giudici

UN MESE DI APPUNTAMENTI PER RICORDARE LO SCRITTORE DI SANTO STEFANO BELBO

«TRA NOI NON OCCORRONO PAROLE»: presentato il Pavese Festival 2023

Torna a settembre l'appuntamento con il Pavese Festival, quest'anno per la prima volta unito al Premio Pavese per celebrare Cesare Pavese nel suo paese natale e non solo. Se infatti Santo Stefano Belbo ospiterà la XXIII edizione del festival da martedì 5 a domenica 10 settembre e poi ancora venerdì 15 e sabato 16 settembre, sarà New York a chiudere la manifestazione mercoledì 27 settembre con un evento speciale in omaggio alla passione dello scrittore per la cultura e la letteratura americane. A queste date si aggiunge poi un fitto programma di appuntamenti off che dall'estate si succederanno fino all'autunno. L'edizione 2023 verrà presentata ufficialmente in due momenti, rispettivamente a Torino e Cuneo: lunedì 4 settembre alle 18 alla libreria laFeltrinelli di Piazza CLN e mercoledì 6 settembre alle 17.30 nella sede di Confindustria Cuneo. In entrambe le occasioni interverranno il direttore, Pierluigi Vaccaneo, e la presidente della Fondazione, Laura Capra, sindaco di Santo Stefano Belbo. Le prenotazioni apriranno sulla pagina Eventbrite della Fondazione domenica 27 agosto 2023.

Gli ospiti

Ad aprire le grandi serate del festival sarà Claudio Baglioni, invitato giovedì 7 settembre alle 21.30 a Santo Stefano Belbo per ritirare il Premio Pavese Musica, nuovo riconoscimento che da quest'anno affianca le cinque sezioni del Premio Pavese. La cerimonia di consegna sarà accompagnata da una conversazione tra il compositore e la direzione artistica del Premio e arricchita da sottolineature musicali in cui Baglioni rivisiterà alcune relazioni tra musica d'autore e poetica letteraria.

“Poter accogliere un artista del calibro di Claudio Baglioni a Santo Stefano Belbo è per noi un grande piacere e siamo onorati nel conferirgli il premio Pavese Musica, nella sua prima edizione assoluta” dichiara il sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, in veste di presidente della Fondazione Cesare Pavese. “Se è vero che c'è grande musicalità nei testi di Pavese, come ricordato dall'artista romano nelle sue interviste, in cui dichiara che il nostro concittadino è stato il primo scrittore italiano che abbia amato, è innegabile il fatto che le canzoni di Baglioni abbiano apportato un grande contributo alla cultura italiana, attraverso brani trasversali alle generazioni, assolutamente indimenticabili”.

Il Premio Pavese Musica nasce da un'idea di Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese, e di Massimo Cotto, conduttore radiofonico, giornalista e scrittore, come una sorta di anello di congiunzione tra il Pavese Festival - in cui la musica d'autore è da sempre protagonista - e il Premio Pavese, il cui intento è di omaggiare chi come Pavese si sia distinto negli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nel proprio ambito di attività.

“Il Pavese Festival” spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese “diventa il contenitore attraverso cui la Fondazione mette in dialogo i grandi interpreti della musica, dello spettacolo e del

panorama culturale italiano e internazionale con la collettività: una piattaforma culturale di incontro e condivisione guidata dall'immortale messaggio paveseiano che si arricchisce del Premio Pavese Musica dedicato a chi ha fatto della musica un “mestiere di vivere”, esattamente come Claudio Baglioni nella sua grande e importante carriera”.

Nella stessa serata alle 21.15, la presidente dell'Ente Fiera di Alba Liliana Allena, il sindaco di Alba Carlo Bo e la direttrice di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio presenteranno al pubblico del Festival la candidatura di Alba Bra Langhe e Roero a Capitale Italiana della Cultura 2026. La giornata di venerdì 8 settembre sarà invece dedicata a Era sempre festa, un progetto speciale della Fondazione Cesare Pavese, realizzato in collaborazione con Choramedia. Dopo un primo esperimento dedicato ai Dialoghi con Leucò, la Fondazione torna infatti a proporre il linguaggio del podcast, questa volta per raccontare i personaggi di cinque romanzi pavesiani attraverso lo sguardo di altrettanti lettori d'eccezione. Il progetto - di cui Neri Marcorè è host e narratore - ha infatti coinvolto Andrea Bosca, Giulia Cavaliere, Antonio Dimartino, Sabrina Efonayi e Nicola Lagioia che saranno presenti al Pavese Festival con Mario Calabresi e Cesare Martinetti per presentarlo alle 18.00.

In serata, alle 21.30, il palco di Piazza Umberto I tornerà a ospitare Neri Marcorè - ormai presenza fissa del festival - che ne proporrà una versione speciale per il palcoscenico, accompagnato da Domenico Mariorelli. Era sempre festa è una serie podcast in cinque episodi che racconta Cesare Pavese come interprete di alcuni degli aspetti più profondi, violenti e vitali delle nostre esistenze, ottanta anni fa, come oggi. Un viaggio emozionante attraverso le strade di Torino e le dolci colline delle Langhe, alla ricerca di quello che Pavese continua a raccontarci di noi. Quest'anno il grande concerto del sabato sera, il 9 settembre alle 21.30, vede invece protagonista il soul jazz di Mario Biondi al Pavese Festival per una tappa del suo Crooning Soon Tour. Sul palco di Piazza Umberto I il cantante presenterà in anteprima alcuni brani del nuovo album in uscita in autunno, dopo il grande successo di pubblico del “Romantic Tour” dello scorso anno. Ad accompagnarlo sul palco la sua ormai storica band di sei elementi (piano/tastiere - basso/contrabbasso - batteria -



Mario Biondi, fotografia di Paolo De Frances

percussioni/chitarra/flauto - tromba - sax), con cui l'artista proporrà i suoi brani più noti e un'anticipazione del prossimo disco. Un progetto incentrato sul repertorio e sullo stile crooning che vedrà l'inconfondibile voce di Biondi al centro di un'atmosfera calda e intima. I biglietti (al costo di 25 euro + diritti di prevendita) sono disponibili sul sito ticketone.it e in tutte le prevendite abituali, incluso il bookshop della Fondazione Cesare Pavese.

La mostra e la nuova collezione permanente

I tre fondi di recente acquisizione - Molina, Vaudagna e Mondo - donati alla Fondazione Cesare Pavese dalle rispettive famiglie saranno protagonisti di una mostra diffusa che inaugurerà a Santo Stefano Belbo in occasione del Pavese Festival, giovedì 7 settembre alle 17.30. Per l'occasione nella chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo verranno esposti i materiali pavesiani - editi e inediti dei fondi Molina e Vaudagna in dialogo con le prime edizioni delle opere di Calvino, allievo di Pavese all'Einaudi, collezionate da Claudio Pavese e messe a disposizione dalla Fondazione Mancini Carini. Saranno inoltre esposte alcune preziose testimonianze provenienti dalla biblioteca personale di Lorenzo Mondo.

Infine, sabato 16 settembre alle 11.30 verrà inaugurata anche la sala Lorenzo Mondo che, al

secondo piano della Fondazione Cesare Pavese, custodirà in forma permanente la biblioteca personale del giornalista e critico letterario, donata alla Fondazione dalla famiglia dopo la scomparsa avvenuta nel 2022. L'allestimento nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo è realizzato dalla Fondazione Cesare Pavese in collaborazione con Luigi Penna e l'azienda Lasergi di Santo Stefano Belbo. Oltre che negli spazi della Fondazione, parte di questa dotazione sarà esposta in alcune strutture e realtà di eccellenza del nostro territorio andando a comporre un percorso diffuso fatto di molteplici rimandi tra le sue opere, il paesaggio e la comunità.

Gli eventi in programma

Anche quest'anno il Pavese Festival si distingue per la varietà delle proposte, spaziando dalle presentazioni di libri alla musica, dai laboratori per bambini e ragazzi alle attività legate al paesaggio e al benessere.

LIBRI

Si concentrano nel fine settimana le presentazioni di libri di questa edizione. Due quelle in programma sabato 9 settembre: alle 11.00, nel giardino di Casa Cecilia, Roberta Lepri con il suo ultimo romanzo edito da Volland DNA chef intervistata da Daniela Bussi; alle 18.00 nella chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo Marco Lupezza con il suo Sognatori e matti di strada, intervistato da



Neri Marcorè, fotografia di Fabjo Hazizaj

Lorenzo Germano. Domenica 10 settembre alle 11.00 il Giardino dell'Arte di Camo, frazione di Santo Stefano Belbo, ospiterà invece l'evento Di vino e di inchiostro nel corso del quale verranno presentati i libri Elogio della sbronza consapevole e L'Acino fuggente di Enrico Remmert e Luca Ragagnin e Moscato: pane, burro e acciughe a cura dell'Associazione Aroma di un Territorio. A intervistare gli autori Natalia Cerauolo. La settimana successiva, sabato 16 settembre alle 10.00 alla Cantina Marcalberto, Eleonora Mazzoni dialogherà con Francesca Bolino a proposito del suo Manzoni trasgressivo, protagonista di Il cuore è un guazzabuglio (Einaudi).

MUSICA

Agli appuntamenti di piazza Umberto I si aggiunge quello di venerdì 15 settembre alle 21.00 con la Jazz Point Big Band Wangen. Con Just for fun l'ensemble tedesco nato 40 anni fa porta a Santo Stefano Belbo un repertorio jazz attento agli sviluppi più attuali, con incursioni oltre i confini del genere, dallo swing al rock. Il gruppo - composto da 5 trombe, 4 tromboni, 5 sassofoni cui si aggiunge la sezione ritmica - è guidato da Klaus Roggors. Mercoledì 6 settembre alle 21.00 la chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo ospiterà invece La lirica dà i numeri, concerto del tenore Enrico Iviglia e del baritone Lorenzo Battagion che si

esibiranno in famose arie d'opera, duetti, romanze dal repertorio di Rossini, Mozart e Donizetti, accompagnati al pianoforte dal maestro Andrea Campora. Non mancheranno coup de theatre, bis e coinvolgimento delle persone presenti in sala.

TALK SHOW

Oltre che della mostra, nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, Italo Calvino sarà protagonista anche di un altro evento, prodotto da Linguadoc in collaborazione con Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900 in occasione del centenario della nascita dello scrittore. Martedì 5 settembre alle ore 18.00, Giulio Graglia porta al Pavese Festival un talk show-spettacolo con Riccardo Forte, Bruno Quaranta e Pierluigi Vaccaneo dedicato al rapporto umano e professionale tra Pavese e Calvino, maestro e allievo nell'Einaudi del secondo Dopoguerra.

ATTIVITÀ OUTDOOR

Per la tradizionale passeggiata del sabato pomeriggio lungo i sentieri pavesiani che circondano Santo Stefano Belbo, ora valorizzati all'interno dei percorsi tematici del MOM - Multimedia Outdoor Museum, sabato 16 settembre alle 16.30 si arriverà alla sommità della collina di Santa Libera dove alle 18.30 il quintetto di Marco Delletto I diavoli sulle colline proporrà lo spettacolo Dei, uomini e titani, ispirato ai Dialoghi con Leucò. Inedita invece l'esperienza yoga alla scoperta della bellezza interiore attraverso la letteratura di Cesare Pavese proposta per la mattina di sabato 9 settembre alle 9.30 da Denise Giovine nel giardino di Casa Cecilia, nel borgo vecchio del paese.

IL FESTIVAL PER I PIÙ PICCOLI

Spettacoli teatrali, balocchi, laboratori: da quest'anno il Pavese Festival ha in programma una serie di attività pensate espressamente per bambini e ragazzi negli spazi della Biblioteca Civica, in piazza Ciriotti, 1. Si inizia giovedì 7 settembre alle 16.00 con il Teatro di Tela che nella biblioteca ragazzi metterà in scena C'era una volta Cesare, per replicare poi sabato 16 settembre alle 16 con un altro spettacolo, La luna raccontò. Nella giornata di sabato 9 settembre invece il chiostro della biblioteca si trasformerà, dalle 9.00 alle 18.00, in una cucina a chilometro zero: grazie ai ba-

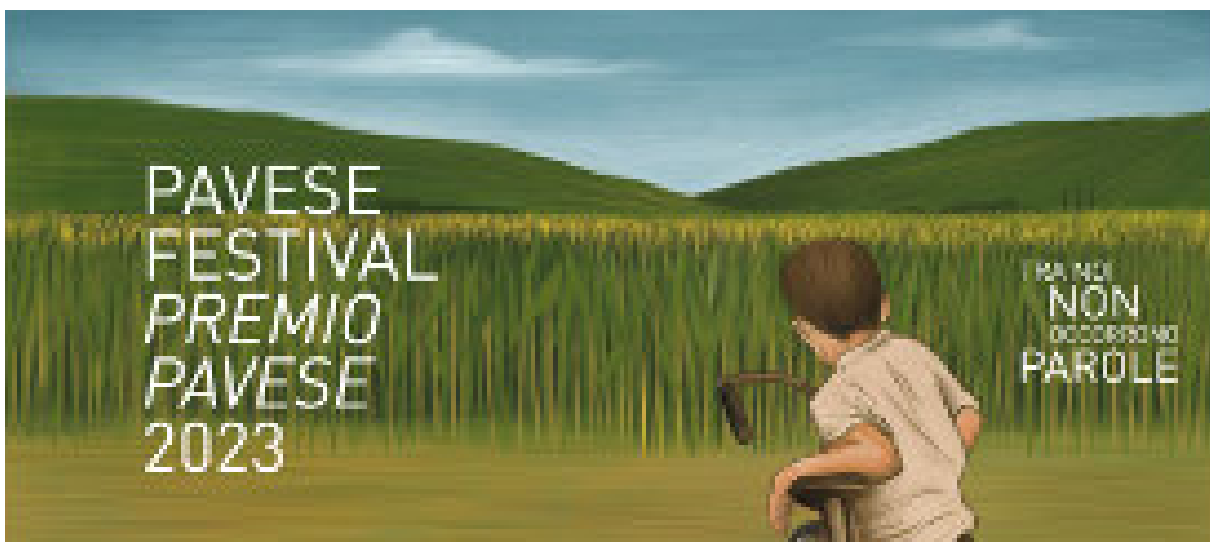
locchi in legno del Parco didattico Le colline di Giuca bambini e ragazzi potranno capire quanta fatica e quanta pazienza ci vuole per mantenere vivo un territorio, a partire dalla cura per la terra e le sue materie prime. Nel pomeriggio, alle 16.00, nella biblioteca ragazzi si terrà invece un laboratorio di fumetto con La rivista dei ragazzi, raccolta autoprodotta di testi, illustrazioni, fumetti, giochi, rubriche e poesie nata durante il primo lockdown del 2020, da un'idea di Giuseppe Iacobaci e Patrizia Comino e progettata con Paola Patrizi. Nel corso del laboratorio - pensato per la fascia d'età 8-11 - verranno fornite nozioni di base di sceneggiatura per la costruzione di una tavola di fumetto, con un pizzico di teatro di improvvisazione.

IL PAVESE FESTIVAL A NEW YORK

Per l'evento conclusivo del 27 settembre il Pavese Festival si trasferisce alla Casa Italiana Zeri-Marimò di New York. Qui alle 18.30 si terrà l'incontro - organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese e dalla Casa Italiana Zeri-Marimò in collaborazione con la Olga Ragusa Foundation - dal titolo “Dreaming of the USA. The writings and translations of Cesare Pavese”. In quest'occasione verrà presentata la ricerca accademica sul Fondo Molina commissionata dalla Fondazione Cesare Pavese a Iuri Moscardi, dottorando in letterature comparate al Graduate Center della City University di New York e curatore della rubrica di critica paveseiana Dialoghi con Pavese pubblicata sul sito della Fondazione.

IL PAVESE FESTIVAL OFF

Sabato 9 settembre a partire dalle 11.00 la Ossimoro Art Gallery di Torino ospita infatti (do)lorem ipsum una nuova performance del duo Claudio Lorenzoni - Valentina Cei della durata di 24 ore. Partendo dal tema del dolore nell'opera di Cesare Pavese in contrapposizione all'opera del filosofo Byung-Chul Han La società senza dolore, il duo propone una ricognizione teorica-artistica del concetto di “corpo-archivio” attraverso una performance sui generis e una mostra fotografica (visitabile dall'11 al 22 settembre). La metafora del corpo-archivio si riferisce all'idea che la materialità del corpo può essere intesa come un insieme di documenti capaci di suggerire significati oltre la dimensione fisica e di custodire un sapere remoto e in costante trasformazione. La performance prevede che il corpo di Lorenzoni corra su tapis roulant per 24 ore o allo sfinitimento. Contestualmente Valentina Cei descriverà a flusso continuo l'archivio ritrovato, mentre un video proietterà immagini d'archivio familiari. Il pubblico verrà coinvolto attraverso sessioni di scrittura collettiva improvvisata o dialoghi più o meno interattivi e poi nel silenzio invitato a riconnettere gesti e figure col proprio vissuto, trovando in un archivio apparentemente estraneo materia viva più vicina e comprensibile di quanto potesse immaginare. Per informazioni: 0141/840894 - 366/7529255 - www.fondazionecesarepavese.it - info@fondazionecesarepavese.it.



Silvano Osella

La forza del piacere non deve essere sempre intesa come cosa non permessa, trasgressiva, vietata e non morale. La forza del piacere può essere trovata nel cucinare per gli altri, leggere per aumentare la propria cultura e conoscenza, studiare per aiutare le vite umane in difficoltà. e non per ultimo, crearsi uno spazio per piacere a noi stessi. Questo ultimo punto, molti potrebbero fraintenderlo per egoismo, invece non è così, serve per affrontare i momenti più terribili che potrebbero travolgerci o peggio, comparire all'improvviso. Ultimamente ho letto un pezzo di vita del Magistrato Giulia De Marco (una delle prime sette donne magistrato in Italia) negli anni in cui il Terrorismo era di casa e la sua vita, a Torino, è stata "accompagnata" accuratamente e costantemente dalla scorta delle forze dell'ordine. Era anche il periodo che si studiava, all'Università" le tesi del Neurologo Francese Charcot che sosteneva che:" Ledonne per alcuni giorni al mesenon sono in grado di prendere decisioni, perchè non hanno raziocinio...." Adesso, mi domando chi ha sostenuto e ottenuto il titolo di laurea per esercitare la professione

La forza del piacere: riscoprire l'intimità domestica

come applica questa tesi e capire perchè la forza nel piacere di formarsi e documentarsi è necessaria per aggredire alcuni stereotipi che rasentano il ridicolo, ma utilizzati come metodo del passato come insegnamento. Professori non a volte condizionati dalla politica, ma semplicemente convinti che tesi potessero essere degne di nota certa. La cultura è sempre accompagnata da curiosità, sempre indirizzata come motivazione del genere femminile, ma ben venga se porta a migliorare la vita e far cadere nell'oblio tesi che rasentano il ricovero in ambienti per dementi. La forza del piacere deve essere sempre motivo di vita per migliorare se stessi e donare agli altri il piacere. Pensate a un pasto realizzato per n ostro piacere e per dare piacere ai nostri ospiti con cibo realizzato da noi, non ha importanza il risultato ha soltanto un grande rilievo



l'azione, il gesto, l'esecuzione dell'operato. Oggi, tutto questo, molte volte è sottovalutato invece è questo che determina la pena penale ed accessoria negli eventi giuridici. **Un cibo realizzato deve essere fatto con la stessa tenacia di un buon padre o madre di famiglia**, senza distinzione di sesso, ciò che non

viene ancora adesso scritto nel codice civile. Viene sempre sottovalutato, ma il gesto che la mamma, la nonna o qualunque figura familiare compie al mattino, per nutrire i propri familiari è importantissimo, dovrebbe essere insegnato anche a scuola perchè **la giornata dovrebbe iniziare man-**

giando con piacere nella propria casa, domicilio, residenza, luogo di conoscenza profonda, invece.....tutti al bar per un caffè veloce, una brioches e poi via, di corsa sul posto di lavoro o di studio dimenticandosi la cosa più importante della vita, la famiglia. Così facendo, tutto si sta offuscando, non ci sono più legami forti, tutti i valori sono sbiaditi e la forza del piacere diventa farsi fare i filmati per azioni che ti cambieranno il percorso della tua vita e tutto perchè la famiglia è sbiadita, il parere del tuo amico giovane, diventa un consiglio irrinunciabile e l'idiozia e la stupidità diventano la legge del branco. Lo Stato insegni negli ambienti scolastici i valori che una società deve avere per potersi definire democratica e sociale, ed affianchi i genitori ad educare i propri figli iniziando a valorizzare i momenti sociali, con il cibo che deve essere condiviso e

consumato in famiglia invece, questi momenti sociali e conviviali sono diventati sempre più rari, cancellando nella memoria dei giovani cosa voglia dire il pranzo domenicale, le tradizioni della famiglia, del paese, della città. La cultura acquistata dalla chiacchierata della nonna o del nonno, oggi sono motivo di denigrazione e risate e tutto prosegue, con la forza del piacere dei social, e l'individuo è sempre più solo, le persone sono sempre più sole, infatti il record delle nascite, oggi 2023 è stato raggiunto. Il piacere di far crescere i tuoi geni, lasciare quello che tu hai creato per il tuo futuro dopo la morte è incerto, eppure in parlamento non mancano le discussioni per il lavoro sottopagato a quando la discussione della famiglia inesistente, non assistita o peggio, vincolata a lavorare lontano dai figli per dargli una vita dignitosa e quando sei vecchio ti accorgi di vivere con un estraneo. come un vecchio detto narra:" Lavori tutta una vita per il benessere e poi passi il resto dei tuoi giorni a consumare il tuo benessere per curarti il fisico, la mente e l'affetto dei figli che non sai chi sono" **La forza del piacere è avere quello che hai, sappilo godere con gioia e soprattutto dell'astuzia geniale di accontentarsi.**

«SALE E PEPE»



SOCIAL
Oggi come oggi la politica è gestita sempre meno dai partiti e sempre più dai social operanti nel web. In sostanza, meno Parlamento e più tweet. Per fare un paragone con la medicina, sarebbe come se un tale dicesse a un altro: "Non sto bene". E alla domanda: "Sei andato dal medico?", rispondesse: "No, ho consultato Internet".

PANCIA
Oggi si fa in fretta a tranciare giudizi, appiappare etichette, mettere un cappello in testa alla gente. È perché si agisce di pancia, seguendo l'emozione e non il ragionamento. Il ragionamento è lento, l'emozione è rapida. Con la conseguenza che le rispettive basi risultano fondate, oppure labili.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Esempi 'd jer për la stòria d'ancheuj

Da "I giornale illustrato", n.° 8 ëd fèrvé/mars 1865, trovà al mercadin ëd saba 26 agost an piassa Europa sì a Coni, vèire notissie bin anciarmante a merito d'essi arcordà su cost bel "canton" ëd la Bisalta. Ël banchèt andoa ch'i l'hai trovao a l'avìa 'dcò d'autre còse ch'a tiravo l'euj (baston, ceramiche e via fòrt) e l'arvendior a l'era 'dcò bin dèsgagià, ëdzortut col pi ansian ("... ël bòcia", com'a l'ha dit l'àut, për badiné 'n po') che, s-ciairand mè 'nteresse, a l'ha durvì un dè sti giornaj ëd l'800 për feme vèddi le doi pagine sentraj, completamente gravà (incise) con sen-e dël carlevé 'd Turin ! Nen mach coste figure fiamenghe e l'han cissame a catelo, ma 'dcò, an prima pagina, la gravura dël castel d' Amboise e cola dla partensa del Re d'Italia për Firense. . . . e peui - e peui- e peui, pian pianòt, ant ij numer ch'a daran seguit a cost-sì, veuj pròpi parlè 'd costi bej articoj, gavà da 'n temp ch'a l'avìa vist ël prinsipi dla nòsta bela Italia e ch'a pudrìo dene adess bin da pensé, dagià ch'i soma bolversà, dòp 150 agn e subia, da 'd sagrin talament afros da gavene la seugn.



L'articol ch'i serno, për prinsipiè belessì, a l'è col pi gròpà al nòst ancheuj trambant, gròpà a sta guera 'mpestà ch'a va a bolversé 'l mond an tregh : la "traslazione nel nuovo cimitero delle spoglie mortali degli alleati morti sotto Sebastopoli" ch'as riferis a sta sità ucraina dla baia

'd Sebastopoli ant la penisola 'd Crimea (mar Nero). Ël passà a torna present! Anlora sta sità a venìa assedià ant ël tren ëd la guèra di Crimea (1854-55) ma, s'i 'ndoma 'ndaré, l'era già stèita controlà dai Venessian (ant ij "stretti del mar Nero") e peui dai Genovèis, ch'a 'dventavo padron ëd vèire pòrt (Sebastopoli, Cembalo, Soldaia, Tana e Caffa 'dzotut, andoa ch'a formava na colonia "multietnica" grandiosa) ; sti domini genovèis an Crimea as ciamao "Gazaria" (dal nòm dij Cazari) e a duravo fin-a al 1475, survivand bin 22 agn a la derota 'd Costantinopoli. Ant ij secoj apress peui a s'alternavo turch, mòngoij e, dòp vèire passage 'ngavignà, tut a finia sota 'l domini d'ampero turch "ottomano" fin-a a l'ariv dij Russi (1783); ma tratan ël "canato" 'd Crimea për doi secoj (fin-a al prinsipi dël '700) a l'avìa organisà na trata dè s—ciav con l'Ampero Otoman e 'l Mediorient, esportand doi milion dè s-ciav sgrafignà ant le stèppe 'd Polònia, Lituania e Russia...

(a continua)
Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L'editor segreta di Alessandro Manzoni» e «Il paesaggio - le montagne di Cognetti»

Madamigella Emilia Luti gradisca questi cenci da Lei risciacquati in Arno, che le offre, con affettuosa riconoscenza, l'autore" (Dedica di Alessandro Manzoni sulla copia dei Promessi sposi che regalò a Emilia Luti) Ne "La corretrice" Emanuela Fontana "apre" una storia vera, rimasta nell'ombra attingendo dal carteggio privato di Manzoni, immaginando e inventando un intreccio, sempre con rispetto del vero storico, con altrettanta abilità, la storia dell' "editor" segreta (e anche un po' involontaria) del Manzoni, la donna che ha aiutato lo scrittore a "sciacquare i panni in Arno in che modo sono così legate, sembra, le sorti di una giovane bambinaia e del romanzo più celebre della storia della letteratura italiana? Per "vederne l'inizio" bisogna calarsi in un palazzo nobile della Firenze del 1838, dove quella ragazza di nome Emilia Luti, nubile e orfana di padre, per mantenere la madre e le sorelle minori fa la spola giorno e notte tra la stanza dei bambini e il Gabinetto letterario di casa Vieusseux, nella doppia mansione di bambinaia e aiutante di biblioteca. Quando Massimo d'Azeglio la incontra nel salotto dell'amico rimane colpito dai suoi modi schietti e dal suo fiorentino purissimo e le propone di seguirlo a Milano per occuparsi della piccola Rina, la bambina avuta dalla prima moglie Giulietta, figlia di Alessandro Manzoni. È così che Emilia fa il suo timoroso ingresso nella casa dello scrittore che con i suoi Promessi sposi ha già conquistato il cuore di migliaia di lettori. Il romanzo ha avuto successo, ma lui non è soddisfatto, si è messo in testa di ristamparlo in un'edizione



illustrata e di rivederne completamente la lingua, per avvicinarla ancora di più a un fiorentino capace di parlare a tutti, "una lingua che diventi la lingua degli italiani" Quasi per scherzo, sottopone a Emilia qualche frase, e impressionato dalle sue osservazioni comincia a mandarle dei bigliettini per chiederle aiuto. I due finiranno per rileggere e correggere insieme l'intero romanzo, tra lo studio di Milano e la villa di campagna a Brusuglio, circondati e spesso distratti dalle vicissitudini dell'ingombrante famiglia Manzoni. Capitolo dopo capitolo, fiorirà tra loro la confidenza che nasce quando si cammina insieme in quel luogo spaventoso e pieno di meraviglia che sono le parole di uno scrittore. Don Alessandro rivelerà a Emilia le sue paure, e a sua volta Emilia si aprirà con lui fino a raccontargli il suo più grande segreto. Prendendo le mosse da una storia vera rimasta finora nell'ombra e attingendo dalla corrispondenza tra il Manzoni e la Luti e da materiali inediti emersi dalle sue ricerche, Emanuela Fontana traccia un ritratto profondamente umano dello scrittore più idealizzato di tutti i tempi e trasforma Emilia in un grande personaggio letterario... sagace e libero, rendendo così giustizia al contributo dato da una giovane donna al romanzo più famoso di sempre...

Emanuela Fontana
La corretrice
Mondadori Editore
Pagine:372 Euro 20.00



do le patate, lavando i piatti, salendo sulle cime insieme al gattista Santorso, Fausto riprende il contatto con sé, e poi c'è Silvia che ha ventisette anni, lunghi capelli neri, tanta voglia di conoscere: tra i due comincia una relazione, dapprima solo fisica, poi sempre più coinvolgente... Attorno a loro ci sono Babette e il suo ristorante, e poi un rifugio a più di tre mila metri e Santorso il più classico dei montanari vecchio stile, burbero e con il vizio dell'alcol, memoria storica dei monti in cui è nato e cresciuto. Sa tutto della valle, distese di neve e d'erba che allunga il respiro. Persino un lupo, che mancava da secoli, sembra aver fatto ritorno in cerca della sua felicità. Tra le pagine di questo coinvolgente storia troviamo un libro dei sogni in cui il paesaggio, le montagne danno l'impressione di attraversare non le stagioni di un anno ma di una vita.

Paolo Cognetti
La felicità del lupo
Einaudi Editore
Pagine 152 Euro 12.00

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA

Il Cuneo-Olmo parte con un pareggio

Parte dalla panchina, Alessandro Brondino – uno dei “casi” più caldi del calciomercato estivo cuneese – nel match di Coppa Italia contro la “sua” Pro Dronero, conclusasi sull’1-1. L’esperto centrocampista, classe 1990, aveva lasciato i “draghi” dopo tredici stagioni ininterrotte, a preparazione già iniziata, per accasarsi proprio al Cuneo, scatenando le ire del vulcanico presidente dronerese Corrado Beccaccini che lo ha accusato di «comportamento sleale». Giocherà un quarto d’ora suppergiù, a risultato già acquisito risultando anche perico-

loso in un paio di incursioni. Una vicenda, quella di Brondino, che probabilmente avrà ulteriori strascichi.

Sotto la pioggia, i biancorossi di Miki Magliano partono bene con una traversa colta da Benso all’8, un’altra occasione al 10’ per Andrea Dalmasso ed il vantaggio al 12’: contropiede, palla per Dalmasso che macina deciso gli ultimi metri per poi silurare Giaccardi. Il vantaggio dura pochi minuti, al quarto d’ora i padroni di casa la riequilibrano su rigore di De Peralta, concesso per atterramento di Isoardi da parte di Pernice. Che



alla mezz’ora si farà espellere per doppio giallo. La Pro sfiora il vantaggio al 38’ con Bo-

sio, ma Dia dice di no con una prodezza; gli ospiti hanno la loro chance al 44’ con Angeli

A Dronero 1-1 dopo il «caso» Brondino che ha tenuto banco in estate

e Rastelli ma nulla di fatto. Ripresa con poco da dire, un paio di occasioni da una parte e dall’altra ma punteggio che non si sblocca; a 10’ dal termine Giaccardi mira-oleggia su Andrea Dalmasso, finisce 1-1. Il ritorno domenica prossima al Paschiero.

Nelle altre gare di Coppa Italia di Eccellenza di matrice cuneese, il Sa-

luzzo ha battuto il Morretta per 1-0 grazie al gol dopo cinque minuti di gioco di Shtjefni, mentre Fossano e Centallo hanno pareggiato per 1-1 con le reti di Armando per i centalesi e la punizione vincente di Medda per i bleus.

Domenica 3 settembre sarà invece la volta della Coppa Italia Promozione: in campo ci sarà an-

che il derbyssimo Pedona-Busca (andata a Borgo il 3 settembre alle 15, ritorno a Busca il 14 settembre alle 20.30), con altri due scontri cuneesi: Benarzole-Albese e San Sebastiano-Monregale.

Il girone 20 della Coppa Italia di Prima categoria – strutturato in triangolare – esordirà anch’esso in doppia data: il 3 settembre alle 15 con Bisalta-Tre Valli (a Beinette), il 14 settembre alle 20.30 con Tre Valli-Boves; il girone (all’italiana con partite di andata e ritorno) si concluderà ad inizio novembre.

r.f.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Maddalena Somà al Challenge Stellina

Buona prova per la portacolori dell’Atletica Roata Chiusani, Maddalena Somà, convocata in maglia azzurra alla trentacinquesima edizione del Challenge Stellina, Trofeo delle Nazioni, disputatosi a Susa domenica 28 agosto. Sul percorso di 6,5km per 800m D+, opportunamente modificato per il meteo avverso che ha fortemente condizionato le prestazioni degli atleti in gara, Somà chiude la prova venticinquesima donna assoluta e quarta italiana.

Atletica Roata Chiusani - stagione sportiva 2023-2024

Atletica Roata Chiusani annuncia l’inizio della nuova stagione sportiva, con il calendario dei nuovi corsi dedicati all’atletica leggera che prenderanno il via a partire da lunedì 4 settembre 2023.

I numerosi corsi proposti, sono stati accuratamente strutturati e progettati per poter soddisfare le esigenze di atleti di ogni livello ed età, dai più evoluti a quanti desiderano accostarsi e scoprire il mondo dell’atletica leggera. Informazioni: gs@atletica-roatachiusani.org 347-7450779

DANZA SPORTIVA

Cuneo Danze alla casa di riposo di Beinette

Evento ludico - culturale alla casa di riposo “Casa Nostra” di Beinette. Gli ospiti si sono divertiti con lo spettacolo di danza della scuola di ballo “Cuneo Danze” di San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano. Si sono alternati vari gruppi con numerose coreografie e musiche diverse tra loro venendo a conoscenza delle varie culture. Essendo una scuola aperta “senza barriere”, una ragazza, allieva della scuola, con difficoltà motorie, ha potuto dimostrare quanto la danza sportiva le sia servita: ha iniziato ad avere stima di sé stessa, oltre a coordinare i movimenti con la musica. Lo sport non ammette differenze.

KICKBOXING

Due giovani rappresentanti del team KICKSTAR agli Europei Giovanili

Dopo il recente successo di Nicole Perona ai Giochi Olimpici Europei (luglio u.s.), sono Samuele Simondi e Isabel Ciartano i protagonisti del team KICKSTAR a tentare la conquista di una medaglia ai Campionati Europei Giovanili di Kickboxing, iniziati in Turchia il 27 agosto e che proseguiranno fino al 3 settembre 2023.

I due fighters cuneesi, quindi cenni entrambi e attuali Campioni Italiani Federkombat Cadetti 2023, si sono infatti guadagnati il posto in Nazionale a seguito di una stagione sportiva ricca di successi ed ottime esperienze nazionali ed internazionali. Freschi di due medaglie d’oro, due di argento e una di bronzo al recente “Spanish Open International” (Alicante - Spagna, Luglio 2023), Isabel Ciartano e Samuele Simondi partiranno alla volta di Istanbul, in Turchia, più affa-

mati che mai (WAKO European Kickboxing Championships 2023).

“La Nazionale è sempre stata un mio sogno” - commenta Isabel Ciartano - “non ci credo ancora di esserci riuscita... di essere stata selezionata e poi confermata, sono felicissima e mi sto impegnando al massimo per arrivare pronta, competitiva e preparata”. “Non vedo l’ora di poter combattere a Istanbul” - continua Samuele Simondi (già Azzurro 2022 e riconfermato 2023, ndr) - “ai Campionati dello scorso anno mi sono fermato a un passo dal podio e quest’anno sono davvero determinato per riuscire a conquistare una medaglia”. Sorride il DT Kickstar, maestro Ivan Sciolla: “sono carichi, i ragazzi, il countdown è ormai agli sgoccioli, e anche io non vedo l’ora di vederli in azione. Quest’anno sono cresciuti dav-



Samuele Simondi e Isabella Ciartano

vero molto in termini di consapevolezza e maturità agonistica, anche grazie alle diverse esperienze internazionali che hanno svolto, e al lavoro impegnativo e costante che svolgiamo in palestra con l’intero Team. In bocca al lupo ragazzi! Divertitevi e sono sicuro che sarà un successo’.

“Vestire la maglia della Nazionale è un sogno per ogni atleta, e faremo del nostro meglio per tenere alti i colori azzurri; ci siamo allenati tantissimo e abbiamo avuto l’opportunità in questa stagione sportiva di fare tanti test match internazionali che ci hanno stimolato e motivato tantissimo. Anche per questo ringraziamo i nostri compagni di allenamento e i nostri coach. Bene, ora... Siamo pronti.” - concludono i ragazzi.

Non ci resta che augurare un sentito in bocca al lupo ai nostri azzurrini.

CICLISMO

Leonardo Viglione trionfa alla Matildica dopo il doppio successo tricolore di luglio

Domenica 27 agosto è andata in scena a Reggio Emilia la 51ª edizione della Granfondo Matildica, la seconda più antica al mondo, valevole come prova di UCI Granfondo World Series e come quarta ed ultima dell’Ale’ Classic. La prestigiosa manifestazione internazionale, splendidamente organizzata dall’Asd Cooperatori di Roberto Camorani, che era stata preceduta il venerdì dalla Cronoscalata di Dante, ha attirato più di mille ciclisti da diciannove nazioni a sfidarsi sui due selettivi tracciati di gara appenninici, il lungo da 165 km e 3000 m di dislivello ed il medio da 129 km e 2000 m di dislivello, con la partenza ed arrivo nella centralissima Piazza della Vittoria del capoluogo “città del tricolore”.

Il percorso lungo è stato dominato dal forte ex professionista ligure Luca Raggio (Team PiuSport Levante), che ha attaccato subito dopo il via tagliando il traguardo in perfetta solitudine precedendo per distacco Danilo Celano e Patrick Facchini. Nel medio, invece, grandissimo protagonista è stato il campione monregalese Leonardo Viglio-

ne, di ritorno dalle vacanze estive sulle Dolomiti, che si è presentato ai nastri di partenza del blasonato evento determinato a ben figurare e nella sua fortunata terra di Emilia Romagna, che gli aveva regalato in passato tanti importanti successi tra cui quello nella mitica Nove Colli, ne è uscito ancora una volta trionfatore. E’ stata una gara di carattere e lucidità quella di Viglione, che con tenacia ha tenuto duro sui durissimi strappi iniziali, per poi involarsi insieme ad altri tre validissimi atleti negli ultimi più agevoli due terzi di gara in cui ha saputo gestire anche i crampi. I quattro sono andati infine a giocarsi la vittoria assoluta in volata con Viglione che l’ha impostata nel miglior modo, prendendo in testa l’ultima curva ai centocinquanta metri, per sprintare di potenza ed andare a trionfare nettamente su Francesco Roselli e Riccardo Sartori.

La magnifica vittoria assoluta di Viglione a Reggio Emilia ha regalato al monregalese la gioia di ritornare a primeggiare di nuovo in una granfondo internazionale in segui-

to agli anni del covid ed all’infortunio, dopo che quest’anno era stato beffato già tre volte in volata, e per questo è stata ancora più emozionante e premiante. Inoltre, grazie a questo eccellente risultato che lo ha riconfermato ai vertici del panorama cicloagonistico amatoriale italiano, Viglione si è aggiudicato anche l’Ale’ Classic, il più importante circuito del Nord Est, dopo che aveva già conquistato a fine giugno l’interregionale Gran Trofeo Gs Alpi. Ora non resta che ipotizzare definitivamente anche la Coppa Piemonte, che lo vedrà impegnato la prossima domenica 3 settembre nel Giro delle Valli Monregalesi, la sua granfondo di casa, prima delle ultime prove, la Penice e la Nove Colli, che chiuderà questa sua grande stagione in cui si è già laureato tre volte campione tricolore.

A LUGLIO INCETTA DI TRICOLORI!

Estate decisamente importante e ricca di risultati eccellenti, quella di Leo Viglione, che a fine luglio ha

fatto il bis di maglie tricolori. Ad inizio mese nella classica Cicloscalata Biella-Oropa, valida quest’anno come prova unica di Campionato Nazionale della Montagna Acsi, Viglione si è difeso con grinta ed onore giungendo all’undicesimo posto assoluto e conquistando tra i Senior B delle categorie Acsi l’ambita maglia tricolore, vinta anche tra i Veterani B dal doglianese Mauro Porro e tra i Debuttanti dal cuneese Matteo Viscusi. Domenica 30 luglio invece a Genova Molassana nella Grande Crono di Genova, valida come prova unica di Campionato Nazionale a Cronometro Acsi individuale, a coppie e squadre, Viglione è riuscito a laurearsi come tre anni fa campione nazionale a cronometro sia nell’individuale (categoria Senior B) che nella squadre con il quartetto formato dal compagno di squadra ligure Gabriele Davi e gli altri fortissimi specialisti, l’emiliano Marco Remo Ferrari ed il lombardo Ivan Bufalino, che ha mantenuto i favori del pronostico facendo registrare il miglior tempo.

VOLLEY



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Tanti derby nel precampionato della Cuneo Granda Volley

È un precampionato con tanti derby piemontesi quello che attende la Cuneo Granda Volley nel mese che precede l'inizio del campionato. Si inizia sabato 9 settembre al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo con il confronto con Chieri (ore 18.00), poi martedì 12 settembre la prima trasferta a Villafranca Piemonte per la sfida contro Pinerolo (ore 17.00). Giovedì 14 al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta il primo atto del derby con Mondovì (ore 18.15), con il secondo in programma a Mondovì giovedì 21 alle ore 17.30. Sabato 23 alle 15.00 ancora un'occasione preziosa per prendere le misure al Pala Bus Company di Villafranca Piemonte in vista del debutto in campionato dell'8 ottobre, poi la due giorni di Montichiari (Brescia) di sabato 30 settembre e domenica primo ottobre. Sabato 30 settembre le biancorosse si misureranno al PalaGeorge con la neopromossa Roma in un match valido per il Trofeo Mimmo Fusco - Regione Lombardia (diretta Rai Sport dalle ore 20) e come semifinale del Trofeo Ferramenta Astori, al quale partecipano anche il Volero Le Cannet campione di Francia e Trento, altra neopromossa nella massima serie; domenica primo ottobre le finali. Giovedì 5 ottobre

l'ultimo collaudo prima dell'esordio, avversaria Chieri nel suo PalaFenera. Gli allenamenti congiunti in programma presso il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta sono a ingresso libero. **Il precampionato della Cuneo Granda Volley:** Sabato 9 settembre Cuneo Granda Volley - Reale Mu-

tua Fenera Chieri '76 ore 18.00 palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, Cuneo Martedì 12 settembre Wash4Green Pinerolo - Cuneo Granda Volley ore 17.00 Pala Bus Company Villafranca Piemonte Giovedì 14 settembre Cuneo Granda Volley - LPM BAM Mondovì ore 18.15 palazzetto dello sport di

San Rocco Castagnaretta, Cuneo Giovedì 21 settembre LPM BAM Mondovì - Cuneo Granda Volley, ore 17.30, PalaManera, Mondovì Sabato 23 settembre Wash4Green Pinerolo - Cuneo Granda Volley ore 15.00 Pala Bus Company Villafranca Piemonte Sabato 30 settembre Cu-

neo Granda Volley - Roma Volley Club ore 20.30 PalaGeorge, Montichiari (Brescia) Domenica 1 ottobre Cuneo Granda Volley - Volero Le Cannet/Itas Trentino, PalaGeorge, Montichiari (Brescia) Giovedì 5 ottobre Reale Mutua Fenera Chieri - Cuneo Granda Volley PalaFenera, Chieri

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La cuneese Anna Adelusi è vice campionessa del mondo con l'Italia Under 21



Si è conclusa con una splendida medaglia d'argento l'avventura della Nazionale italiana Under 21 femminile ai Mondiali disputati in Messico a Aguascalientes e León. Nella finale per il primo e secondo posto, disputatasi alle 4 italiane di domenica 27, le ragazze allenate da Marco Mencarelli si sono arrese al quinto set a una Cina mai doma, capace di ribaltare il risultato dopo essere stata due volte sotto. Primi quattro set equilibrati, con il rammarico azzurro per un secondo parziale raddrizzato sul 18-18 dopo una partenza in salita e poi perso. Sull'abbrivio del quarto set vinto, le cinesi hanno dominato il tie-break. Avanti 8-5 al cambio di campo, la formazione guidata da Qi Kuang ha accelerato ancora fino al 15-8 finale. **L'opposta cuneese Anna Adelusi**, pur non nella sua serata più brillante, **è stata la seconda miglior marcatrice azzurra con 13 punti**. Per lei un Mondiale da grande protagonista, certificato anche dal riconoscimento quale migliore opposta e dall'inserimento nel dream team della manifestazione insieme ad altre due azzurre, la schiacciatrice Stella Nervini e la palleggiatrice Valentina Bartolucci. Per Adelusi adesso qualche giorno di meritato riposo per ricaricare le batterie in vista della sua prima stagione in maglia biancorossa. Il coach della Cuneo Granda Volley Massimo Bellano è stato spettatore interessato del cammino azzurro in Messico. "La Nazionale Under 21 ha compiuto un percorso di alto livello, giocando una bellissima pallavolo contro le migliori formazioni al mondo. C'è rammarico per la sconfitta in finale con la Cina, arrivata al termine di un percorso netto, ma rimane la qualità del lavoro svolto dallo staff e del gioco espresso dalle ragazze. Sono convinto che da questo gruppo in futuro si attingerà in maniera importante anche a livello di squadre di club".

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Il progetto «Soma Green» lancia la sfida dello sport a impatto zero



All'interno del progetto "Soma Green", presentato e avviato nel corso della passata stagione al fine di sensibilizzare il territorio verso le tematiche ambientali, è stata lanciata la sfida dell'impatto zero. Qualsiasi tipo di attività produce inquinamento, direttamente o indirettamente, anche una realtà come il Cuneo Volley. Per questo motivo il movimento biancoblu ha fortemente voluto trovare delle soluzioni di compensazione e abbattimento di questo impatto. Come? Attraverso l'acquisto di una Foresta di Bambù gigante che compensa quotidianamente grandi quantità di CO2. Il primo tassello di questa sfida è stato realizzato grazie ad Acqua S. Bernardo che ci

ha permesso di acquistare una porzione da 100 m² di bambuseto che in un anno assorbe ben 2,6 tonnellate di CO2, abbattendo così a pieno l'impatto degli oltre 20.000 km che la Serie A2 percorrerà per le trasferte della stagione 2023/2024. "Ringrazio personalmente Antonio Biella e Acqua S. Bernardo per aver permesso al progetto "Soma Green" di fare un upgrade concreto, aiutandoci ad ottenere realmente l'Impatto Zero delle Trasferte della Serie A2 con l'acquisto del bambuseto che in modo sostenibile abatterà le emissioni di CO2. Il progetto lanciato la scorsa stagione per noi ha una grande importanza e ci crediamo molto, ed è per questo che siamo orgoglio-

si di esser passati in un solo anno ad un livello successivo che si inaugura oggi con il primo tassello, ma che ha obiettivi ambiziosi per i quali lavoreremo duramente fino al totale e reale raggiungimento." - queste le parole di Gabriele Costamagna presidente del Cuneo Volley. I prossimi obiettivi sono rendere a impatto zero tutti gli allenamenti della serie A2, che vedono percorrere circa 40.000 km a stagione da atleti e staff tecnico, e la Final Four di Coppa Italia che si terrà l'11 e 12 Maggio 2024 al Palasport di Cuneo, con lo spostamento di 4 squadre sul territorio nazionale e territoriale nei giorni precedenti e successivi alla competizione.

DA CUNEO AI CAMPIONATI EUROPEI

L'avventura di Emanuele Aime: da vice allenatore biancorosso alla Nazionale svizzera

Per il vice allenatore della Cuneo Granda Volley Emanuele Aime sono giorni di studio e di attesa: la "sua" Nazionale svizzera sta disputando gli ultimi test prima dello storico debutto in un Campionato Europeo. La Nazionale allenata dal coach italiano Mario Motta è inserita nel gruppo A, che comprende anche Italia, Belgio, Estonia e Germania, un raggruppamento dal coefficiente di difficoltà molto alto. "Il nostro obiettivo è quello di esprimere la nostra miglior pallavolo possibile - racconta Aime dal ritiro svizzero di Schönenwerd -. Siamo molto distanti dal livello di formazioni come Italia, Serbia e Germania, ma contro Belgio e Estonia proveremo a giocarcela fino alla fine". Aime è scoutman e assistente allenatore della Nazionale svizzera dall'estate del 2016, e ricorda bene come in passato la qualificazione agli Europei



sia sfuggita per un set, o peggio, per un punto. "Esercizi per noi è già un traguardo, ma il lavoro fatto in palestra in questi mesi ci spinge a voler dare quello che al momento è il nostro massimo". Nella Nazionale crociata nessun nome di grido, ma almeno tre giovani che secondo Aime tra qualche anno potrebbero approdare nella Superlega italiana. "Mi auguro che seguano l'esempio di colleghe come Maja Storck, l'anno scorso a Chieri e quest'anno a Pinerolo, e Laura Künzler, che l'anno prossimo giocherà in Turchia con l'ex biancorossa Lucille Gicquel: solo andando a giocare all'estero possono crescere ed essere competitivi ai massimi livelli". Proprio grazie all'esperienza internazionale di Storck e Künzler la Svizzera si è qualificata agli ottavi di finale degli Europei, dove affronterà l'Olanda. Agli Europei stanno ben figurando le neo biancorosse Amandha Sylves, Lena Stigrot e Anna Haak. La prima - ottima a muro, bene anche in attacco -, è stata determinante nel secondo posto della Francia nel suo girone. Les Bleues oggi affrontano la Romania a Firenze (ore 18) in un ottavo di finale alla loro portata. Negli ottavi sfide decisamente più complicate per la Germania di Stigrot, opposta alla Polonia, e per la Svezia di Haak, avversaria della Serbia. "Stigrot e Haak hanno fatto buone cose, senza sbavature. La Serbia è, insieme a Italia e Turchia, una delle favorite per il titolo, la Polonia una mina vagante: per Germania e Svezia sarà durissima", ammette Aime.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

simi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Al bum

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info 335 6021901

laBISALTA

Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti

Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Una donna chiamata Maixabel: dal 31 agosto al 5 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Oppenheimer: dal 31 agosto al 6 settembre ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Sala 2:

Jeanne du Barry - La favorita del re: dal 31 agosto al 6 settembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:

La casa dei fantasmi: dal 31 agosto al 3 settembre, martedì 5 e mercoledì 6 settembre ore 21.15, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 18.30

Oppenheimer: domenica 3 settembre ore 14.50

O.V. - Oppenheimer: lunedì 4 settembre ore 21.00

Sala 4:

La bella estate: dal 31 agosto al 6 settembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Lux Busca

Oppenheimer: sabato 2 settembre ore 21.00, domenica 3 settembre ore 17.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Una commedia pericolosa: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Blue Beetle: dal 31 agosto al 6 settembre ore 22.40

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

Barbie: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

L'ordine del tempo: dal 31 agosto al 6 settembre ore 22.35

Sala 4:

Jeanne du Barry - La favorita del re: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 5:

La casa dei fantasmi: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 6:

Oppenheimer: giovedì 31 agosto, venerdì 1 e martedì 5 settembre ore 20.00, sabato 2 e domenica 3 settembre ore 19.00

L'ordine del tempo: sabato 2 e domenica 3 settembre ore 16.30

Shark 2 - L'abisso: sabato 2 e domenica 3 settembre ore 22.40

O.V. - Oppenheimer: lunedì 4 settembre ore 20.00

The Nun 2: mercoledì 6 settembre ore 20.20 e ore 22.45

Sala 7:

The equalizer 3 - Senza tregua: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 8:

Oppenheimer. dal 31 agosto al 6 settembre ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.00 e ore 17.40

Sala 9:

Oppenheimer: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.50

Elemental: sabato 2 e domenica 3 settembre ore 14.20

Sala 10:

Tartarughe Ninja - Caos mutante: dal 31 agosto al 6 settembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

• **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**

• **Saldatore/carpentiere con esperienza**

• **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca

per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

• **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**

• **Carrozziere**

• **Elettrauto**

• **Meccatronico**

• **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**

• **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**



SCONTI DI FINE ESTATE

DAL 30 AGOSTO AL 19 SETTEMBRE 2023

Biraghini Snack
Gran Biraghi
100g

€ 1,99 al pz.

€1,79 al pz.

€ 17,90 al kg.

Grattugiato fresco
Gran Biraghi
100g

€ 1,79 al pz.

€1,49 al pz.

€ 14,90 al kg.

Burro Selezione Osvaldo
Biraghi
200g (2x100g)

sconto **33%**

€ 2,99 al pz.

€1,99 al pz.

€ 9,95 al kg.

Gran Ricotta
super cremosa
230g

sconto **20%**

€ 1,44 al pz.

€1,15 al pz.

€ 5,00 al kg.

Offerta valida dal 30 agosto al 19 settembre salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:
Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

OFFICIAL PARTNER

LA NAZIONALE DI CALCIO HA SCELTO LA QUALITÀ BIRAGHI